

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 1 LUGLIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 459 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati 11 dopp[io])

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Inaugurata da un discorso del Ministro Canino la seconda Sessione del Consiglio Territoriale

L'augurio dell'Amministrazione per un sereno e proficuo lavoro

Stamane, si è solennemente inaugurata la seconda sessione del 1952 del Consiglio Territoriale. Molta folla stazionava nelle adiacenze del palazzo in attesa dell'arrivo del Ministro Canino e per assistere al passaggio dei Consiglieri e delle autorità.

Nell'aula, ai lati del banco presidenziale, erano:

Il Vicario Apostolico per la Somalia Monsignor Vescovo Filippini; il Segretario Principale f. f. Signor Goro Deeb; il Console di Gran Bretagna Mr. Figg; il Giudice della Somalia dr. Raspini; Scek Abuker Abdallah Capo dei Qadi; il Generale Ferrara; il Col. Montesorio; il Ten. Col. Nani; il Capo dell'Ufficio Affari Legislativi dr. Cannavina; Scek Abuker Scek Moheddin; il Sig. Pardo; tutti gli altri Capi degli Uffici dell'Amministrazione.

Notati nella tribuna:

Iman Ahmed Iman Mohamed; Scek Ahmed Gioule; Hagi Said Abuker; Hagi Mahamud Dere; Cav. Hersi Farah; Scerif Eiderus Sherif Ali; Catib Abdurahman; Scek Abdulatif Scek Omar; Hagi Hussen Abdalle; Islau Omar Culmie.

Al tavolo della stampa avevano preso posto anche le 3 graziose segretarie del Consiglio Consultivo, Lilliane Contoux, Simone Jobidon e Mary Mac Ewen.

Il Segretario Generale giungeva alle 10 in punto, e subito prendeva la parola.

Egli ha detto:

Signori Consiglieri,
si apre oggi con la consueta forma solenne, la seconda sessione del Consiglio Territoriale per l'anno 1952. Mi è gradito in tale occasione esprimere il più vivo ompiacimento dell'Amministrazione e mio personale ai membri del Comitato Ridotto che da voi

nominati nell'aprile scorso, alla chiusura della prima sessione, hanno portato il loro valido contributo alla elaborazione e stesura finale dei testi delle Ordinanze che vengono ora a voi presentate per la discussione.

Queste Ordinanze sono già il risultato di una prima forma di più intima collaborazione tra il Consiglio e l'Amministrazione. Diversi schemi di provvedimenti che regolano materie di notevole interesse per la Somalia si sono potuti opportunamente variare ed adattare sulla base dei suggerimenti e delle proposte dei vostri colleghi componenti il Comitato Ridotto.

Questo lavoro — svolto in cordiale ed amichevole collaborazione con i competenti capi degli Uffici e servizi dell'AFIS — rende tali provvedimenti sempre più rispondenti, come è desiderio dell'Amministrazione, non solo ai principi della Civiltà e del Diritto ma anche alle esigenze ed

alla realtà delle situazioni locali ed ambientali di cui voi soltanto potete essere i fedeli interpreti e sicuri esponenti.

Nel dare pubblicamente atto di tale apprezzata collaborazione esprimo l'augurio che anche i vostri lavori siano improntati allo stesso spirito di obiettività e serenità di opinioni con l'esclusivo proposito di servire il Paese.

Così facendo assicurerete sempre maggiori successi a questo Consiglio, che già notevoli e lusinghieri apprezzamenti ha riportato anche in campo internazionale e sempre meglio vi troverete preparati ai difficili compiti che vi attendono per l'organizzazione dello Stato Somalo indipendente.

Con questo augurio e questa raccomandazione dichiaro aperta la seconda sessione del Consiglio Territoriale per l'anno 1952.

La seduta è stata aggiornata a domani alle 9.

Rapporto della NATO sui prigionieri in Russia

PARIGI, giugno.

L'organizzazione per il trattato Nord-Atlantico (Nato) ha pubblicato un documento nel quale si dice che i prigionieri di guerra caduti in mano sovietica vengono sistematicamente uccisi dal lavoro forzato in Russia e nella Siberia settentrionale.

In esauriente analisi della sorte di milioni di europei e giapponesi catturati dalle truppe sovietiche durante la guerra, la Nato sottolinea l'impossibilità di conoscere il numero ancora in vita dei prigionieri finiti in Russia, numero che alla fine del 1946 era valutato in circa tre milioni di unità.

« E' probabile — osserva la relazione della Nato — che la maggior parte dei 3.000.000 di prigionieri «dispersi» abbia riempito ampie fosse comuni lungo la nuova ferrovia transiberiana ».

Nel documento si esprime inoltre l'opinione che i sovietici abbiano deciso di trattenerne un numero notevole di prigionieri sia per avere mano d'opera a buon mercato per la realizzazione di imprese difficili, sia per inculcare negli elementi più idonei la mentalità comunista affinché contribuiscano successivamente a diffondere il comunismo nei loro rispettivi paesi d'origine.

« Il consolidamento del controllo comunista nella Germania orientale nel 1948 e nel 1949 — rileva il documento — è stato effettuato con il considerevole contributo dato da reduci dalla prigionia in Russia, i quali erano stati allevati alla scuola comunista ».

Nella relazione si afferma inoltre che migliaia di prigionieri delle ex potenze dell'Asse e circa 800.000 Giapponesi stanno avorando nella Siberia centrale al nuovo braccio settentrionale della ferrovia transiberiana che corre dalla valle centrale del Volga all'estremità settentrionale del Baikal.

« Nella Siberia centrale — dice la relazione — a nord del lago Baikal, la temperatura invernale scende a trenta, quaranta e cinquanta sotto zero. Lo sterminio di esseri umani non richiede sforzi specifici. E' sufficiente dare loro scarso nutrimento e vestiario inadeguato. La temperatura provvederà al resto ».

« I Governi Francese, Italiano, Olandese e Spagnolo posseggono nomi di loro militari che risultano ancora in vita ».

UNA RISPOSTA DI PELLA

Sufficientemente solida la situazione monetaria italiana

ROMA, 30.

Il senatore Falk aveva chiesto al Ministro del Tesoro se non credesse giunto il momento opportuno per emettere un prestito di capitale garantito, a un interesse non superiore al quattro per cento, onde consolidare il debito fluttuante. Il Ministro Pella ha dichiarato però di non ritenere opportuna l'emissione del prestito, poichè il debito fluttuante dello Stato, non desta preoccupazione e la situazione monetaria risulta già sufficientemente solida.

NORD-SUD-EST-OVEST

WASHINGTON, 1. — Il Senato americano si è pronunciato oggi in favore dell'accelerazione per il programma di costruzioni aeree americane allo scopo di creare il più rapidamente possibile un esercito aereo composto di 143 gruppi da combattimento.

PORT SAID, 1. — Il capitano Jaffratti della petroliera "Rose Marie", accompagnato da due ufficiali e da un membro dell'equipaggio, è giunto a Porto Said a bordo dell'"Oceania", diretto a Napoli.

TRIESTE, 1. — L'Ammiraglio Lord Mountbatten è stato ricevuto dal generale Winterton comandante in capo della zona anglo-americana e dal generale Bradford comandante delle truppe americane di stanza in questa zona.

PARIGI, 1. — Su richiesta di Jacques Duclos, il prof. Pasteur Vallery, membro dell'Accademia di Medicina e specialista di malattie dei reni, si è recato nella prigione della Santé per visitare il "leader" comunista.

NUOVA DELHI, 1. — Secondo un'ordinanza presidenziale pubblicata ieri, il territorio Chandernagore, ceduto all'India dalla Francia in virtù del trattato 9 giugno 1952, diviene parte integrante dell'Unione Indiana.

TEL AVIV, 1. — Otto alunni della scuola di agricoltura di un villaggio presso Tel Aviv, dell'età di 15 e 16 anni, appiccavano fuoco all'edificio scolastico per protestare contro un provvedimento disciplinare preso a loro carico. I danni sono valutati a circa 60.000 lire israeliane.

ATENE, 1. — Ad Atene è stato ufficialmente comunicato che sorgerà fra breve uno stabilimento per la fabbricazione della carta da giornale mediante estrazione di cellulosa dalla paglia di grano. Tanto il macchinario quanto i sistemi di lavorazione sono stati forniti dall'industria italiana.

RIO DE JANEIRO, 30. — Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi sarà invitato a recarsi a Rio Grande del Brasile, per commemorare il 75.º anniversario della colonizzazione italiana dello Stato.

ROMA, 30. — L'infante di Spagna Ferdinando di Borbone è giunto a Roma proveniente da Madrid. Durante il soggiorno nella capitale italiana egli sarà ospite del Cavaliere di Malta.

ROMA, 1. — Rientrato dal giro d'ispezione alle basi aeree italiane, l'Amm. Carney ha avuto alte parole di elogio per la aeronautica italiana.

PALERMO, 1. — Si sono chiusi a Palermo i lavori della giunta costitutiva della confederazione generale dell'industria italiana.

LE DIMISSIONI DEL GABINETTO EGIZIANO

Il nuovo governo formato da Sirry Pascià

CAIRO, 1.

Re Faruk ha accettato ieri sera le dimissioni del Primo Ministro egiziano Hilali Pascià ed ha incaricato un altro indipendente, Hussein Sirry Pascià, di formare il nuovo Governo.

Dopo una giornata laboriosissima e dopo le consultazioni del caso, il nuovo designato è riuscito a comporre il nuovo Gabinetto, assumendo oltre la presidenza del consiglio, i portafogli degli esteri e degli interni.

Il nuovo Governo risulta così formato: Salib Sami Pascià, Ministro delle Comunicazioni; Mohamed Hachen Pascià, Finanze; Mohamed Ali Rateb Pascià, Affari Municipali; Abdel Motei Haial Bey Wakufs (Beni Musulmani); Hussen Kamel Ghamraoui Bey, Rifornimenti; Mahamud Salah Eddine Bey, Igiene Pubblica; Ali Badaoui Bey, Giusti-

zia; Sami Mazen Bey, Istruzione Pubblica; Neguib Ibrahim Pascià, Lavori Pubblici; Sabet Pascià, Ministro di Stato; Mohamed Ali El Kilani Bey, Agricoltura; Ahmed Zaghi Bey, Affari Sociali; Ahmed Mortada El Maraghi Pascià, Guerra e Marina. Il Presidente Hussein Sirry Pascià ha prestato ieri sera giuramento con il suo Ministero, davanti a Re Faruk.

Subito dopo, nel corso di una intervista, Sirry Pascià ha dichiarato, circa i problemi militari, che egli non preconizza un grande esercito ma un esercito che possa garantire efficacemente la sicurezza e l'ordine, ed ha preannunciato misure restrittive nel campo dei consumi.

« Ciò — ha detto — per una necessità amministrativa che implica l'improrogabile dovere sociale di accorciare le distanze tra ricchi e poveri ».

1 luglio 1952.

Il Corriere della Somalia

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La premiazione dei "centauri" alla presenza del Ministro Canino

Ieri sera nel salone del Circolo Famiglie d'Italia ha avuto luogo alla presenza di S. E. il Ministro Canino la premiazione dei centauri vincitori della prima gara di velocità del campionato della Somalia per l'anno '52. Accompagnavano S. E. il Ministro, il dott. Gasbarri Capo Ufficio degli Affari Interni, il dott. Olivieri Commissario del Benadir e Commissario dello Sport, il dott. Massone Capo della Segreteria particolare.

Nel vasto salone erano convenuti oltre che i centauri, numerosi sportivi italiani e somali tra i quali si notavano i giovanissimi Rubino, Riccio, Seek Ali ed Ali Mohamed che furono i protagonisti della spettacolosa corsa dei micromotori con media oraria superiore ai 50 km.

Prima della premiazione, il Presidente dell'Associazione cav. Pasquale Gatto ha pronunciato un breve discorso che è stato seguito molto attentamente da tutti i presenti.

Dopo aver rivolto un devoto e vivo ringraziamento a S. E. il Ministro che ha sempre voluto onorare con la sua presenza tutte le manifestazioni dell'Associazione Motociclistica l'oratore ha affermato che ogni riunione del genere che può apparire ad occhio superficiale monotona ed abitudinaria rappresenta invece il superamento di un'altra tappa nella vita sportiva della Somalia e la riconferma dell'impegno di potenziare sempre più l'attività sportiva.

La nostra Associazione, ha proseguito il cav. Gatto, unisce nelle sue file uomini di ogni rango sociale. italiani e somali affratellati da un vincolo universale che non conosce confini o discriminazioni: la passione sportiva.

Ha ricordato i sacrifici che fanno i centauri per mantenere in efficienza le loro moto e poter partecipare alle manifestazioni sportive indette dalla Associazione. Sacrifici che vengono fatti con entusiasmo e senza recriminazioni, anche quando si vedono sparire i sudati risparmi accantonati con volontà e privazioni.

Il cav. Gatto ha terminato il suo dire riconfermando ancora una volta a S. E. il Ministro Canino quale rappresentante ufficiale dell'Italia che i centauri di Mogadiscio sapranno in ogni occasione essere degni delle fulgide e nobili tradizioni dello Sport italiano.

Il discorso del presidente è stato vivamente e lungamente applaudito.

Subito dopo S. E. Canino ha iniziato la consegna dei premi ai valorosi centauri ognuno dei quali ha avuto dai presenti la sua quota di calorosi ed appassionati applausi.

Ultimata la premiazione il Ministro si è intrattenuto lungamente con gli sportivi in cordiali conversazioni tanto che superato il primo minuto di titubanza gli si sono stretti attorno per dire le loro impressioni e le loro speranze di atleti per le prossime competizioni.

Abbiamo visto complimentare molto il bravo Marchetto del Corpo di Sicurezza vincitore della classe 500 cc., Galante, Burani, Quartucci, Sileno, Dirindelli, Cerri ed il bravo giovanissimo Riccio che per un accoppiamento di buste non aveva visto spuntare la sua durante la premiazione. Abbiamo visto il buon Alessandrini con l'immane sigaro stretto tra le labbra a giustificare il suo ritiro ed a riaffermare la sua volontà di vittoria nelle prossime gare.

Insomma abbiamo visto ancora una volta quale potente forza di coesione sia lo sport con la sua illimitata capacità di legare ed unire tra loro uomini diversi.

Prima di lasciare il Circolo S. E. il

Ministro ha voluto stringere la mano a tutti i presenti e complimentarsi col presidente cav. Gatto per la riuscita della cerimonia e con i dirigenti dell'Associazione per la dinamica attività che essa svolge nel campo del motociclismo.

Le norme per l'ammissione al collegio Agrario di El Mugne

IL SEGRETARIO GENERALE
DECRETA

Art. 1. — E' indetto un concorso per titoli ed esami per l'ammissione di 25 convittori nel Collegio Professionale Agrario di El Mugne quali alunni del I anno del corso triennale.

Art. 2. — Ai vincitori del presente concorso saranno concessi gratuitamente: il vitto, l'alloggio, le uniformi e la normale istruzione secondo le disposizioni del decreto n. 75 di repertorio in data 29 maggio 1952.

Art. 3. — Coloro che intendono di partecipare al concorso dovranno indirizzare all'Ufficio dell'Istruzione Pubblica una domanda in carta legale da So. 0,80 firmata di proprio pugno dall'aspirante, che potrà essere presentata o direttamente all'Ufficio dell'Istruzione Pubblica entro il 15 luglio p.v. o alle Residenze competenti non oltre il 20 luglio p.v..

Art. 4. — Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato del Residente dal quale risultino le generalità ed il luogo di nascita dell'aspirante, che egli non sia minore degli anni 12 e non abbia superato i 18 anni di età; b) certificato di buona condotta dell'aspirante; c) certificato attestante il grado di istruzione conseguito dall'aspirante, rilasciato dall'ultima scuola elementare che egli ha frequentato; d) certificato medico attestante che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie che pregiudichino la vita collegiale; e) dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, ovvero dell'aspirante, se esso abbia raggiunta la maggiore età — resa e firmata davanti al Cadi e controfirmata dal Residente, contenente l'impegno di far frequentare all'aspirante, ove questi risulti vincitore del concorso, la Scuola Agraria di El Mugne per l'intero triennio e di farlo dimorare nel collegio annesso alla scuola.

Il dichiarante dovrà altresì attestare di essere a conoscenza che se l'alunno abbandoni il collegio o venga da esso ritirato senza un grave giustificato motivo, il firmatario della dichiarazione sarà tenuto al pagamento di tutte le spese sostenute dal collegio per il mantenimento e l'istruzione dell'alunno durante tutto il periodo da esso trascorso nel collegio stesso.

Art. 5. — Sull'ammissione degli aspiranti al concorso di cui trattasi giudica inappellabilmente la commissione esaminatrice che informerà tempestivamente gli aspiranti ammessi al concorso della data di inizio degli esami.

Art. 6. — Spetta alla commissione esaminatrice di stabilire le modalità, la procedura e la disciplina da osservarsi durante lo svolgimento delle prove di esame.

Art. 7. — La Commissione, composta di 5 membri, sarà nominata con decreto dell'Amministratore.

Art. 8. — Gli esami consistiranno in due prove scritte di: italiano e aritmetica ed in una prova orale consistente in lettura e conversazione su argomenti di cultura generale.

E' facoltativa la prova scritta di lingua araba.

Art. 9. — La Commissione giudicatrice disporrà di 50 punti per ciascuna delle prove scritte compresa la prova facoltativa di lingua araba e di 50 punti per la prova orale; disporrà altresì di 40 punti per i titoli.

Art. 10. — Non saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che non abbiano raggiunto i 25 punti almeno nella prova di italiano ed in quella di aritmetica.

Art. 11. — Saranno dichiarati idonei e iscritti nella graduatoria i candidati che abbiano raggiunto almeno 90 punti con non meno di 30/50 per ciascuna delle prove di esame obbligatorio. La graduatoria d'esame sarà definitiva solo dopo l'approvazione dell'Amministratore.

Art. 12. — Il giudizio sull'esito degli esami, emesso dalla Commissione giudicatrice, è insindacabile.

E' ammesso ricorso all'Amministratore per i soli casi di irregolarità nello svolgimento delle prove d'esame.

Art. 13. — I primi 25 in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso, ed avviati subito al Collegio Agrario di El Mugne.

Art. 14. — Le prove d'esame avranno luogo in Mogadiscio entro la prima quindicina del mese di agosto 1952.

Mogadiscio, li 23 giugno 1952.

Il Segretario Generale: CANINO

Un ricevimento agli insegnanti delle scuole della Somalia

In occasione dell'apertura dell'anno scolastico 1952-53 l'Amministrazione ha offerto un ricevimento agli insegnanti di tutte le scuole della Somalia che si apprestano ad iniziare il loro annuale arduo e delicato compito in ogni parte del territorio.

E' stato questo, da parte dell'Amministrazione, il benvenuto ai nuovi insegnanti giunti recentemente dall'Italia, dalla Libia e dalla Siria, il rallegramento ai maestri autoctoni che hanno superato gli esami finali del corso di perfezionamento e rappresentano così il migliore nucleo della classe magistrale autoctona, un augurio per gli altri che stanno sostenendo gli esami del concorso ed il saluto a tutti gli insegnanti, quelli che restano a Mogadiscio e quelli che si apprestano, nei prossimi giorni, a raggiungere le più lontane località della Somalia.

Nel pittoresco, elegante ed accogliente ritrovo della Lucciola si sono dati così convegno quasi duecento insegnanti di ambo i sessi sia delle medie che delle elementari.

Attorno ai tavoli erano riuniti in piena e lieta armonia i professori delle scuole medie, giovani e vecchi insegnanti somali ed arabi, le suore, le insegnanti italiane e somale ed il gruppo ormai assai numeroso degli insegnanti elementari italiani che hanno così festeggiato l'inizio delle lezioni.

Il Ministro Canino, cui i problemi della scuola e della classe intellettuale stanno particolarmente a cuore, non ha voluto mancare alla simpatica riunione. Accompagnato dal dott. Puccioni e dai Professori Joppi e Maralla egli si è recato ad ogni tavolo portando personalmente l'augurio di tutta l'Amministrazione a questi fervidi collaboratori che spesso in condizioni di disagio hanno saputo brillantemente assolvere il delicato compito loro affidato.

Particolarmente gradita è stata la promessa di S. E. Canino di donare un apparecchio radio all'Associazione Magistrale in Somalia.

Alla festa sono intervenuti anche il dott. Batlasco ff. Capo di Gabinetto e il dott. Gasbarri Capo Ufficio Affari Interni.

Si riaprono il 21 luglio le scuole medie italiane e somale

Le Scuole Medie italiane si riapriranno lunedì 21 luglio.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Liceo Ginnasio (Corso Italia).

Le Scuole Medie Somale si riapriranno lunedì 21 luglio.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Liceo Ginnasio (Corso Italia).

Gli esami di II sessione si inizieranno giovedì 10 luglio.

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia dei giorni 19 e 22 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio, il giorno 4 luglio corrente anno, alle ore otto antimeridiane:

Abdi Dahir Ibrahim, Dir, Faga Mohamed; Abgi Barocote Hagi, Sillis, Gorgate; Mohamed Hassan Abdalla, Arabo, Iarimi; Ibrahim Giama Hasci, Issak, Ued; Ahmed Uarsama Mobe, Muro-saga, Forulus; Ahmed Abdi Gab, Seekal, Hagi Bavisan; Osman Ali Scerif, Beghed, Abasad; Jusuf Osman Samantar, Omar Mahamud, Herzi; Hagi Ibrahim Hassan, Ali Soleman, Aulian; Ali Mohamed Aden, Ogaden, Issak.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi il giorno sopra fissato, saranno considerati rinunciatari all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del citato bando.

Gli aspiranti non convocati col presente avviso lo saranno nei prossimi giorni.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo di stamani è partito per l'Italia, in normale periodo di congedo, il Consigliere di Corte d'appello Gentilucci, Giudice della Somalia.

Con lo stesso apparecchio dell'Alitalia era rientrato dal congedo il dr. Raspini che assume le funzioni di Giudice della Somalia.

Le liquidazioni C.L.A.M.S.

Il titolo messo alla notizia del telegramma inviato dagli ex militari di Oubba al Ministro Canino, in occasione della chiusura delle liquidazioni CLAMS in quella zona, ha potuto indurre qualche lettore, del titolo e non della notizia, in un equivoco: che, cioè, quelle liquidazioni fossero da ritenere chiuse dovunque. La ovvia e risaputa verità è invece che queste operazioni naturalmente durano nel resto della Somalia e si confida che vengano condotte a termine con l'abituale sollecitudine.

AVVISO

La Ditta A. Besse informa la sua spett. clientela che con decorezza dal 1° luglio 1952 svolgerà tutte le operazioni sotto la nuova ragione sociale di:

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.
Filiale di Mogadiscio

La nuova denominazione ha luogo ai soli effetti della politica commerciale interna della Ditta stessa e non altera in alcun modo lo svolgimento e la condotta dell'attività della Ditta.

Fiocco bianco

Dina e Lino Marchese annunciano a tutti gli amici e conoscenti la nascita del loro primogenito

WALTER

LE STRADE

Afgoi - Merca - Mudun - Chisimaio: intransitabile.
Afgoi - Uanle Uen - Baidoa - Bardera: transitabile.

I FIUMI

Livello Giuba a Lugh metri 1,80.
Altezza Scebeli a Belet Uen centimetri trenta.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 1. luglio 1952

Temperatura massima 29,3
Temperatura minima 24,5
Vento prevalente SSW velocità km. 11,1
Maree per il giorno 2 luglio:
Alta marea ore 10,42 ed ore 22,50.
Bassa marea ore 03,57 ed ore 17,10.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Shabnam » film Indiano.

Cinema Centrale - Chiuso per cambio gestione.

Cinema El Gab - « Al Kher Wa Sciar » Ultima visione.

Cinema Teatro Hamar - « Egli camminava nella notte » e giornale Fox.

Cinema Missione - « La legge del cuore » e documentario.

Supercinema - « La città si difende » Cine Giornale Fox.

Il SAPONIFICIO VALLE comunica che per agevolare la sua Spett.le Clientela ha trasferito la vendita dei suoi prodotti al magazzino di Via Roma 19

Ricordate: Via Roma 19 (stabile Ahmed Muraji)

Saponi "VALLE" i migliori

بنا بيا
مجان صاحب معمل الصابون (فالي) بانه نقل آخر محل بيع مصنوعاته الى بنا بيا
احمد مراد بنار روما رقم 19 وذلك لتسهيل مزاوله زبائنه الكرام.
تذكروا دائما: شارع روما رقم 19 (عمارة احمد مراد)
الصابون (فالي) هو من اجود الاصناف

VALE UN PERU' LA VOCE INCANTATRICE DI YMA SUMAC

ADORA IL SOLE NASCENTE LA PRINCIPESSA DALL'UGOLA D'ORO

Questa cantante che ha oscurato la fama di Marion Anderson e Lily Pons e che scatena ovunque uragani di applausi non dimentica di discendere dall'ultimo imperatore degli Incas ed ogni mattina compie i suoi riti pagani

A prima vista, la rigogliosa bellezza di Yma Sumac, la cantante sud-americana che sta rapidamente percorrendo le tappe della celebrità, sembrerebbe appartenere al tipo spagnolo. Labbra tumide, occhi ardenti, neri capelli lisci. E, naturalmente, gli impresari americani vollero farne una moderna edizione, non troppo ritocata di Carmen: qualcosa come Dolores del Rio o Viviane Romance.

In America a Yma Sumac succedeva sempre la stessa cosa. Dopo averla veduta e sentita cantare, l'impresario cominciava a descriverle, con accenti entusiastici, il modo in cui avrebbe dovuto vestire e gestire. Avrebbe dovuto danzare la "seghi diglia", con uno scialle a frange, un pettine conficcato nei capelli, un ventaglio. Quando si arrivava alle nacchere Yma Sumac esplodeva: "Mi guardi bene in faccia. Le sembra che io sia una spagnola?". E l'impresario, se aveva qualche rudimento di etnologia, si accorgeva che la cantante aveva zigomi sporgenti, occhi a mandorla, profilo camuso, insomma tutt'altro che ariano. Yma Sumac è inca, discende dall'ultimo imperatore della sua gente e di essa conserva, non solo il tipo fisico, ma la religione, la mentalità. Perché Yma Sumac ha tutta la leggendaria fierezza degli indiani, e sembra impossibile che, in un mondo così inquinato dal compromesso, una donna di tale barbarico orgoglio sia riuscita a scalare la vetta della celebrità. Tuttavia, si sa che la propite degli imperatori inca ha durato molta fatica a diventare una donna del nostro secolo; ha perduto un gran numero di contratti per aver reagito troppo violentemente alla banalità di produttori e registi che volevano farle fare le stupidaggini che piacciono al pubblico.

Tra pochi giorni la "voce del miracolo" canterà per un pubblico europeo. Finora Yma Sumac era conosciuta solo in America. Ma in Europa quattro o cinque dischi sono bastati a togliere il respiro ai melomani. E' una voce sorprendente. Quando è grave ha la sonorità del bronzo, quando è acuta quella del cristallo. Quattro ottave e cinque note: tale è il registro di questa voce che può essere, indifferentemente, da contralto, da mezzosoprano. Certo, si sono avuti altri fenomeni vocali di questo genere: Erna Sack, che arrivava a quattro note, Edith Helen. Ma il miracolo vocale dell'ultimo discendente degli Inca oggi è unico: "Marian Anderson e Lily Pons in una sola voce", così hanno detto gli americani. Ma ciò che soprattutto resta inspiegabile è la facilità con la quale Yma Sumac sa passare senza accusare fatica, in un batter d'occhio dalle note sorde e dai vocalizzi acuti della sua canzone "Tumpa" ai trilli flautati di TaitaInty, inno al sole degli indiani Quechuan. Questa voce, quando è perfettamente spiegata, non può venir accompagnata da alcuno degli strumenti che si usano. Solo una specie di flauto peruviano straordinariamente acuto, il "quena", usato dagli Incas può seguirlo.

Le prodezze vocali di questa laringe di origine imperiale hanno del prodigioso. Può cantare per un uditorio di 100.000 persone senza bisogno di microfono. Un violincellista americano che l'aveva accompagnata dichiarò: "Credo che nasconda un fischiello in gola e tre usignoli nelle maniche". A New York, mentre nel suo appartamento ripassava la parte, i vicini udivano le finistre; credevano di ascoltare un coro di cantanti. I critici, che ricordano la fine di Caruso, la mettono in guardia contro la fatica delle sue corde vocali. Ma lei ha sempre riso del loro consiglio.

Yma canta solo le canzoni del suo paese. La sua è una "voce del passato"; ecco come, in un altro senso, è stata definita dal prof. Arment, dell'Università di Auburn, uno dei musicologi più quotati del mondo. Secondo il professore, Yma Sumac è un vivente camplone archeologico, i cui canti sarebbero estremamente vicini a quelli dell'antica Babilonia.

Non è dunque difficile immaginare quanto sia arduo fare una diva di questa donna nata in un'epoca arcaica, di questa

forza della natura capace di collere bianche indomabili. Ed è tanto più arduo standardizzarla (con corsi di inglese, di dizione, di portamento e minaccia), in quanto Yma non solo è di pura razza inca, ma nel suo paese è una principessa, discendente diretta dell'imperatore Atahualla che il conquistador Francesco fece uccidere nel 1533 perché non era riuscito a riempire d'oro una camera cubica.

I primi a spaventarsi della sua voce e del suo temperamento furono i genitori di Yma. Appena udirono i vocalizzi della figlia, la condussero dallo stregone. Perché il villaggio di Ichocan, dove è nata ventitré anni fa, è si può dire, la capitale degli ultimi inca. Il villaggio ha 250 abitanti; si trova a circa 5000 metri di altezza, sul fianco di uno dei monti più alti della Cordigliera delle Ande. Ogni mattina la tribù Quechman, per quanto convertita al cristianesimo, continua a salutare il sorgere del sole e ogni sera ne piange la scomparsa.

Questo fu il responso dello stregone: il corpo di Yma albergava i cattivi spiriti del giaguaro e dell'usignolo. Per combatterli, il modo migliore era di far cantare Yma nelle cerimonie del Sole. E questo fu il punto di partenza della sua carriera.

Un funzionario del governo peruviano fece assistere il ministro dell'istruzione pubblica ad una di quelle cerimonie. Immediatamente, la famiglia Atahualla fu invitata a stabilirsi a Lima. Fu molto difficile convincere Dona Emilia la madre di Sumac. Non poteva sopportare che sua figlia cantasse per orecchie profane. Dona Emilia era una donna di carattere singolarmente rigido. In quel periodo fustigò a sangue Yma Sumac che allora aveva tredici anni, perché aveva frequentato troppo da vicino colui che non era ancora suo marito.

Ma, finalmente, Dona Emilia accettò. Tutti gli incas piangevano, nelle montagne corse voce che 30.000 indiani si erano sollevati per impedire la partenza. In realtà si erano limitati a profetizzare le peggiori calamità ai genitori che offrivano ai visi pallidi della pianura la piccola Vergine del Sole.

Forse è per rendere innocua quella profezia che Yma Sumac è rimasta talmente attaccata alla sua tradizione. E non solo nei costumi con i quali si esibisce, fra i quali c'è un paludamento bianco ricamato di perle rosse e d'oro che rievoca il dio Sole del valore di 1.500.000 lire. Ma anche nella religione. Suo marito Moises Vivanco, che è un fervente cattolico, dice: "Io in quanto a religione non ho alcuna influenza su di lei". Dice che tutte le mattine apre le finestre per salutare col suo inno inca il sole sorgente. Quando suo marito, nonostante l'incanto della sua voce, riesce a rimproverarle quelle manifestazioni pagane lei gli risponde con le parole imparate nel suo villaggio sopra le nuvole e con un gesto da imperatrice: "Tutte le cose buone provengono da Inti Huayma Capac".

Da Lima la sua fama si stava diffondendo in tutta la America latina, quando, a quattordici anni, ebbe la fortuna di incontrare il compositore che sarebbe diventato suo marito. Moises Vivanco. Questi dirigeva una compagnia di quaranta ballerini indiani, specializzata in spettacoli folkloristici. Virtuoso del piano e della chitarra egli sa suonare una ventina di antichi strumenti indiani. Un giorno uno dei suoi danzatori gli comunicò che egli aveva spezzato il cuore di cristallo della giovane principessa inca con le corde d'oro della sua chitarra".

A Moises Yma deve molto del suo successo. Egli le ha permesso di restare ciò che veramente è: una cantante inca. Si sarebbe potuto pensare che con il suo in-

comprensibile dialetto Yma correva alla catastrofe. Invece Moises applicando il consiglio che aveva dato a Yma Manuel de Falla, di fuggire come la peste gli artificieri dei professori di canto, ne fece una cantante d'eccezione. Ed è stranissimo che le canzoni inca che egli le viene componendo divengano grazie alla magia del suo canto, comprensibili a tutti.

Quando arrivarono nella America del Nord credevano di avere il successo in tasca. Invece, diciotto mesi dopo il loro arrivo dovevano accontentarsi di un pasto al giorno. Nel 1950, dopo quattro anni di fatiche, venne la fortuna: Yma fu invitata a registrare un album di dischi inca. Un milione di esemplari di quell'album fu venduto in brevissimo tempo. Il secondo album sta ripetendo quel successo. Oggi la Sumac rifiuta più contratti in un mese che Bing Crosby in un anno.

Ma nonostante il trionfo Yma è rimasta una donna inca di prima della scoperta dell'America. Anche quando ha scatenato l'entusiasmo del pubblico si contenta di un breve saluto e non concede alcun bis. L'anno scorso il vice-presidente del Perù ha fatto 15.000 km. in aereo per applaudirla. Le portava un paio di orecchini inca d'oro, e la sera stessa ripartiva per Lima. Malgrado questo onore senza precedenti Yma si è limitata a un breve grazie. Come se le cose veramente buone venissero dal sole, e dagli uomini solo quelle indifferenti.

Antonio Fonda

Il terzo matrimonio di Judy Garland

HOLLISTER (California), 28.

L'attrice Judy Garland ha sposato il suo agente Sid Luft. L'attrice aveva già divorziato due volte dallo stesso Luft.

Nuove scoperte a Pompei

NAPOLI, 29.

Un gruppo di maestranze specializzate, sotto la guida del Sovrintendente alle antichità della Campania e di altri illustri archeologici, ha ripreso da tempo a dissepellire Pompei. Gli scavi in corso sono diretti a due scopi: lo sgombero dei cumuli di terra (frutto degli antichi soavi), che assediano letteralmente la città in alcuni lati, e il vero e proprio scavo archeologico. Per il primo scopo è stata sgomberata l'area nelle vicinanze della Porta Marina, per la costruzione di un "auditorium" con annessi biblioteca, schedario bibliografico e archivio fotografico. Questo lavoro sarà proseguito fino a rendere completamente libera la vista della città muraria: e senza dubbio molti sepolcri ed edifici suburbani potranno in tal modo venire alla luce.

Gli scavi più strettamente archeologici si effettuano per ora principalmente nel quartiere sud-orientale, in modo che da

un loro risultato finale sarà anche quello di collegare direttamente i teatri con l'anfiteatro. E già si ha notizia di scoperte di notevoli pitture parietali, di pregevoli sculture e di numerose suppellettili.

Si sono rinvenute, nell'interno di un edificio, delle sepolture ad inumazione, con gli scheletri entro grosse anfore del II o III secolo d. C.: prova, se non della rinascita della città, certamente dell'esistenza di qualche abitazione rustica nelle vicinanze in epoca successiva all'eruzione.

Lo scavo degli edifici e delle strade è di grande interesse indipendentemente dai ritrovamenti. Attualmente si stanno scavando edifici che destano la più viva curiosità, anche perché di alcuni di essi si aveva qualche notizia da vecchi scavi incompiuti o seguiti da risepellimento come ad esempio la "insula" a nord dell'anfiteatro che per il rinvenimento di quadrupedi fu detta il "Foro boario" o anche, per l'esistenza di un triclino, il "Triclino dei gladiatori". Altro edificio in corso di scavo è il "praedia Iuliae Fellicis" uno delle più lussuose case della città, ma di cui negli ultimi giorni di Pompei una parte era offerta in locazione (se ne trovò accanto all'ingresso principale il relativo avviso). Sulla destinazione di esso si sono fatte varie ipotesi, e lo scavo attuale potrà forse portare a conclusioni sicure. Il proseguire dello scavo è importante anche per la ricca messe di scritte dipinte o graffite che ne vien fuori.

Nel corso di lavori di sterro che si stanno effettuando ad Arezzo sono stati rinvenuti monumentali tombe coperte da grandi tegole, contenenti preziosi e articoli casalinghi dell'epoca pre-romana.

La mucca che fa gli agnellini

Recentemente in Danimarca due agnellini, rimasti senza madre, sono stati allevati totalmente da una mucca. La pecora appartenente ad una fattoria dell'interno, era morta poche ore dopo la loro nascita, e il figlio dell'agricoltore, un ragazzo di tredici anni, di propria iniziativa riuscì ad affidarli alla mucca che ben volentieri li accolse. Ora, se gli agnellini, che crescono rapidamente con un magnifico vello di lana, si allontanano troppo, la mucca si mette immediatamente a muggire per chiamare i suoi figli adottivi.

asterischi per signore

1. — Questa estate giocherete con i colori, le tinte più strane, gli accostamenti più pazzi.

Su di una gonna rosa una camicetta..... arancione, e sulla ampia e fruscante gonna verde, una camicetta lilla!....

2. — Non disdegnate, anche se siete piccolina, i tacchi bassi. Quel centimetro che perdetevi, perdetelo volentieri, perché ne acqueristerete in eleganza e scioltezza di movimenti.

Ma non sognate di mettere anche se longilinee, delle scarpe a tacco basso sotto un abito di pomeriggio. Sole eccezioni i sandali d'oro fatti di esilissime striscioline, che calzerete a piedi nudi sotto l'abito di mussola leggera e vaporosa indossato per il ballo.

3. — I capelli portateli come volete, cioè come vi stanno bene.

Quest'anno si usano anche un po' lunghi e donano tanto al viso. Cercate di non tingervi i capelli. E'

tanto più personale e chic qualche filo d'argento. Ma se proprio siete costrette, fatelo in una tinta sempre meno carica di quella originale. E non dimenticate i cento colpi di spazzola giornalieri.

4. — La seta e gli stampati dai disegni strani o grandissimi sono riservati questa estate agli abiti eleganti da pomeriggio e pranzo, dalle ampie gonne fruscianti, rese ancora più ampie e fruscianti dalle sottogonne rigide ricoperte di pizzi e taffetà.

5. — E' nato un nuovo astro nel firmamento della moda.

Si chiama De Giveychy. Si è specializzato nelle camicette delle donne così ricche di ricamo svizzero ed in quelle d'ispirazione andalusa o gitana con le maniche fatte a volants. E' l'unico che non fa sfilare le mannequins, ma fa rimandare le clienti dinanzi a una interminabile fila di graziosi manichini.

1 luglio 1952.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Forse sarà ritardata da Bonn la ratifica del trattato di pace

BONN, giugno

Molto probabilmente la ratifica di Bonn al contratto di pace e al trattato per l'esercito europeo subirà un ritardo di due o tre mesi. Ciò potrebbe essere una diretta conseguenza della decisione del Bundesrat, che corrisponde, nell'ordinamento legislativo della capitale, al nostro Senato. Il Bundesrat ha proclamato all'unanimità la propria competenza a discutere entrambi i trattati e le convenzioni accessorie e a pronunciare un verdetto avente carattere vincolativo. Adenauer continua a sostenere esattamente il contrario. Egli nega questa competenza del Bundesrat e afferma invece che basti la sola ratifica del Bundestag, cioè del Parlamento federale perché i due trattati ricevano la firma del Presidente della Repubblica ed entrino in vigore. Al Bundestag il governo Adenauer dispone di una sensibile maggioranza con uno scarto di una cinquantina di voti rispetto all'opposizione socialdemocratica, ai comunisti e all'estrema destra. Al Bundesrat, invece, la posizione dei partiti governativi è assai instabile. Il Senato tedesco infatti è composto dai rappresentanti dei nove governi regionali nei quali i socialdemocratici sono numericamente forti e influenti. A primavera, la formazione di un governo regionale di coalizione liberale-socialdemocratico a Stoccarda, capoluogo del cosiddetto Stato del Sud-Ovest, ha spostato in seno al Bundesrat l'equilibrio delle forze a favore dei socialisti.

Secondo la legge i rappresentanti di un governo regionale di coalizione, formato, come nel caso di quello di Stoccarda, da un partito, il liberale, facente parte del governo centrale e da uno che invece a Bonn siede sui banchi dell'opposizione, vale a dire il socialdemocratico, debbono votare in seno al Bundesrat "omogeneamente". Giova chiedere adesso se i governanti dello Stato del Sud-Ovest al Bundesrat voteranno per la ratifica o contro quando verrà, se verrà, il giorno del dibattito.

Se il loro voto omogeneo fosse un voto liberale, Adenauer avrebbe battaglia vinta anche al Bundesrat. Se invece fosse un voto socialdemocratico, ogni decisione del Bundesrat non impegna ancora il carattere del voto, ma afferma la competenza del voto sui due trattati. Ciò lascia ad Adenauer qualunque possibilità di manovra che sarebbe grave errore sottovalutare. Lo abile cancelliere può adesso manovrare in due modi diversi. Può anzitutto procedere impertinente presentando il testo dei due trattati al parlamento federale dove la ratifica è assicurata in partenza, e ottenute tali ratifiche, chiederne il sigillo del Presidente della Repubblica Heuss. In teoria basterebbe tale firma. Ma Heuss difficilmente rischierebbe di firmare un disegno di legge sovraccando il Bundesrat senza a-

vere interpellato l'Alta Corte costituzionale di Karlsruhe. Giorni fa Heuss si rivolse a Karlsruhe per richiedere un parere sulla "costituzionalità" o meno del riarmo di Bonn nel quadro europeo. I socialdemocratici avevano inoltrato una denuncia proprio a Karlsruhe chiedendo all'Alta Corte di dichiarare "anticostituzionale" il riarmo. Karlsruhe pronuncerà la sua sentenza alla fine dell'estate o al principio dell'autunno. Se questa sarà favorevole al governo federale, non ci sarà bisogno alcuno di modificare la costituzione e basterà la maggioranza semplice in Parlamento per la ratifica; altrimenti richiederà

quella di due terzi, ed è qui che i socialdemocratici avrebbero buon gioco. L'altra via di uscita per Adenauer è quella di svolgere un'azione di convincimento sui governanti dello Stato del Sud-Ovest in seno al Bundesrat o sugli altri membri il cui voto è incerto, in maniera radicale alla lunga scadenza del programma di riarmo della Germania rossa. Fanno parte del Comitato i Generali Vinogradoff dell'Ufficio Piani dello Stato Maggiore sovietico, Sceltoff, e Nagordu e il vice ammiraglio Voroncioff.

Sandro Paternostro

La sesta tappa del "Tour"

La maglia gialla si tinge d'azzurro,

MAGNI primo nella classifica generale

La tattica attendistica di Binda ha avuto ragione di quella più aggressiva dei francesi e, come si è notato ieri, si è scoperta nel punto e nel momento più inatteso. Poteva aspettare la tappa a cronometro, la così detta "tappa della verità", ma ha voluto colpire un momento prima il che gli permetterà di portare i suoi uomini a Nancy in migliore posizione e senza averli fatti spremere fino all'estremo. Con una prima spallata data nella quinta tappa, in cui il carro di rottura è stato Coppi, la squadra italiana ha aperto una breccia nelle posizioni francesi e belghe, con l'attacco di Magni nella tappa Namur-Metz, l'obiettivo è stato raggiunto in pieno e la maglia gialla si è tinta di azzurro. Artefice del secondo attacco è stato Magni: quel magnifico atleta, fatto di volontà e di entusiasmo che è Fiorenzo Magni. A lui è toccato il non facile compito di dare il colpo decisivo alle speranze francesi, ed era giusto che fosse così, e saggio è stato Binda a dargli via libera giacché lui non è precisamente un gran "grimpeur", ma un passista formidabile.

Le tappe di Coppi e di Bartali si stanno avvicinando e, quindi, era sportivamente doveroso far sì che a Magni fosse data la possibilità di giuocare le notevoli "chances" di cui dispone sul terreno che gli è preferito.

Solo 104 concorrenti prendono il via per i 226 chilometri della Namur-Metz, chilometri che, come quelli del giorno precedente, saranno resi più duri dal caldo veramente tropicale. Il grande nemico dei corridori ciclisti e specialmente di quelli

che partecipano a quella fatica ciclopica che è il "Tour" è il sole bruciante, il caldo asfissiante, la sede che rende atroce lo sforzo: non per niente un celebre cronista del Giro di Francia ne paragonò i protagonisti ai forzati della Cajenna. Il gruppo, forse perché un po' provato dalle precedenti fatiche, e forse perché la tappa a cronometro è troppo vicina procede lento. Manca quella vivacità e quella volontà di lotta che ha caratterizzato le prime cinque tappe. Nella monotonia di quell'andare lento e tranquillo ad un certo punto si verifica il colpo di scena della giornata. I dati di cronaca di cui disponiamo sono pochi, ma possiamo immaginare come le cose si sono svolte. Il gruppo si trova ad una sessantina di chilometri dall'arrivo, sotto le ruote delle biciclette erano passati altri 200 chilometri, ormai, forse, tutti erano rassegnati al volatone. Per un tattico delle corse della forza di Binda — al quale se un appunto si può fare è proprio quello di esserlo alle volte troppo — quello era il momento ideale per lanciare il suo puledro. Forse una strizzatina d'occhio, forse un piccolo cenno della mano e Magni parte deciso. Il gruppo è sorpreso e per Fiorenzo farsi i 60 chilometri a passo di carica è uno scherzo; e difatti in breve ben otto minuti separano il grosso dal nostro campione tutto proteso verso la vittoria e verso l'ambitissima maglia gialla.

Naturalmente, credo sia bene precisare, che al successo di Magni deve avere notevolmente contribuito, oltre ai fattori che abbiamo prima esaminato, anche il fatto che i compagni di squadra lo hanno lasciato andare: indice questo di un completo accordo tra i nostri atleti e al Giro di Francia l'accordo della squadra è uno degli elementi necessari alla vittoria.

Tra le note di cronaca va segnalato tra i numerosi ritiri verificatisi anche ieri quello del campione del mondo Van Steenberghe, già maglia gialla del giro per le prime due tappe:

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. MAGNI in 7 ore 7'56"
 2. Sabbadini in 7 ore 13'31" (Francia Ovest-Sud-Ovest)
 3. Weilenmann stesso tempo (Svizzera)
 4. Spuhler stesso tempo (Svizzera)
 5. Rolland in 7 ore 15'39" (Francia).
- Con il tempo di Rolland arriva il gruppo contenente tutti i favoriti.

La classifica generale è la seguente:

1. MAGNI in 36 ore 28'51"
 2. Lauredi in 36 ore 29'3" a 12" (Francia)
 3. Van Der Stock in 36 ore 29'4" a 13" (Belgio)
 4. Close in 36 ore 31'47" a 2'56" (Belgio)
 5. COPPI in 36 ore 35'9" a 6'18"
 6. CARREA in 36 ore 35'20" a 6'26"
- BARTALI è nono a 9' e 3", Ockers — l'uomo di riserva della squadra belga specie per le salite — è 12., 14. è Robic.

La classifica per squadre è la seguente:

1. Francia — 2. Belgio — 3. ITALIA.

C. Bartoloni

Il Governatore della Costa d'Avorio perito in un incidente aereo

ABIJAN, I.

Il Governatore generale della Costa d'Avorio e il segretario generale sono rimasti uccisi in un incidente aereo.

Acheson giunto a Vienna

VIENNA, I.

Il Segretario di Stato Dean Acheson ha dichiarato, al suo arrivo all'aeroporto di Vienna, che il popolo ed il governo americano provano la più grande ammirazione per il coraggio e la tenacia di cui hanno dato prova gli austriaci nonostante la mancata promessa di Mosca di accordare loro fin dal 1943 la libertà.

L'EPIM continuerà ad acquistare petrolio iraniano

TEHERAN, I.

Il direttore della Società Italiana dei petroli nel Medio Oriente, signor Prager, ha dichiarato ai giornalisti che nonostante l'incidente della nave « Rose Mary », sequestrata nel porto di Aden dalle Autorità Britanniche, la Società Italiana dei Petroli resterà fedele ai suoi impegni concernenti l'acquisto di petrolio iraniano. Prager dopo aver avuto un colloquio con il primo ministro Mossadeq e con il ministro dell'economia iraniano ha dichiarato inoltre che la Società invierà prossimamente nuove petroliere per caricare 400 mila tonnellate di petrolio grezzo iraniano.

Sei agricoltori americani in Italia

ROMA, I.

Sei giovani agricoltori americani sono giunti in questi giorni in Italia, due di essi partiranno subito per la Tunisia mentre quattro rimarranno ospiti di agricoltori italiani per quattro mesi circa. Il movimento è sotto l'egida delle istituzioni agricole internazionali.

ANNUNCI ECONOMICI

CONCESSIONARI - INDUSTRIA-

LI disponiamo 300 q.li di tubi in ferro per irrigazione o condutture da mm. 200 - 250. Ditta G. MAZZONI - Via Lazzaretto 3.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA sono aperte le iscrizioni per il conseguimento patente di 1°, 2°, 3° grado scoppio e diesel. Lezioni teoriche serali. Guida su Lancia Aprilia. Presentazioni di militari per patenti civili. La scuola di fiducia, la migliore per serietà e convenienza. Ricordate! « Autoscuola Italia » (vicino Uffici Postali).

DA POLEGATO (Piazza Martini) carbone di legna di prima qualità. Prezzi di assoluta concorrenza: So. 12,50 il quintale, servizio a domicilio.

Da HASSANALY GULAMHUSEIN telefono 67 nuovo arrivo pasta fresca, sapone tipo Marsiglia, sandali per donna e bambini, asciugamani e tessuti spugna.

CERCASI per subito aut fine agosto appartamento o villino ammobiliato 4-6 camere, servizi, possibilmente garage giardinetto. Indirizzare Porro Libreria Impero.

Da Abdulmana

Stabile Croce del Sud

NUOVI ARRIVI di

Maglie di lana con e senza maniche - Calze - Calzettoni bianchi e Kaki a prezzi di assoluta CONCORRENZA VISITATECI

Interrogazioni ai Comuni sul problema coreano

LONDRA, I.

E' continuato ai Comuni lo svolgimento delle interrogazioni sul problema dei prigionieri comunisti in Corea, sulla situazione politica della Corea del sud e sui recenti bombardamenti alleati di Yalou.

Il laburista Seymour Cocks ha nuovamente protestato contro l'arresto dei deputati sud-coreani ordinato dal presidente Singman Rhee. Il Ministro Selwing Lloyd ha precisato che il Presidente Rhee aveva risposto il 7 giugno alle proteste britanniche e che egli stesso si era intrattenuto il 14 giugno con il presidente sud-coreano.

Rispondendo a un altro deputato laburista, Lloyd ha precisato che le Nazioni Unite detengono 132.000 prigionieri comunisti di cui 20.000 cinesi e il resto nord-coreani e sud-coreani arruolati nell'esercito avversario.

Quindicimila prigionieri cinesi e 42.000 nord coreani hanno rifiutato di essere rimpatriati.

Infine, il laburista Swingler ha chiesto se il governo britannico ha ottenuto l'assicurazione del Governo americano che nessuna operazione militare fuori delle frontiere coreane sarà iniziata dal comando delle Nazioni Unite senza una preliminare consultazione con il governo britannico.

Lloyd ha risposto affermativamente.

Si apprende intanto che la riunione del Gabinetto che doveva aver luogo ieri sera in vista del dibattito sulla questione coreana, è stato rinviato dal Primo Ministro Churchill. I Ministri si riuniranno, come d'ordinario, domani mattina alle 11,30. Sarà Selwing Lloyd che continuerà a difendere la politica estera del governo, al posto di Eden il quale, come è noto, è indisposto.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 460 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Oggi l'insediamento ufficiale dell'On. Paratore alla Presidenza del Senato

Egli pronuncerebbe un discorso contro l'illecita interferenza dei comunisti nel calendario dei lavori parlamentari Il soggiorno di Van Zeeland in Italia

ROMA, 2. Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto l'on. Paratore, nuovo Presidente del Senato, intrattenendolo a cordiale colloquio. Si tratta di una visita di carattere protocololare, che segue quella fatta dal Presidente del Consiglio all'on. Paratore al Senato, non appena il senatore fu chiamato, dalla fiducia dell'Assemblea, all'alto ufficio.

L'insediamento ufficiale avverrà oggi e l'on. Paratore pronuncerà un discorso.

Non sembra improbabile, secondo quanto riferiscono fonti giornalistiche, che l'onorevole Paratore, illustrando il programma della futura attività del Senato, accenni, sia pure di riflesso e indirettamente, alla questione, sollevata dall'opposizione socialcomunista alla Camera dei Deputati, concernente le discussioni in Parlamento delle leggi costituzionali.

A proposito di tale iniziativa socialcomunista "Il Popolo", organo della D.C., rileva che nei circoli politici e parlamentari l'iniziativa stessa è stata immediatamente identificata per quello che è. Si tratta cioè di un tentativo di illecita interferenza nel calendario dei lavori parlamentari. E questo allo scopo di determinare impossibili frizioni fra la Camera e il Governo, reo, secondo il giudizio dei socialcomunisti di non attuare la Costituzione.

Sul terreno della politica estera, la decisione del comando delle forze dell'ONU in Corea, e praticamente del generale americano Clark, di distruggere con intensi bombardamenti aerei le centrali elettriche nordiste nella valle dello Yalu è così giudicata dalla rivista "Esteri": "Un fatto di natura esclusivamente militare". La rivista nel suo ultimo numero rievoca i precedenti della campagna coreana e afferma che i bombardamenti di Yalu tendono a ristabilire un equilibrio furbescamente turbato dai comunisti con le inutili lungaggini delle trattative d'armistizio.

"Se l'attacco contro il mondo libero — conclude "Esteri" — sia dall'esterno che dall'interno, sia sul piano militare che su quello politico, è un attacco perfettamente coordinato e diretto da un unico centro ed un unico scopo, occorre che anche la difesa, per essere efficace, sia neutralizzata e coordinata".

Intanto la visita in Italia del Ministro belga Van Zeeland continua ad attirare l'interesse negli ambienti politici. Dopo una conferenza tenuta all'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, a Milano, Van Zeeland si è incontrato con il Ministro del Tesoro on. Pella.

Al termine del colloquio Pella ha dichiarato: "Abbiamo passato in rassegna alcuni aspetti fondamentali che sono sul tappeto della collaborazione europea per la parte economica, in quella cordialità e sostanziale identità di vedute tra i due paesi caratterizzanti l'atteggiamento in seno ai diversi organi della cooperazione economica".

UN DISCORSO DI TAVIANI

L'accordo italo-francese in funzione dell'unità europea

ROMA, 2. Sarà nello spirito di Santa Margherita che De Gasperi e Schuman potranno insieme a Parigi, di attribuire subito alla costituenda assemblea del piano Schuman il compito già previsto per l'assemblea dell'eser-

cito europeo. Tale compito è appunto quello di impostare concretamente e giuridicamente il problema dell'unione politica dei sei paesi dell'Europa continentale. Così ha dichiarato il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, in un discorso tenuto a Santa Margherita Ligure. Egli ha aggiunto tra l'altro che gli incontri di Santa Margherita restano un elemento sempre più vivo e fecondo nella politica europea. A conclusione ha affermato essere ormai chiaro che l'accordo italo-francese esplica non una funzione di contrasto o di concorrenza con altri, ma una funzione di unità europea, insieme ai tedeschi e al Benelux, per consolidare sempre più la fondamentale ed essenziale collaborazione atlantica.

Movimentato dibattito ai Comuni sulla Corea

LONDRA, 2.

Il dibattito ai comuni sugli avvenimenti della Corea, si è iniziato in mezzo alla più grande confusione. Riferendosi particolarmente alla questione del bombardamento delle centrali elettriche, Churchill ha dichiarato di aver ricevuto lunedì scorso un telegramma cui il generale Mark Clark dichiarava di non essere egli stesso al corrente del bombardamento delle centrali del fiume Yalu nel momento in cui si trovava con il generale Alexander. Se egli avesse saputo che le centrali elettriche stavano per essere bombardate ne avrebbe certamente informato la stampa.

Queste dichiarazioni di Churchill hanno fatto scoppiare a ridere tutto il settore dell'opposizione.

Il ministro di stato, Selvin Lloyd, che sostituisce Eden ai Comuni, a dichiarato che sarà immediatamente inviato in Corea un vice comandante delle forze dell'ONU, di nazionalità Britannica.

CONTINUA L'EPIDEMIA DI EVASIONI

Sedata una rivolta nelle prigioni di Porto Alegre

PORTO ALLEGRE (Rio Grande).

La ribellione del penitenziario di Ankieta sembra contagiosa. Le autorità in seguito ad una denuncia anonima, hanno scoperto che una evasione si stava preparando nella Casa di Correzione di Porto Alegre. E' stata eseguita una perquisizione rigorosa e l'evasione è stata così impedita.

Deragliamento dell'espresso Metz-Lussemburgo

METZ. — L'espresso Metz-Lussemburgo è deragliato poco dopo la partenza. Secondo le ultime notizie vi sono sei morti e una trentina di feriti gravi.

ROMA, 30. — Una spedizione scientifica sottomarina lascerà Napoli il 27 settembre prossimo con destinazione Mar Rosso. La spedizione comprenderà dieci persone e durerà circa tre mesi.

Dichiarazioni dell'ambasciatore etiopico a Roma

Ottimi i rapporti tra gli Italiani ed il governo di Addis Abeba

ROMA, 2.

L'ambasciatore d'Etiopia presso il Quirinale, dott. Abraham, ha dichiarato in una intervista concessa al quotidiano « Il Tempo » che i rapporti degli italiani residenti nell'Etiopia con il governo di Addis Abeba sono ottimi. Attualmente vi sono in Etiopia circa 4000 italiani i quali esplicano la loro attività nei settori industriali, commerciali e dell'artigianato. « Noi esportiamo in massima parte caffè e altri prodotti minori, ha detto l'ambasciatore d'Etiopia parlando dei rapporti di inter-cambio con l'Italia, mentre importiamo tessuti d'ogni genere, macchinari di qualsiasi qualità e articoli di uso corrente. Attualmente stiamo elaborando un testo di trattato commerciale riguardante anche i trasporti marittimi, noi ci auguriamo che esso sia effettuabile per un maggiore impulso alla vita dei porti di Assab e Massaua con un sempre più grande incremento commerciale con l'Italia. Gli italiani potranno, in un prossimo futuro, andare in Etiopia per svolgere un maggiore sviluppo del paese. I rapporti con gli Italiani attualmente in Eritrea sono di cordiale collaborazione, essi hanno maggiormente sviluppato i traffici con l'Etiopia dopo gli sblocchi dei beni a loro reintegrati.

Radio Piongyang denuncia un bombardamento alleato di Pan Mun Jom

TOKIO, 2.

Radio Piongyang, intercettata a Tokyo, ha dichiarato ieri sera che sette apparecchi americani, dei quali tre sono stati abbattuti, hanno bombardato e mitragliato la zona neutrale di Pan Mun Jom.

Il bombardamento, secondo l'emittente comunista, sarebbe avvenuto il 27 giugno.

La radio ha aggiunto che a tal proposito è stata rimessa una nota di protesta all'ufficiale alleato.

Nuova protesta occidentale alle autorità sovietiche di Berlino

BERLINO, 2.

I tre alti commissari occidentali hanno indirizzato al generale Vassili Tchoukov, in risposta alla sua lettera, una nuova nota di protesta contro i provvedimenti restrittivi alla circolazione internazionale sulla linea di demarcazione.

In tale nota gli alti commissari fanno osservare che la risposta del 10 giugno tratta incidentalmente i punti contenuti nella prima lettera alleata in cui veniva denunciato il grave ostacolo alle comunicazioni stradali, ferroviarie, telefoniche e telegrafiche internazionali.

L'attuale nota degli alti commissari dichiara inoltre che invece di rispondere alla protesta alleata il generale Tchoukov si dilunga sul punto di vista del governo sovietico, circa gli accordi firmati con il Governo della Repubblica Federale e circa i mezzi destinati a realizzare l'unità tedesca.

La lettera degli alti commissari occidentali termina protestando contro il tentativo del generale Tchoukov di giustificare gli arbitrari provvedimenti con la necessità di difendere la popolazione della zona sovietica contro le spie, i terroristi e i sabotatori.

Allo studio del governo svedese l'inchiesta sull'incidente del Baltico

STOCOLMA, 2.

La commissione degli affari esteri svedese si è riunita ieri mattina alla presenza del Re e dei Ministri per esaminare il rapporto della commissione d'inchiesta sull'attacco dei due aerei svedesi abbattuti il 13 e il 16 giugno, quello del Ministero degli affari esteri sulla violazione del territorio svedese da parte di un aereo sovietico e infine la risposta russa relativa all'attività di spionaggio di alcuni membri della missione diplomatica dell'URSS a Stoccolma.

Si ritiene che in seguito a tale esame saranno inviate a Mosca alcune nuove note di protesta. Inoltre, l'eventualità di restringere la libertà di spostamento dei diplomatici sovietici a Stoccolma, sarebbe stata nuovamente richiesta dalla stampa e da alcuni membri del Parlamento.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA. — In occasione della ricorrenza della festa nazionale canadese l'on. De Gasperi ha inviato al Ministro Leaster Pearson un telegramma di auguri.

ROMA. — La sede del comando delle forze aeree alleate del sud Europa verrà trasferita quanto prima da Firenze a Napoli. La data dello spostamento non è stata ora stabilita.

ROMA. — Si sono iniziati i colloqui italo-greci per la conclusione di un trattato di commercio.

VIENNA. — Il Segretario del dipartimento di Stato, Dean Acheson, ha lasciato Vienna in aereo, accompagnato dalla consorte, diretto a Rio de Janeiro.

MADRID. — I sindacati spagnoli desiderano una specie di addetti lavoratori presso le più importanti ambasciate, ispirandosi così all'iniziativa delle organizzazioni sindacali argentine.

WASHINGTON. — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato nella cifra di 46.403.000.000 di dollari il bilancio per le forze armate, relativo all'anno 1952-53.

WASHINGTON. — Il sen. Taft ha deciso di chiedere al generale Mac Arthur di porre la sua candidatura all'investitura per la vice presidenza degli Stati Uniti.

NEWARK (Delaware) — L'esercito americano ha presentato ieri un carro armato interamente nuovo da 45 a 50 tonnellate che sarà chiamato "Patton 48".

NEW YORK. — Il Consiglio di Sicurezza si è riunito sotto la presidenza di Sir Gladwin Jebb. All'ordine del giorno figura la questione dell'ammissione di nuovi membri all'ONU, avanzata dalla Russia.

DENVER. — Ha avuto luogo una riunione dei più importanti scienziati americani, durante la quale si ritiene siano state discusse questioni della massima importanza scientifica, nel campo atomico.

DAMASCO. — Si smentisce categoricamente la voce circolata al Cairo secondo cui un colpo di stato avrebbe avuto luogo in Siria.

TEHERAN, 30. — Il Governo iraniano ha presentato al Senato un disegno di legge che proroga lo stato d'assedio a Teheran sino al 30 luglio.

LOURDES, 30. — Cinquemila aviatori venuti da tutto il mondo hanno assistito alla grande Messa celebrata nelle grotte di Lourdes.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'ATTIVITA' DEL "FIOCCO VERDE"

La consegna dei vestitini a cento fanciulli di Mogadiscio

Nei locali delle Scuole Elementari di Corso Italia il Comitato di Beneficenza « Fiocco Verde » ha provveduto, alle 17 di ieri, alla consegna dei vestitini a oltre un centinaio di fanciulli, maschi e femmine, seguendo la gentile tradizione nata dalla iniziativa di Donna Maretta Fornari e che la signora Gabriella Canino di Lorenzo continua con affettuoso fervore. Erano con lei, ieri, le signore Cannavina, Olivieri, Giustini, sue infaticabili collaboratrici.

Vedemmo anche il dr. Enrico Olivieri, Commissario del Benadir, il Rag. Deganello, i Consiglieri Territoriali Scek Nur Hussein e Fadel Hashan e i capi: Hussen Dille, Hammar; Hassan Abscir, Gheledi; Ibram Ali, Abgal Matan; Hagi Ali Abdi, Cavole; Uarsama Aden, Rahauen; e i maestri: Ali Diissou, Iman Mohamed, Scek Ibrahim, Assan Amin, Mohamed Assan.

La bella cerimonia, improntata a un carattere di grande intimità, lasciò in tutti un senso di profonda soddisfazione.

La signora Canino ebbe per ogni piccolo a cui consegnava l'ambitissimo dono parole così semplicemente materne da toccare tutti nel profondo del cuore.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Revisione tassa di macellazione e modifica imposta sulla compra-vendita del bestiame

Crediamo utile ed opportuno pubblicare la seguente ordinanza relativa al mercato delle carni data la presente agitazione dei macellai.

Con deliberazione n. 17 e 39 rispettivamente in data 2 e 25 febbraio u.s. — debitamente approvate dalla Superiore Autorità tutoria in data 13 corrente mese — la tassa di macellazione e l'imposta sulla compravendita del bestiame assumeranno — nella circoscrizione territoriale del Municipio di Mogadiscio — le seguenti nuove entità a far data dal 1.º luglio:

IMPOSTA SULLA COMPRAVENDITA DEL BESTIAME:

Per ciascun capo:	So.
cammello	7,50
vacca da latte	7,50
bue e vacca non da latte	5,—
vitello	2,50
caprino da latte	0,50
caprino adulto	1,—
cavallo	8,—
Mulo	6,—
asino	3,—
maiale	3,—

TASSA DI MACELLAZIONE:	So.
Per ciascun capo:	
buoi adulti	5,—
vitelli	3,—
cammello	8,—
caprini e ovini	1,—

Invariata la tassa medesima per altri capi di bestiame sopra non menzionati.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

L'amministrazione Municipale comunica:

Quest'oggi sono stati sequestrati alcuni quantitativi di carne non sottoposta alla visita veterinaria.

In via eccezionale è stato provveduto affinché la carne stessa venisse visitata dal Veterinario, previo pagamento delle tasse evase e del versamento di obolazione a titolo di conciliazione della contravvenzione contestata.

Si avverte però che a partire da domani tutte le carni non sottoposte alla prescritta visita veterinaria verranno distrutte ed i detentori denunciati a norma delle disposizioni vigenti.

ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Le prossime conversazioni

L'Istituto Culturale Sociale è lieto di comunicare che sabato prossimo, alle ore 19, il Consigliere Territoriale Dr. Ferdinando Bigi, Direttore Generale della S. A.I.S., terrà una conversazione circa le possibilità della meccanizzazione dell'agricoltura in Somalia.

Il Dr. Bigi parlerà anche del viaggio che qualche mese fa egli ha compiuto negli Stati Uniti d'America insieme con il Dr. Bozzi, Capo dell'Ufficio Agricoltura dell'A.F.I.S., per studiare questioni inerenti ad un maggiore impiego di macchine per alcune delle principali colture del Territorio.

Durante il mese di luglio avranno luogo alcune altre conversazioni fra le quali le due seguenti:

"Problemi di organizzazione sanitaria in Africa";

"Formazione degli Stati anche dopo la fine dell'Impero Ottomano".

L'Istituto spera di potere anche annunciare al più presto qualche altra conversazione tenuta da somali, sul tipo di quelle che recentemente tennero con molto successo i signori Ali Sciddo e Hasan Nur Elmi.

نشأت المعهد الثقافي الاجتماعي

المحاضرات المقبلة

يسر المعهد الثقافي الاجتماعي أن

يعلم محاضرة المستشار الاقليمي الدكتور

فردناندو بيجي المدير العام لشركة

S.A.I.S. حول إمكانية جعل الزراعة

في صوماليا ميكانيكية.

سيلقى الدكتور بيجي المحاضرة

المذكورة في ليلة الاحد المقبل في الساعة

الواحدة مساء حسب التوقيت والتقويم

العربي الموافق للساعة السابعة من مساء

السبت.

سيحدث الدكتور بيجي أيضا عن

السفر الذي قام به أخيراً إلى الولايات

المتحدة بصحبة الدكتور بونسي رئيس

مكتب الزراعة التابعة للإدارة. وكان

غرض سفرهما دراسة مسألة زيادة

استثمار بعض مزروعات القطر الرئيسية

باستخدام المعدات الميكانيكية.

هذا وستشاهدون خلال شهر يوليو

محاضرات أخرى من بينها «مشاكل

نظام الصحة في أفريقيا» و «ابتناق

الدول العربية بعد سقوط الامبراطورية

العثمانية».

و يأمل المعهد أن يعلن قريباً محاضرة

أخرى سيلقيها أفراد صوماليون مشابهة

لتي ألقاها مؤخراً السيدان علي شيدو

وحسن نور علمي بنجاح باهر.

* BIRRA LOWENBRAU BIRRA LOWENBRAU BIRRA LOWENBRAU *



Birra Löwenbräu

LA REGINA DELLE BIRRE

Una marca = Un nome = Una garanzia

* BIRRA LOWENBRAU BIRRA LOWENBRAU BIRRA LOWENBRAU *

STAMANE SULLA MOGADISCIO-AFGOI

Due somali e un turco feriti per il ribaltamento di una macchina

Un'auto del tipo Fiat "1004" si è ribaltata, nelle prime ore di stamane, sulla strada di Afgoi, dopo aver tentato di sorpassare un'altra "1004" che si dirigeva a tutta velocità verso il centro abitato. L'incidente è avvenuto all'altezza della fabbrica Del Carlo. A bordo si trovavano il turco Osman Mohamed ed il somalo Gassim Mohamed; al volante, era l'autista Jusuf Mahallim.

Della disgrazia veniva immediatamente avvertito l'ospedale di Afgoi dove il sanitario provvedeva a telefonare al "De Martino" affinché fosse inviata una ambulanza sul luogo dell'incidente. Pochi minuti dopo, infatti, l'ambulanza arrivava e i tre feriti venivano trasportati ad Afgoi per le prime cure.

Dai referti risulta che Osman Mohamed ha riportato ferite al torace e contusioni all'avambraccio sinistro con probabile frattura di questo; meno grave l'autista ed il terzo passeggero: leggere ferite alle braccia, al viso ed ai piedi.

E' probabile che entro la giornata i tre feriti vengano trasportati all'ospedale De Martino.

Nozze Cassardo-Viero

Lunedì in Cattedrale hanno coronato il loro sogno d'amore la signorina Gina Viero e il Rag. Vincenzo Cassardo.

Sono stati testimoni, per la sposa lo zio Sig. Porro e per lo sposo il Rag. Minzoni.

Alla cerimonia è seguito un cocktail alla "Lucciola" al quale sono intervenuti: le signore: Terzaghi e Bisacchi, Deganello, Amendola e figlia, Ghilardi e figlie; Porro e figli; i signori Bardì e signora, Sartori e signora, Rossati e signora, Scaroni e sorella, Basso e signora; Tundo e signora; Calò e signora; De Giorgio e signora; Barbiconi e signora; Borg e signora; e il dott. Chapron, il Col. Bottone, il Col. Sudano, il Cap. Cerasuolo, il dott. De Rienzo; il dott. Gasbarri, il Rag. Vecco, il sig. Bugamelli, il sig. Gilberti, il sig. Patrignani, il Ten. D'Avella, il Ten. Pizzillo, il sig. Gareffa, il cap. Gelli, il cap. Cassetta, il dott. Columbano.

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia dei giorni 19 e 22 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio il giorno 7 luglio corrente anno, alle ore otto antimeridiane:

Hussen Roble Siad, Murosada, Septi; Hussen Duale Abdulle, Ortable, Mussa Ibrahim; Jacob Ahmed Mudei Mahad, Uadan, Ocalmordere; Mohamed Hassan Ali Mohamed, Hadama, Galgel; Hassan Daud Heden, Intire, Schues; Mohamed Abdalla Hassan, Arato, Zebidi; Ahmed Keinan Omar, Averghidir, Aer; Mohamed Desso Malim, Murosada, Septi; Abdi Ahmeddeci Mohamed, Mobilen, Magalle; Mohamud Herzi Bogor Osman, Osman Moamud, Bah Dir.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi il giorno sopra fissato, saranno considerati rinunciatori all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1º del citato bando.

Gli aspiranti non convocati col presente avviso lo saranno nei prossimi giorni.

AVVISO

Il giorno 12 luglio 1952, dalle ore 8 alle ore 9 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza Sez. Commissariato una licitazione privata per la fornitura di 150 quintali di sapone da bucato al 60-62 per cento di acidi grassi.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando predetto la relativa lettera d'invito.

ECHI DEL RAMADAN

Il tradizionale ricevimento al Commissariato di Mogadiscio

Nei giorni 24 e 25 giugno, il Commissario Regionale del Benadir e il Residente di Mogadiscio hanno ricevuto, per la tradizionale visita di omaggio all'Amministrazione in occasione della festa di fine Ramadan, numerosissimi esponenti somali della città e dei centri vicini, unitamente ad eminenti notabilità delle altre collettività locali di religione musulmana.

Nella circostanza sono stati scambiati gli auguri di rito e rivolti da parte di vari notabili indirizzi di plauso e di gratitudine per quanto l'Amministrazione ha fatto finora e si accinge a fare nell'interesse della Somalia e delle sue genti.

Notato, fra gli altri, il discorso dello Islao Omar Ali, il quale, esprimendosi perfettamente in italiano, ha concluso a nome di tutti i presenti: «L'ordine, il rispetto della legge e quello della religione sono pienamente assicurati nel Territorio grazie all'Amministrazione Fiduciaria, ed è per questo che noi credenti musulmani abbiamo potuto trascorrere il mese di penitenza e di digiuno in perfetta serenità, come lietamente ci prepariamo a celebrare le feste di fine Ramadan. Noi conosciamo da moltissimi anni il Governo italiano e siamo felici di sapere che un giorno avremo il dono dell'indipendenza dalla Amministrazione che qui lo rappresenta».

A tutti rispondevano, nelle rispettive sedi, il Commissario ed il Residente, dicendosi lieti di ricevere una così cospicua rappresentanza di esponenti musulmani affratellati nel segno di una religione che tanti punti di contatto ha con quella cristiana, ed al pieno rispetto della quale l'Italia ha sempre validamente contribuito, ed assicurando che avrebbero portato a S. E. il Reggente dell'Amministrazione le espressioni di omaggio pronunciate in occasione della lieta ricorrenza.

Fra gli intervenuti notammo:

Hagi Mohamed Fodle, Islao Mohamed Abchei, Hagi Abdi Hirab, Imam Mohamed Ahmed, Islao Mahadalla Nur, Islao Omar Ali, Ali Giumale Gaadud, Ali Sciugati, Musse Mahallim, Mohamud Addo Kelsce, Hagi Daib, Farah Ali Holif, Mussa Herzi Bogor, Ibrahim Maalim (detto Degehei), Aves Ali Nur, Scek Aboche Mahad, Abdullahi Ali Ahmed, Hagi Ali Sadik, Hagi Omar Mogadum, Hagi Hussein Abdalla, Scek Mohamed Soleiman, Hagi Omar Nur Abchei, Hagi Ali Mahdio, Abdulle Hagi Abdi Nur, Mohamed Hagi Muragi (indiano), Hussein Hagi Muragi (indiano), Mohamed Uarsame (detto Garadali), Maie Osman Mohamed, Nur Mugne, Abdullahi Ali Scek Abibaker, Calif Mohamed, Nur Abacher Mugne, Scek Omar Ali (Kadi), Scek Mohamed, Hagi Mohamed Hilole, Hagi Ali Ghedi, Hagi Ahmed Gesel, Elmi Aunde, Mohamud Ibrahim, Scerif Hassan Omar, Mohamed Umul-Aden Scire, Ahmed Radai (Arabo), Scek Mohamed Ali.

Movimento del Porto

L'arrivo del P.fo «ASTRA» è stato prorogato al giorno 6 luglio corrente.

LE STRADE

Afgoi - Merca - Mudun - Chisimaio: transitabile solo nel tratto Gelib-Chisimaio.
Afgoi - Uanle Uen - Baidoa - Bardera: transitabile.

I FIUMI

Livello Giuba a Lugh metri 1,80.
Altezza Scebeli a Belet Uen centimetri trenta.

Afgoi Scebeli centimetri 75.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 2 luglio 1952

Temperatura massima 29,7
Temperatura minima 23,4
Vento prevalente SSW velocità km. 11,2
Maree per il giorno 3 luglio:
Alta marea ore 11,50 ed ore 24,27.
Bassa marea ore 04,55 ed ore 18,43.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Egli camminava nella notte ».
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Mela » film Indiano.
Cinema Teatro Hamar - « I Toredor » e documentario.
Supercinema - « Il sergente immortale ». Nuovissimo Cinegiornale Universal.

AVVENIMENTI SPORTIVI

LA VII DEL "TOUR" METZ-NANCY

Coppi vince la tappa a cronometro

Non credo che ci fosse nessuno tra le migliaia di seguaci e di appassionati del Giro di Francia che avesse dubbi sul nome del vincitore della tappa a cronometro. Tra i superstiti dei partenti da Brest — ed anche se tutti fossero in gara — non c'è oggi alcun nome che sia in grado di contrastare il nostro campione sul terreno della corsa pura qual'è quella a cronometro. Difatti nella nuova classifica generale Coppi è terzo a poco più di tre minuti da Lauredi, ritornato maglia gialla, dal quale ieri aveva un distacco di oltre sei minuti. Ciò vuol dire che il campione del mondo nell'inseguimento ha guadagnato in 60 chilometri circa tre minuti ad un passista della taglia di Magni e ad un uomo del valore di Lauredi, indubbiamente il migliore della squadra francese.

Da Magni ci si aspettava qualche cosa di più, ma per la verità va notato che il tenace Fiorenzo la corsa a cronometro la aveva fatta nella tappa precedente.

Tutti gli italiani hanno riportato dei buoni piazzamenti. Bartali ha perduto un paio di minuti ma ciò non deve impressionare perché si sa che le tappe a cronometro non sono mai state la sua specialità: nella tappa di oggi, si può dire con quasi assoluta certezza, li riguadagnerà.

Se gli italiani hanno perduto la maglia gialla hanno, però, conquistato il primo posto nella classifica per squadre e mantengono, anzi hanno rafforzato, le loro posizioni nella classifica generale.

Oggi prima tappa di montagna: Nancy-Mulhouse di 257 chilometri con quattro piccoli colli, primo assaggio ai giganti che tra qualche giorno si presenteranno di fronte ai corridori. C'è da credere che le cose non cambieranno, non sarà certo qui che gli italiani daranno battaglia in pieno. A lume di pronostico le posizioni in classifica generale non dovrebbero mutare di molto.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa a cronometro:

1. COPPI in 1 ora 32'59"
2. Dedock in - ora 33'33" (Belgio)
3. Papazian in 1 ora 34'18" (Parigi)
4. Bresci in 1 ora 34'21" (Italia)
5. Lauredi in 1 ora 34'22" (Francia).

Magni è nono in 1 ora 34'44".

La classifica generale è la seguente:

1. Lauredi in 38 ore 3'25" (Francia)
2. MAGNI in 38 ore 35' a 10"
3. COPPI in 38 ore 7'8" a 3'43"
4. Close in 38 ore 8'19" a 4'54" (Belgio)
5. Van Der Stock in 38 ore 9'1" a 5'36" (Belgio)
6. CARREA in 38 ore 11' 15" a 7' 50" (Italia)

Bartali è ottavo a 10'39", undicesimo è il belgo Ockers, dodicesimo Dotto della squadra nazionale francese e della stessa squadra al 14. posto viene Robic.

La classifica per squadre è la seguente:

1. ITALIA; 2. Belgio; 3. Francia (squadra nazionale).

C. Bartoloni

Mogadiscio - Villaggio e ritorno

Proseguendo nella realizzazione del programma stabilito per l'anno 1952, sabato 19 e domenica 20 luglio sarà disputata la corsa in due tappe: Mogadiscio-Villabruzzi e ritorno, Km. 180.

La partenza avrà luogo alle ore 6 di sabato mattina da Mogadiscio e l'arrivo al Villaggio sarà considerato come vittoria di tappa.

Domenica 20 alle ore 6 sarà data la partenza per il ritorno a Mogadiscio.

Questo Commissariato provvederà direttamente per assicurare ai corridori il vitto ed il pernottamento a Villabruzzi a spese del Commissariato stesso.

La più larga assistenza sarà assicurata lungo il tragitto.

Le iscrizioni avranno inizio il 1.º luglio presso la Cartoleria Porro, la Ditta Riccio, la Ditta Alessandrini, la Ditta Gumierato, la Ditta Tundo, la Ditta Spinazzé e si chiuderanno improrogabilmente domenica 13 luglio. Quota So. 5.

Quanto sopra per dare la possibilità al Commissariato di predisporre la permanenza a Villabruzzi dei corridori.

Con altro comunicato saranno divulgate le norme regolamentari di dettaglio e l'elenco dei premi.

MOTOCICLISMO

Lorenzetti su Guzzi vince in Olanda

ROMA, 30. A Brete (Olanda) nella corsa motociclistica effettuata ieri si sono avuti i seguenti risultati: 1° Lorenzetti (Italia) su Guzzi 250 che effettua il percorso di km. 165.760 in ore 12' 3" 3/10 alla media di km. 136,840; 2° Ruffo (Italia) su Guzzi a 27" e 6/10; 3° Henderson (Inghilterra) su Guzzi a 1' 18" 8/10; 4° Rallaugh (Inghilterra).

NOTIZIE DALL'INTERNO

Grave incendio a Belet Uen

Varie abitazioni distrutte - Drammatico salvataggio di una madre e di tre bambini - Una muore all'ospedale - La disgrazia dovuta a un'imprudenza

La sera del 27 scorso un incendio si sviluppava, nel tucul abitato dalla famiglia d'un militare del terzo battaglione. La causa: un lumicino a petrolio lasciato acceso vicino ad alcune stuoie. Nel tucul dormiva con i suoi tre bambini, il più grande dei quali di otto anni, Fatuma Ali moglie del militare stesso. Il loro salvataggio fu assai difficile perché le fiamme erano divampate subito furiosamente per il forte vento che spirava. Altri tucul e alcuni arische divennero altrettanti falò.

Comunque, per l'ardimento di militari somali e italiani e di civili Fatuma e i suoi bambini potevano essere tratti fuori dal rogo. Trasportati all'ospedale, si riscontrarono loro molteplici ustioni; gravissime quelle della figlia maggiore. La quale, purtroppo, di lì a poco decedeva. I danni materiali sono assai notevoli, inutile dire l'emozione di tutto il paese per il doloroso evento.

Ancora un doloroso strascico della rivalità tra due Rer Averghedir

Parlammo alcuni giorni fa assai diffusamente della ostinata rivalità tra Averghedir Soleiman e Averghedir Saad originariamente dovuta ai secolari motivi di pozzi e di pascoli. Dicemmo del luttuoso bilancio di sangue a cui si è arrivati, e dei tentativi fatti da capi e santoni, oltretutto, s'intende, dalle autorità della regione, per porre fine a un simile stato di cose.

Purtroppo, la cronaca deve registrare un altro episodio molto grave.

AUTOMOBILISMO

Il francese Behra vince il Gran Premio di Francia

REIMS, 1. Il Gran Premio Automobilistico di Francia, disputato sul circuito di Reims ha visto vittorioso il francese Behra dopo un accanito duello con Farina classificatosi al secondo posto, mentre Ascari è stato costretto al ritiro e Villorosi si è classificato terzo, dopo essere stato distanziato per un incidente di macchina.

CALCIO

La partita Lucchese-Triestina ancora senza esito

MILANO, 1. Lo spareggio tra la Lucchese e la Triestina per la permanenza nella serie « A » del campionato di calcio è rimasto senza esito. La gara di ieri disputata su campo neutro di Milano si è conclusa con il punteggio di 3-3 dopo tempi supplementari.

Una finlandese designata "Miss Universo"

LONG BEACH (California) 1. Miss Finlandia la 18enne Armi Kuusela di Helsinki è stata designata a Long Beach « Miss Universo » a coronamento del concorso mondiale di bellezza cui hanno preso parte le rappresentanti di trenta paesi.

(بقية المنشور في الصفحة الرابعة)
وقبما يتعلق باتهامات النقي واللاظهاد السياسي والاسر الأباحي وغيرها من الاتهامات التي تقدم بها المندوب السوفيتي سأل الممثل الخاص للإدارة الإيطالية في صوماليا عما اذا كانت هذه الاتهامات تستند على وقائع ام على شائعات غير ذات مسؤولية. ثم لفت النظر الى الآراء التي عبرها كل من المندوب الديمينيكاني رئيس لجنة الزيارة سابقا والمندوب المصري في المجلس الاستشاري اللذين عبرا عن سرورهما لجو الرصانة والانتظام الذي يعم الحياة السياسية في صوماليا.

واضاف قائلاً « ان اي شخص أسر او حوكم في القطر الصومالي فانما استحق ذلك وفقاً للقانون الساري ». وبين اسبينيلى بهذه المناسبة بان عدد المساجين حالياً يبلغ ١٠٠٠ سجين تقريباً وهذا العدد يساوي تماماً عدد المساجين الصوماليين الذين كانوا في السجن عندما ولت إيطاليا الإدارة في صوماليا. وأكد بان الإدارة بإذلة كل الجهود سواء كان عن طريق المدارس المحلية او عن طريق المساعدات الدراسية للخارج لخلق طبقة من الشبان الصوماليين تكون اهلاً لتقلد مسؤولية إدارة القطر بحرية، سواء كان ذلك في الميدان التعليمي او التنفيذي والقضائي.

وسيستبدل المستخدمون والموظفون الايطاليون - كما تقوافر الامكانيات - بالمستخدمين الصوماليين. ان الإدارة مستمرة ايضاً في سياستها لفصل السلطات التنفيذية والقضائية التي يجمع بينهما حالياً. وختاماً فيما يتعلق بالحالة الاقتصادية بين اسبينيلى - دون ان يظهر تقاؤله الذي احرز في السنتين الماضيتين. وذكر اسبينيلى - كشراف لابطاليا - الجملة التي صرح بها المندوب البلجيكي بيير ريكمانس وهي « ان المجد الوحيد الذي يمكن لايطاليا ان تجده بقيامها بمهمة إدارة الوصاية على صوماليا هو شهورها بالفخر لتمكثها من جلب المدينة الى صوماليا ».

وقد أكد كل من السفير قويدوتي والدكتور اسبينيلى بان ايطاليا ستبدل كل ما في وسعها لاجراء الاصلاحات السياسية والاقتصادية والادبية التي اقترحتها اللجنة.

وسيستأجر الدكتور اسبينيلى في هاية الأسبوع الى لندن حيث يتفاوض مع حاكم تام صوماليا السفير فورناري.

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

"IL SERGENTE IMMORTALE"

nella superba interpretazione di:

Henry FONDA, Maureen O'HARA, Thomas MITCHELL, R. GARDINER

Un film che appassiona ed avvincente profondamente. E' l'esaltazione dell'eroismo dei combattenti di tutto il mondo!

Prima visione assoluta

Nuovissimo Cinegiornale Universal

Inaugurato il mattatoio di Oddur

Il giorno 29 corrente mese è stato inaugurato in Oddur, il mattatoio pubblico, con l'intervento delle Autorità locali e della popolazione che ha accolto con soddisfazione questa nuova iniziativa dell'A. F.I.S.

تفاصيل المناقشة حول صوماليا في مجلس الوصاية التابع للأمم المتحدة

تدقيقات حول وظيفة المجلس الاستشاري

نيويورك ١٧ يونيه (لو كالة آنسا)

لقد ادلى ممثلو الصين وسيام وجمهورية دومينيكان ونيوزيلندا وانجلترا والولايات المتحدة وبلجيكا وفرنسا والاتحاد السوفيتي بتصريحاتهم الختامية امام مجلس الوصاية الدولي. وقد اعرب ممثل الاتحاد السوفيتي - كما كان متوقعا منه - عن عدم ارتياحه للاعمال التي قامت بها الادارة الإيطالية الوصية.

تصريحات لرئيس لجنة الزيارة

اما جميع الممثلين الباقين فقد اعربوا - على النقيض من ذلك - عن مزيد إعجابهم وتقديرهم للاعمال التي قامت بها الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا التي استحققت عن ثقة واخلاص كل مدح وثناء عاطر. وقد اقنع الجميع بان إيطاليا آخذة في تحسين ومضاعفة اعمالها الادارية عن اخلاص وصدق نية وعن جدارة فائقة وتضحية مالية بالغة. وقد اتفق الجميع في ضرورة لفت نظر الهيئات الدولية المالية لتخفيف العبئ الثقيل الملقى على عاتق إيطاليا وعلى الأقل العبئ الاقتصادي في الشؤون الادارية.

وقد صرح مندوب دومينيكان انيركوى دي مارشينا الذي كان رئيسا للجنة الزيارة الخاصة التابعة للأمم المتحدة في صوماليا، صرح بقوله « لا يوجد في تاريخ مجلس الوصاية مثل لقصر الجادلات وفصاحة البيان مثل ما حدث في هذه الدورة بشأن صوماليا. كما لا يوجد أيضا مثل اشرح مسهب واف يمثل ما ندمه ممثل إيطاليا الخاص ببيرو اسينيللي في غاية من الصبر وفصاحة الأسلوب »

واضاف رئيس لجنة الزيارة لصوماليا قائلاً: « بأنه يعتقد من اعماق فؤاده بان إيطاليا برهنت عن اخلاصها بعملها الجاد لأنجاز البرامج المقررة لصوماليا ».

واشار دي مارشينا - وجميع المندوبين الآخرين ايضا - الى قصر المدة المحددة لإيطاليا لأداء مهمتها دون سابق عهد وصاية لتحقيق استقلال سياسي واقتصادي واجتماعي لشعب متأخر تنقصه لغة مكتوبة يعيش عيشة بدائية في نظر من افقر الاقطار التي لا تملك امكانيات ظاهرة لتطوراتها

المقبلة. واستعرض مرشينا في خطابه العقبات التي تذللها الادارة الإيطالية حاليا في صوماليا.

وقد هنا المندوب الدومينيكانى الادارة الإيطالية للمساعي التي اتخذتها لخلق أسس وشعور بفائدة البلدية كما هناها لاجل الدعاية التي قامت بها في صوماليا لتفهم وتقدير اعمال الأمم المتحدة حق قدرها.

تصريحات للمندوب البريطاني

وقد أبرز المندوب البريطاني السير الان بورنس في بحثه حالة المجلس الاستشاري في صوماليا، أبرز بان مهمة المجلس محصورة فقط في استشارة ومساعدة الادارة الوصية. ثم قال: ان المجلس لا يمكن ان يتقصد مهمات اخرى كما يعتقد الكثيرون في صوماليا وكما دل بعض اعضاء المجلس نفسه عن اعتقادهم بهذا. وبصورة خاصة المجلس الاستشاري ليس هو بمحكمة استئناف يلجأ اليها ضدا ما تتخذه الادارة من اجراءات او قرارات.

وتابع المندوب البريطاني حديثه قائلاً: ان الاحزاب السياسية الصومالية يجب ان تتعاون بصورة انشائية مفيدة مع الادارة الوصية ويجب عليها ان ترى في المجلس الاستشاري مستشار الادارة وايس حماى الاحزاب في معارضاتها ضد الادارة الإيطالية. وبعد ان شكى - هو بدوره ايضا - لضيق الامد الذي

حدد لإيطاليا لتحقيق مهمتها وللصعوبات الناجمة عن نقص الدخل الاقليمي هنا المندوب البريطاني الحكومة الإيطالية للجهود التي قامت بها لتخفيف مصاريف الادارة وذلك بالتخفيض الاقطاعي للقوات الحربية. كما هنا ايضا الادارة الإيطالية للاعمال التي اضطلعت بها لتبديل المستخدمين الصوماليين - تدريجيا بالموظفين الإيطاليين. وقد أبدى تشككه

حول امكانية اعداد طبقة من الصوماليين في مدة الثمانية سنوات القصيرة الباقية تكون فيه اهلا لتتولى الوظائف الادارية المقررة وفق برامج ادارة الحكم الذاتي. ويرى المندوب انه من الملائم - بدلا عن ذلك - ان تخفف البرامج نفسها نظراً لقلّة ذوى المؤهلات من المستخدمين الصوماليين.

وقد صرح مندوب الولايات المتحدة بينامين فيرق بان التقرير الذي قدمته الادارة الإيطالية ربما كان احسن التقارير التي قدمت حتى الآن الى مجلس الوصاية. وقد صرح هو ايضا معبراً عن ثناء مجلس الوصاية للمساعدات المالية التي اخذتها إيطاليا على عاتقها قائلاً: بان هذا الحال الراهن لا يمكن استمراره، ولذا فانه من الضروري إيجاد ضرائب جديدة والحصول على تعاون الهيئات المالية الدولية لجعل ادارة صوماليا مستقلة مالياً.

وقد هنا مندوب الصين السفير شي شون ليو الادارة الإيطالية بوجه خاص لاشراكها في المجلس الاقليمي ممثلي جميع الجاليات من بينها ممثلو الاجناس الاسيوية خلاف ما قامت به - قال سعادته - دول الوصاية الاخرى.

وعلاوة على ذلك فقد اثني جميع المتحدثون على ممثل إيطاليا الخاص الدكتور اسينيللي الذي ظل لاسبوع عديدة يشعر بتعب لما انتهت عليه من الاسئلة والاستفسارات عن اعضاء المجلس الاقليمي.

السفير قويدوتي يتحدث عن مشكلة الحدود مع اثيوبيا

وبعد ان عبر ممثلو البلجيك وفرنسا وسان سالفادور ورئيس مجلس الوصاية والولي خالدى العراقي عن ثناءهم القلبي لما عملته الادارة، تحدث السفير قويدوتي فتناول مشكلتين لها طابعها السياسي الخالص نتجتا في مجرى النقاش: احدها تتعلق بوظيفة المجلس الاستشاري والاخرى بمشكلة حدود صوماليا مع اثيوبيا.

وفي حديثه حول المجلس الاستشاري قال سعادة قويدوتي « بتضح جلياً لكل ملاحظ منصف بعد سماع تصريحات المندوبين المصرى والكولمبى بأن الادارة الإيطالية عملت كل ما يمكن عمله لتوكيد التعاون المتقن مع مثل هذه الهيئة التابعة للأمم المتحدة » وأضاف سعادته قائلاً: « وأؤمل من ناحية أخرى بان جميع

اعضاء المجلس الاستشاري من الآن فصاعداً سيتبعون الارشادات الحكيمه التي تضمنتها التصريحات المذكورة اعلاه. لقد أخذت إيطاليا على عاتقها التزامات معينة في اتفاقية الوصاية حول وظيفة المجلس الاستشاري. انها مستعدة ورغبة في ان ترضى تمام الرضى ولكن لا يمكنها ان تقبل اى ميل او إنحراف عن روح ووثيقة الاتفاقية ».

وتعزى تصريحات سعادة قويدوتي هذه الى التأكيدات العامة التي قدمها اعضاء مجلس الوصاية التابع للأمم المتحدة حول وظيفة المجلس الاستشاري الذي من المفروض عليه ان يكون ذا عون واستشارة لإيطاليا في مهمتها الادارية وليس ان يقوم بمهمة الانتقاد او بمهمة محكمة استئناف ازاء الاعمال التي تقوم بها الادارة الإيطالية. وقد قررت هذه التأكيدات - كما هو معلوم - نتيجة لموقف ممثل الفلبين في المجلس الاستشاري فكتوريو كاريو (الذي استبدل فيما بعد من قبل حكومته ذاتها بـ فيشيتى باسترانا) ومن المعلوم ان كاريو مع انه كان أمضى على التقرير السنوى النهائى للمجلس الاستشاري فقد اعتقد ان من المناسب ان يردف بتقرير شخصى آخر يناقض الاول.

وفيما يتعلق بحدود صوماليا مع اثيوبيا أكد سعادة قويدوتي « بان من بين المهات واولاها التي عهدت الى السفير الايطالى في اديس ابابا والذي أخذ قريبا مقره هناك، هي ان يعبر للحكومة الاثيوبية عن رغبة الحكومة الإيطالية الاكيدة للوصول في اسرع وقت ممكن الى حل مرضى للمشكلة. ثم قال سعادته - ان هذه المسألة قد تطرق اليها ويدولى بان الحادثات الآن في سيرها التمهيدى.

ولكن حكومتى قد عازمت على ان لا تدخر جهداً - سواء كان ذلك عن طريق اتصالاتها المباشرة أم عن طريق الأمم المتحدة كما هو المقرر في قرار الجمعية العمومية الصادر في الخامس عشر من ديسمبر عام ١٩٥٠ - حتى يتوصل الى نهاية عاجلة.

وبعد ان فرغ السفير قويدوتي من حديثه نهض مباشرة ببيرو اسينيللي ليجيب على الملاحظات التي وردت في التصريحات الختامية لبعض الافراد من المندوبين.

(البقية في الصفحة الثالثة)

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 1952

Anno III - N. 461 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati 11 dopplo)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Unanime consenso del Consiglio Territoriale per la tassa sulle sciambe

Ieri mattina, alle 9, si è aperta la seconda seduta del Consiglio Territoriale.

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto a tutti i Consiglieri, dà la parola al dott. Bigi, nominato dal Comitato Ridotto relatore del primo argomento all'ordine del giorno. Il dott. Gasbarri spiega brevemente il funzionamento del nuovo sistema in base al quale i vari argomenti vengono esaminati e discussi dal Comitato Ridotto prima di essere portati davanti al Consiglio.

Il dott. Bigi dopo aver detto quanto si sia sentito onorato dall'incarico affidatogli, entra nel merito del tema richiamando alla mente dei colleghi i concetti generali sotto cui vanno giudicati gli estremi della contribuzione dei cittadini alle finanze del proprio Stato. Estremi, cioè principi, che possono ricapitolarsi così: quello civico, educativo, per cui ogni cittadino deve sentirsi orgoglioso di contribuire concretamente alla vita del proprio paese e non sentire come una vessazione l'atto che gli fa versare una certa somma nelle casse della comunità; quello economico che deve incoraggiare il cittadino a una accorta attività produttiva così da essere, appunto, in grado di effettuare quella contribuzione senza risentirne troppo danno. Nessuna di tali attività può sottrarsi a questo dovere, al quale è giusto sia anche chiamata l'attività agricola. Quarto concetto, strettamente economico e finanziario, e cioè la condizione di necessità per cui lo Stato Somalo si trova per sopperire alle essenziali occorrenze del suo sviluppo e della sua definitiva affermazione. La fonte dell'agricoltura è una delle più ricche e lo Stato stesso non può non tenerne adeguatamente conto. Nessun paese civilmente organizzato opera diversamente. Questa tassazione che già esisteva in Somalia prima della guerra è ora proposta al Consiglio. La parola tassazione generale delle sciambe non deve mettere in allarme nessuno perché la necessaria misura è temperata dalla più grande e più scrupolosa valutazione proporzionale.

(A tale proposito varrà riprodurre qui il prospetto delle tasse imponibili alle sciambe seccagne, irrigue ed inondabili; si veda la modestia del contributo: sciambe seccagne: di estensione non superiore a 2 dareb So. 2; oltre 2 e fino a 6 dareb So. 3; oltre 6 e fino a 10 dareb So. 4; oltre 10 e fino a 20 dareb So. 5; oltre 20 dareb So. 6. Sulle sciambe irrigue od inondabili: di estensione non superiore a 2 dareb So. 3; oltre 2 e fino a 6 dareb So. 6; oltre 6 e fino a 10 dareb So. 8; oltre 10 e fino a 20 dareb So. 10; oltre 20 dareb So. 12).

Ai fini della tassazione l'ufficio incaricato della stesura del provvedimento ha ritenuto di dover tenere in particolare considerazione, per i motivi di giustizia già detti, le diverse caratteristiche delle sciambe in Somalia distinguendole in due classi a seconda delle loro possibilità produttive. Il dott. Bigi, a questo punto, illustra la distinzione dal punto di vi-

sta tecnico, rilevando come le irrigue si trovino ovviamente in condizioni migliori delle seccagne. Oltre a questa differenziazione, il Comitato ha giustamente tenuto a raccomandare l'introduzione di un articolo che considerasse la eventualità che un raccolto venisse a mancare in parte o totalmente per cause calamitose, come quelli ad esempio di carattere meteorico o pestilenziale, cavallette ecc.

Il Relatore legge quindi e illustra molto lucidamente la stesura dell'Ordinanza, articolo per articolo.

Il Presidente ringrazia il dott. Bigi e apre la discussione sul tema trattato.

HAGI ABDULCADIR ABUBACHER: Esprime la più viva riconoscenza verso i membri del Comitato Ridotto per i concetti di giustizia che hanno ispirato il loro lavoro e il modo particolare per la conclusione a cui sono venuti nella distinzione dei vari tipi di sciamba. Approva pienamente quanto è stato proposto. Chiede che venga incluso nel provvedimento un articolo che contempli in modo esplicito i casi nei quali si possa parlare di raccolto andato male. Tratta in modo particolare della situazione delle sciambe inondabili nella zona di Magnamul in territorio di Merca, particolarmente esposta agli allagamenti. Mancano dighe che regolino le piene del fiume. Occorre farne: dighe e argini. Esprime anzi il desiderio che queste sciambe siano rese esenti da ogni tassa.

ABICHER HAGI ABDI: Ringrazia il dott. Bigi per le ampie e chiare spiegazioni. Le tasse e le imposte proposte dall'Amministrazione danno ai cittadini assai più di quanto non chiedano, nel senso evidente che gli introiti rendono possibili provvidenze a beneficio della collettività. Per questo non si può non essere favorevoli. Trova però ingiusto che si applichi la stessa tassa alle sciambe in riva all'Uebi Scebeli, dove le acque sono imbrigliate da dighe e da argini e le sciambe sul Giuba dove le acque non le comanda nessuno. Ha visto terreni, già coltivati e già alla prima raschiatura, sommersi dall'inondazione e ridotti a zero fino a venti chilometri lontano dalla sponda. Prosciugati da sole e rimessi in efficienza, il Giuba tornò a traboccare e ridistrusse tutto.

Il PRESIDENTE dà la parola al Relatore per i chiarimenti del caso.

RELATORE: Risponde ad HAGI ABDULCADIR ABUBACHER dicendo che in caso di mancato raccolto per assenza di piogge, ci sono le disposizioni dell'art. 9 le quali possono arrivare fino all'esonero totale delle tassazioni. Provvidenze sono anche predisposte, come è facile vedere, per le sciambe inondabili le quali non possono dirsi affatto al sicuro da infortuni meteorologici o di altra natura. D'altronde, si deve considerare che, in tutti i luoghi e a tutti i propositi emesse le ordinanze, sottintendono modifiche e correzioni in sede applicativa, caso per caso, quando se ne presenti il bisogno e la opportunità. In quanto alla richiesta di costruire dighe e opere di arginazione, il dott. Bigi, concordando, com'è superfluo dire, nella speranza del collega che ha sollevato la questione, ricorda come tali lavori richiedano somme non indifferenti. Prima occorre parlare, ed è appunto quello che stiamo facendo, del modo con cui procacciarsi un po' di soldi; poi parleremo di come impiegare.

PRESIDENTE: A proposito di canalizzazioni, opere di presa e altri lavori per regolare l'afflusso delle acque, fa sapere che l'Amministrazione, per lavori fatti a Balad e per altri che sono in corso a Genale, ha già speso più di mezzo milione di somali. Un altro mezzo milione è in programma per il prossimo anno finanziario. Un milione, dunque, senza avere ancora riscosso un soldo dall'imposta di cui si discute. Ci vorranno molti anni prima di pareggiare, per questo capitolo, le uscite con le entrate.

RELATORE: Al collega ABICHER HAGI ABDI, che ha rilevato la ingiustizia, a suo avviso, di una uguale tassazione delle sciambe in zone dove l'acqua è regolata da opere sul fiume e di altre dove tali opere non esistono, risponde essere il carico del contributo così esiguo da annullare praticamente l'importanza di questa perequazione. D'altronde, chi beneficia delle opere regolatrici paga, proprio per questo, tasse che gli altri non pagano. Sul punto che riguarda le differenti situazioni fra Scebeli e Giuba, il dott. Bigi, dopo aver ricordato di essere egli vissuto per tre anni consecutivi nel Centro

Agrario di Alessandria partecipando col più vivo interesse alle attività agricole dei somali, fa notare che i descek del Giuba raccolgono la più fertile terra della Somalia e che la produzione che si raggiunge in essi, la massima come la minima, è ignota in tutte le altre sciambe somale, sia irrigue che inondate. Ripete che l'inondazione di un descek per un caso

(continua in 2.a pagina)

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Generale, si è tenuta la consueta riunione dei Capi degli Uffici, che hanno esaminato i seguenti argomenti:

- Manutenzione degli edifici demaniali nelle località dell'interno;
- Intensificazione del servizio della vaccinazione profilattica dei cammelli;
- Primi provvedimenti per iniziare i lavori del censimento della popolazione;
- Istituzione di una sezione autonoma per l'edilizia scolastica e sanitaria.

NORD-SUD-EST-OVEST

WASHINGTON, 3 — Il Senato americano ha ratificato ieri gli accordi contrattuali con la Germania. Il Senato ha quindi ratificato con 71 voti contro 5 il protocollo della NATO che permetterà la inclusione della Germania nella comunità difensiva europea.

WASHINGTON, 3 — La Camera ha adottato ieri un progetto di legge che accorda lo statuto diplomatico ai rappresentanti degli Stati membri del Consiglio organizzativo degli Stati americani.

LONDRA, 3 — La Camera dei Comuni ha respinto con 300 voti contro 270 la mozione di censura presentata dai laburisti.

LONDRA, 3 — Il Cancelliere dello Scacchiere, Richard Butler, ha annunciato ieri pomeriggio ai Comuni che le riserve di oro e dollari britanniche sono diminuite di 15 milioni di dollari nel corso del secondo trimestre di quest'anno.

LONDRA, 3 — Date le attuali condizioni di salute del Ministro degli Esteri Eden, è stato rinviato il viaggio nella capitale inglese di Menderes e Kropulu rispettivamente Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Turchia.

VIENNA, 3. — Trygve Lie Segretario Generale delle Nazioni Unite è giunto ieri sera a Vienna proveniente da Ginevra.

ROMA, 3 — Sua Santità Pio XII ha ricevuto in udienza privata il cardinale Tedeschini e il cardinale Piazza. Sono stati quindi ricevuti in udienza speciale sir Dirsy Hosmeth, ex ministro inglese presso la Santa Sede, e una delegazione di deputati giapponesi.

NOTERELLE ORTODOSSE E NO

CIVISMO TRIBUTARIO.

Veramente notevole la seduta del Consiglio Territoriale di ieri: prova autentica di istintiva capacità amministrativa e di equilibrio mentale. In tutte le assemblee del mondo le leggi che tendono a imporre tasse, sono quelle che incontrano i maggiori ostacoli. E' inevitabile la tendenza dei rappresentanti del popolo a farsi della popolarità e siccome le tasse non sono gradite a nessuno, c'è sempre qualcuno — spesso molti — che per assicurarsi il favore dei propri elettori o soltanto per guadagnare un piccolo successo di pubblicità trova modo di parlare contro l'applicazione della tassa in discussione. Il civismo tributario è il più difficile a trovarsi, ma è anche il più importante, in uno Stato che nasce.

Nella seduta di ieri, l'ordinanza sulla tassa per le sciambe non solo non ha trovato oppositori (soltanto due astenuti), ma ha dato modo di assistere ad una discussione di carattere elevato ed in cui tutti, o quasi tutti, gli intervenuti, hanno tenuto conto degli scopi morali e civili cui il provvedimento in esame era inteso. Eppure l'economia agricola somala — intendo quella indigena — è fatta di modesti, piccoli bilanci, sui quali anche la somma di due, quattro, sei somali, per dare, può incidere; eppure ormai da più di un decennio la tassa sulle sciambe non si pagava. Era dunque prevedibile qualche resistenza che invece non c'è stata. Non si offenderà nessuno se portiamo per esempio di maturità politica, a proposito di tasse e imposte, il Consiglio Territoriale somalo?

CRIBRATOR

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(continuazione della prima pagina)

calamitoso per il quale l'imposta può essere attenuata o sospesa.

SCEK HASSAN SCEK MOHAMED OAH: Si associa al collega **HAGI ABDULCADIR**.

MOHAMED EDEN: Caldeggia l'esonerazione da ogni tassa delle sciambe seccagne che, dice, sono molto semplici e dipendono solo dalla bontà di Dio. Essi non chiedono all'Amministrazione nessun lavoro e perciò non possono essere chiamati al pagamento di tributi. Teme che i coltivatori possano abbandonare le sciambe perché denunciare la terra è, oltre tutto, una fatica e un imbarazzo. I proprietari di molte sciambe hanno su quello stesso terreno costruita la loro capanna, per la quale pagano una tassa. Dunque, pagano già anche per la terra dove essa sorge. I somali che hanno bestiame e si spostano per i pascoli saranno esposti al pagamento di penalità e, così, può darsi che si scorraggino e si allontanino dalla terra. Vorrebbe poi sapere se queste tasse andranno al Municipio o alla cassa dello Stato.

PRESIDENTE: E' una curiosità che avrebbe potuto levarsi leggendo bene l'ordinanza. Il Municipio non c'entra per nulla. E' una tassa che entra nelle casse dello Stato a beneficio di tutto il paese.

MOHALLIM EDEN: E' anch'egli del parere che le sciambe seccagne vengano esonerate da ogni tassa. Di questo prega il Presidente.

PRESIDENTE: Non tocca a me di decidere, ma ai suoi colleghi.

HAGI MOHAMUD ELMI: E' del parere che chi veramente ami il progresso del territorio non può opporsi alla esigenza di una tassazione perché non c'è opera di progresso che non costi denaro. E' pienamente favorevole a quanto scritto nell'ordinanza.

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: Si associa a quanto ha detto **ABICHER HAGI ABDI**. Propone che la tassa sia versata alla fine di giugno.

RELATORE: Si è fissata la scadenza alla fine della stagione di Der perché uno paga tutto quello che ha prodotto nel corso dell'anno precedente.

PRESIDENTE: La legge dice che si può pagare entro il 30 novembre e non oltre. Perciò ognuno può pagare quando vuole ma non oltre questa data.

SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN: Va bene. Se ci sono due sciambe confinanti e il raccolto dell'una va bene e quello dell'altra va male, sono tenuti a pagare la stessa tassa?

PRESIDENTE: C'è l'art. 9 che prevede anche i casi particolari. E' stato già detto dal **RELATORE**.

SCERIF ABDULLAHI ABDURAHMAN: E' soddisfatto. Per quanto riguarda la "persona di fiducia" propone che questa sia il capo cabila.

PRESIDENTE: Mettiamo a verbale. Nel testo originario dell'Ordinanza si parlava appunto di capo cabila. Il Comitato Ridotto ha ritenuto di evitare questa precisazione perché possono esservi molte altre persone di fiducia. Perché no, ad esempio, un Consigliere Territoriale?

SCERIF ABDULLAHI ABDURAHMAN: Si oppone alla definizione « terra demaniale ».

PRESIDENTE: Dove ha trovato scritto queste cose? La tassa colpisce la coltivazione indipendentemente dal titolo di proprietà.

SCERIF ABDULLAHI ABDURAHMAN: Raccomanda all'Amministrazione di sollecitare il più possibile l'entrata in vigore dell'Ordinanza per fare in modo che la popolazione si assuefaccia all'obbligo morale, che è poi l'interesse di tutti e di ciascuno, di contribuire alla vita economica dello Stato. E' bene che questo avvenga prima della indipendenza.

IMAN OSMAN ALI: Si associa a quanto hanno detto alcuni Consiglieri che lo hanno preceduto circa la necessità di un diverso trattamento fiscale tra le sciambe dei Giuba e quelle dello Scebeli. Trova molto giusto che le tasse debbono essere pagate entro novembre.

ABA ALI ABA NUR: Loda il lavoro del Comitato. Ritiene opportuno che si dia la maggiore pubblicità, anche attraverso il giornale, alle varie imposte. Bisogna evitare che circolino artificiose voci inesatte.

PRESIDENTE: Sta bene.

MOHALLIM OMAR: E' anch'egli del parere che tutti i capi partito, e tutti coloro che abbiano qualità per essere ascoltati e creduti, facciano ben comprendere alle popolazioni che questa tassa è legittima, necessaria per il bene della Somalia, e d'altronde molto esigua.

PRESIDENTE: Parole buone e sagge. Le volevo dire io. Le ha dette lei e la ringrazio.

MOHALLIM OMAR: Se uno ha sei darest e ne coltiva soltanto tre per quante paga?

PRESIDENTE: Evidentemente paga solo per quanto ha dichiarato.

MOHALLIM OMAR: Raccomando ancora la maggiore diffusione di quanto è stato detto in questa seduta.

SCEK MOHAMUD MOHAMED FODLE: Raccomanda che la persona di fiducia sia il capo cabila.

PRESIDENTE: Sarà lasciata al Residente la facoltà di scegliere.

SCEK MOHAMUD MOHAMED FODLE: E' del parere che le sciambe del Giuba e quelle dello Scebeli debbono essere tassate ugualmente. Anche lungo lo Scebeli molte località vanno soggette a irrigazioni.

HAGI MAIO NUR: Approva la Ordinanza così come è stata presentata.

SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH: Raccomanda all'Amministrazione di fare ogni sforzo per evitare troppo gravi danni alle sciambe in tempi di inondazione. Il dr. BICI ha detto che ci vogliono soldi ed ha certamente ragione. Intanto, se soldi ora non ce ne sono o ce ne sono pochi, la preghiamo di fare fino all'estremo limite tutto quello che può.

PRESIDENTE: Galaliò, Magnagao e Margherita, dimostrano che, appunto, tutto il possibile è sempre stato fatto; ed è superfluo dire che si continuerà.

ABICHER HAGI ABDI: chiede ancora di parlare. Il presidente lo richiama all'osservanza del regolamento il quale prescrive che sull'ordine del giorno si debba parlare una sola volta. Se il Consigliere **ABICHER HAGI ABDI** desidera parlare per altri argomenti lo farà a tempo debito.

ABICHER HAGI ABDI insiste e il Presidente gli toglie la parola.

Si arriva alla votazione. Su 26 presenti (il Consigliere **Hagi Mohamed Fodle** è uscito dall'aula da pochi minuti) 24 concordano pienamente. I Consiglieri **MOHALLIM EDEN** e **IMAN OSMAN ALI** si astengono.

ABICHER HAGI ABDI: Ho visto di persona i tre lavori ai quali ha accennato il Presidente. Lo sforzo dell'Amministrazione è fuori dubbio.

Il Consigliere **MOHALLIM OMAR** raccomanda la zona di Lugh.

Il dr. **D'AGOSTINO**, Capo Ufficio Agricoltura, a richiesta del Presidente parla dei problemi agricoli che si riferiscono non solo a Baidoa, a Lugh, a Genalé, a Galaliò, ma anche a tanti altri luoghi. Vi si va provvedendo man mano che si rinfrancano le possibilità finanziarie. Se a Lugh non è stato fatto ancora nulla, non è perché il dr. Bozzi se ne sia dimenticato ma perché i mezzi di cui l'Amministrazione disponeva sono stati impiegati altrove. Con un po' di pazienza, verrà anche il turno di Lugh.

MOHALLIM OMAR ringrazia delle assicurazioni.

Alle 12,40 la seduta è tolta.

Cronaca di Mogadiscio

Progetti approvati dalla Commissione tecnico-amministrativa

Nell'Ufficio del Segretario Generale dell'AFIS si è riunita il 28 scorso, in ventiseiesima seduta, la commissione tecnica, amministrativa per l'esame dei progetti di contratto o di forniture. Era presente il Ministro Canino.

Fra i molti affari trattati ed approvati è interessante segnalare:

— Rifacimento totale e parziale di sovrastrutture e lavori di ripresa del piano viabile e di costruzione di banchine in diversi tratti della strada bituminata Mogadiscio - Balad - Villabruzzi-Bulo Burti-Fer Fer (Km. 375) per l'importo di un milione e mezzo di somali;

— Completamento dei lavori di ripristino della strada in Macadan tra il mercato di Uardiglei e il deposito misto di Mogadiscio, per somali 6.354;

— Lavori di riparazione straordinaria e sistemazione degli uffici della Residenza di Baidoa, somali 14.000;

— Riparazioni urgenti all'impianto idrico dell'Ospedale «De Martino» per So. 57.500;

— Acquisto di un autolivellatore «Galion» per la manutenzione delle strade e piste del territorio, somali 100.000;

— Aggiornamento paghe mano d'opera somala specializzata delle categorie meno retribuite dal 1° gennaio al 30 giugno 1952 e per gratifica speciale in occasione del Ramadan, per un totale di So. 9.500;

— Costruzione di un ponte di luce netta, metri 51,36, da ricostruire in Afgoi sul fiume Uebi Scebeli per So. 472.000;

— Costruzione di un collegio per autoctoni, a Baidoa, So. 950.000;

— Costruzione di silos e acquisto di materiali per So. 501.688;

Esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Vendita all'asta di casse d'imballaggio

« Si informa che sabato 5 luglio prossimo venturo, alle ore 9, presso la Direzione del Servizio Monopoli in Via Trevis saranno venduti all'asta per mezzo di banditore n. 4 lotti di casse di imballaggio composti ciascuno di n. 25 pezzi al prezzo base di So. 90 per ogni lotto.

L'aggiudicatario dovrà effettuare subito il pagamento del prezzo offerto e delle spese di asta ».

Tre feriti in uno scontro sulla Via Balad

In un pauroso scontro, avvenuto ieri sera verso le 10,10 sulla strada di Balad tra una "Fiat 500" e un camion, guidato da un arabo, sono rimaste ferite tre persone: il Tenente di Vascello **Lo Pane**, il Capitano Commissario di Marina, Messina con la moglie.

Le cause della disgrazia sono da attribuire al fatto che il camion, che procedeva in senso inverso alla "Topolino" guidata dal cap. Messina, teneva acceso il faretto esterno alla strada abbagliando e disorientando chiunque gli venisse incontro.

Subito dopo l'incidente, alcuni automobilisti sopraggiunti, provvedevano a soccorrere i tre feriti accompagnandoli a Mogadiscio, dove il Tenente **Lo Pane** veniva ricoverato all'ospedale militare in seguito a frattura del setto nasale e la signora Messina, ferita al volto, veniva ricoverata al Rava. Il Capitano Messina riportava lievi abrasioni.

AZIONE CATTOLICA Ass. Uomini della Cattedrale

Tutti gli associati e simpatizzanti sono invitati alla riunione che si terrà sabato prossimo 5 e. m. alle ore 18,30 in sede sociale.

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia dei giorni 19 e 22 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio, il giorno 5 luglio corrente anno, alle ore otto antimeridiane:

Mohamud Aden Dirie Egal, Dolbohante, Aden Mohamed Giama, Averghidir, Aer, Scerif Mohamed Ahmed Mugne, Asceraf, Mahadeli, Giama Ali Mohamed, Omar Mohamud, Herzi Ferrah, Hussen Uais Ali, Issak Mussa Ismail, Osman Abdi Dink, Marchan Uagardà.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi il giorno sopra fissato, saranno considerati rinunciatori all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del citato bando.

Fiocco bianco

Dorina e Dino Lo Giudice annunciano la nascita della loro primogenita
PAOLA

Movimento del Porto

Arrivo P.fo «ASTRA» (bandiera italiana) da Aden.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Shahar El Asal» nuovo film Arabo.

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - «Ziddi» film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - «Quella che tu non sei». Seguirà nuovo Fox-Movietone.

Cinema Missione - «Scandalo premeditato».

Supercinema - «Il sergente immortale». Nuovissimo Cinegiornale Universal.

ANNUNCI ECONOMICI

Ai MAGAZZINI PATRIA NUOVO NEGOZIO (Vicino Supercinema). Troverete le cartucce per tutti; della casa M. B., caricate con polvere TIGRE, M. B. e cartuccia con chiusura a spirale abbinata al graduatore di densità.

CONCESSIONARI - INDUSTRIALI disponiamo 300 q.li di tubi in ferro per irrigazione o condutture da mm. 200 - 250. Ditta G. MAZZONI - Via Lazzaretto 3.

AFFITTASI locali uso uffici Corso Italia - ex Municipio - e locali uso negozio con grande magazzino ed abitazione. Viale XXIV Maggio 1. Rivolgersi F.lli Mortara, telefono 441.

VENDESI "Vespa" in perfetto stato. Rivolgersi: PORRO.

CAUSA rimpatrio vendo due 634 con rimorchio in perfetta efficienza e accessori; due mulini azionati con motori Deuz da 18, 20 HP a corrente, in ottimo stato d'uso; tre motori Deuz 18-20 HP. Cedesi licenza vendita legna e carbone al minuto. Rivolgersi per trattative sig. Del Ciumpo, villini Zoni.

DA POLEGATO (Piazza Martini) carbone di legna di prima qualità. Prezzi di assoluta concorrenza: So. 12.50 il quintale, servizio a domicilio.

Da HASSANALY GULAMHUSEIN telefono 67 nuovo arrivo pasta fresca, sapone tipo Marsiglia, sandali per donna e bambini, asciugamani e tessuti spugna.

CERCASI per subito aut fine agosto appartamento o villino ammobiliato 4-6 camere, servizi, possibilmente garage giardinetto. Indirizzare Porro Libreria Impero.

ALL'AUTOSCUOLA ITALIA sono aperte le iscrizioni per il conseguimento patente di 1°, 2°, 3° grado scoppio e diesel. Lezioni teoriche serali. Guida su Lancia Aprilia. Presentazioni di militari per patenti civili. La scuola di fiducia, la migliore per serietà e convenienza. Ricordate! «Autoscuola Italia» (vicino Uffici Postali).

“SANKRANTI”

festa del raccolto

MADRAS, giugno.

Il nome alla festa "Sankranti" è dato dal primo giorno dell'anno solare, in uso presso le popolazioni di lingua tamilica, nel sud-est della Provincia di Madras. Queste, a differenza dei Telegu e di altre genti dell'India, con cui avrebbero in comune particolari caratteristiche etniche e costituirebbero i cosiddetti Dravidi, adottano un calendario solare invece del lunare, proprio dei gruppi dravida.

Gli antichi Indiani parlano d'una festa della rinascita dell'"astro maggiore della natura" e forse è questa la continuazione, anche se il popolo non ne ha conoscenza. La festività segna l'entrata del sole nel Capricorno e l'inizio del suo corso a settentrione. Da questo momento, fino a quando il sole incomincerà il suo viaggio di ritorno verso l'emisfero meridionale, il tempo è ritenuto propizio; nefasto è il periodo che marca il corso verso sud.

La festività ha pure delle caratteristiche che la fanno ritenere come "festa del raccolto" ed allora si spiegherebbe il perché essa venga celebrata anche dalle popolazioni che seguono il calendario lunare.

La solennità, durante la quale è proibito ogni cibo carneo, è detta anche "Pongul", che, nei linguaggi tamilico e telegu, significa bollire. Essa dura tre giorni, tempo di riposo per tutti, uomini ed animali da lavoro; questi, poi, ricevono più abbondante razione di foraggio.

Il primo dei tre giorni festivi è detto "bhogi pongul": giornata di visite, di divertimento, di letizia.

I crocicchi delle vie, fuori del villaggio, sono affollati da gente che si assiepa e s'entusiasma alla vista dei combattimenti di galli e di montoni. Qualcosa che mette la frenesia nel sangue degli Indiani i quali si giocano grosse scommesse sull'uno o sull'altro degli animali che si apprestano alla lotta. Stanno ore ed ore intenti al combattimento e, con una passione più facile ad immaginare che a descrivere, sembra gustino, selvaggiamente, solo sangue e morte.

La lotta dei galli e dei montoni finisce con la morte di uno dei contendenti e spesso in alterchi e liti di partigiani intransigenti e frementi, che ritornano in silenzio, stanchi ed adirati, alle loro case, verso sera, senza più gli animali che avevano allevato con tanta cura e tanta speranza orgogliosa, e senza più un centesimo del misero gruzzolo messo insieme con tanta fatica e tanto sudore in lunghe giornate di lavoro mal retribuito. Sognavano trionfi e ricchezze, tornano avviliti, e nel cuore si svegliano segrete rivincite e nascoste, forse, dell'avversione contro i più fortunati antagonisti.

Le donne maritate accompagnate, meglio seguite o procedute, dai loro uomini — perché nel mondo indiano, almeno così avveniva quando ero io in India, mariti e mogli non possono permettersi la libertà di andare a braccetto e neppure affiancati — vanno alla casa d'origine, dove riceveranno doni di vesti e di gioielli da parte della parentela.

Per le strade del villaggio i fanciulli si divertono schiamazzando, a frotte; pare che l'allegria schizzi dai loro occhi vivaci e neri. Sembra proprio il "più gradito giorno pien di speme e di gioia", cantato dal poeta della Ginestra.

Tutti hanno indossato un vestito nuovo; le case hanno avuto le facce lavate con bianca calce e sono adorne di fiori e di festoni colorati.

Il secondo giorno è detto "surya pongul".

Presto, al mattino, le donne fanno il bagno e, con le vesti che ancora colano acqua da ogni parte, mettono a bollire una pentola di terracotta contenente latte munto di fresco con riso e "dhal" (una specie di ceci). Sono i granli del nuovo raccolto, quello dell'anno nuovo, e la donna, uscita purificata dal bagno, pura da ogni colpa secondo il rituale religioso della sua fede, deve compiere il rito.

All'aperto, nel cortile della casa, accolate vicino alla pignatta, le massale attendono ansiose il grande evento. Appena vedono levarsi il bollore dal vaso, esse scattano come molle, in piedi, e gridano "pongul!... pongul!..." ("bolle, bolle"). Si leva dal fuoco la pentola e la massaia va a deporla dinanzi all'immagine di Vigneswara, il dio dal muso elefantino, saggio figlio di Kali e Siva, il dio che protegge contro gli ostacoli, a cui si offre una porzione del riso così bollito.

Un'altra parte è data in pasto ai bovini domestici. Il resto verrà consumato in famiglia: tutti, dei, uomini, bestie viventi nella stessa casa devono avere in cibo una porzione del riso nuovo bollito al mattino. E la notizia importante verrà comunicata ad amici e parenti nelle visite che si scambiano durante la giornata e anche negli incontri casuali. Quel giorno, tutto il mondo indù si saluta chiedendo se il riso sia bollito bene e la risposta invariabile sarà: "E' bollito!".

"Pongul". Queste parole sembrano magiche; esse spianano tutte le rughe dal viso degli indù, mettono il sorriso su tutte le labbra e danno anima agli occhi neri, che si fanno lucidi di gioia: il riso è bollito ed il nuovo anno sarà felice e prospero. Ormai non deve esistere più alcuna preoccupazione: uomini ed animali non vedranno carestia e... morte.

Il terzo giorno viene denominato "pongul della vacca", perché segna una giornata sacra agli animali bovini, chiamati a partecipare alla felicità degli umili mortali.

In un grande vaso di terra si mette dell'acqua e vi si mescolano polvere di zafferano, semi della pianta "parati" e foglie di "yapa" (melia azadirachta). Gli uomini di casa si raccolgono tutti attorno al vaso, mentre il capo di famiglia si aggira tre volte attorno alle bestie domestiche (buoi, vacche, bufali) e li asperge con l'acqua che sta nel vaso. Tutti coloro che sono presenti alla cerimonia, si volgono ai quattro punti cardinali e in profonda venerazione si prostrano dinanzi agli animali così benedetti.

Terminato questo rito, eccoli intenti a dipingere dei colori più vari, e particolarmente di rosso e di verde, le corna e talvolta anche le fronti dei bovini, al collo dei quali legano ghirlande di foglie verdi e di fiori verdi intracciati a focacce, dolci, frutti. Tosto che le grosse teste degli animali, adorni di tanto ben di Dio, si agitano, ecco una pioggia di focacce, di dolciumi, di frutti cadere sul suolo; ecco i membri della casa raccattarli in fretta e divorarli lieti, come una manna. Sono la benedizione degli dei, e certo auspicio che per quell'anno vi sarà abbondanza d'ogni bene...

Condotti nella pubblica via, al suono di tamburi e di pifferi, gli animali, che hanno seminato felicità e buon umore, vengono lasciati liberi: andranno a pascolare dove li condurrà il capriccio e nessuno potrà osare disturbarli. Non sono essi i benefattori di questa povera umanità che va peregrinando sulla terra tra dolori ed affanni?

Ritornano verso il tramonto le bestie benedette e, mentre le case e le strade

risuonano di muggiti, si svolge la processione a chiusura della festa. Accompagnati da striduli suoni di musiche e danze di baia, gli idoli si aggirano, recati su palanchini adorni di fiori, per le vie del villaggio e passano a benedire tutti, uomini e cose.

Il frenetico rimbombo dei tamburi, il clamore metallico delle trombe, lo stridere dei pifferi assorda i devoti mentre il fumo degli incensi si eleva verso il cielo e sembra porti su, in alto, alle divinità, le grida di gioia e di ringraziamento degli umani, grida che si intrecciano e si confondono col suono degli strumenti che assordano ed accendono nei cuori e nelle membra un non so che di frenetico.

Durante i tre giorni della festività è

prescritto un bagno purificatore, dopo il quale è rito spalmarsi da capo a piedi con olio di cocco, distribuire doni ad amici e parenti, far regalie ai brakmani.

La solennità cade nel mese di Magha (gennaio-febbraio) e non possono essere dimenticati i morti ai quali si offre la "sradha". E' questa l'offerta al Mani, ai trapassati. E' una simpatica dimostrazione di affetto ai propri morti, è la pietà filiale che sembra voglia comunicare la propria letizia a coloro che sono partiti da casa, che non vi ritorneranno, ma che ancora vivono nel cuore di chi rimane sulla terra, da loro protetto e consolato.

Nella credenza indù, infatti, i trapassati non sono indifferenti alla sorte di coloro che rimangono a lottare ed a soffrire nella vita, come i vivi non sono insensibili ai bisogni dei morti che furono e sono tuttora considerati di casa ed il cui intervento propizio è benefico è invocato nelle manifestazioni più intime della famiglia. La "sradha" è un'offerta di riso cotto ai morti ed ha tanta parte nel rituale funebre della religione indù. Serve a portare refrigerio e pace alle anime che vagano nel mondo degli spiriti e a renderli propizi ai viventi.

P. Mario E. Modaeli

Il processo a Londra alla spia russa nel Foreign Office

LONDRA, giugno. — E' riapparso dinanzi ad una corte di polizia londinese l'ex radiooperatore del Foreign Office Marshall, accusato di aver fornito informazioni segrete al funzionario dell'ambasciata sovietica Kuznetsov. L'accusatore J. S. Bass ha fatto la storia degli avvenimenti dicendo che Marshall era persona incensurata quando fu assunto nel novembre 1948 come radiooperatore del servizio diplomatico del Foreign Office, e quando in seguito, fu inviato presso l'ambasciata britannica a Mosca. Circa la residenza di Marshall in quella città Bass ha riferito una lunga dichiarazione di Marshall stesso nella quale l'operatore dice che fin da principio egli non si trovò bene presso la ambasciata dato che il personale apparteneva ad una classe diversa della sua ed egli pertanto si sentiva molto solo.

L'accusatore ha proseguito dicendo che il 25 aprile scorso Marshall fu veduto avviarsi insieme con Kuznetsov lungo la riva di un fiume e rimanere con lui dalle 10 alle 16. Durante questa gita Marshall cavava di tasca delle carte mostrandole al russo e questi lo interrompeva di quando in quando come se chiedesse ulteriori spiegazioni su quanto gli veniva mostrato.

Al momento dell'arresto poi anche Kuznetsov fu fermato e perquisito, ma fu in seguito rilasciato perché godeva dell'immunità diplomatica. Egli aveva in tasca 25 sterline ed è stata avanzata l'ipotesi che esse dovessero servire a compensare qualcuno per informazioni ricevute. Indosso a Marshall vennero trovati appunti con informazioni ufficiali e segrete da lui raccolte, e un taccuino nel quale erano re-

gistrate le date dei suoi incontri con il diplomatico sovietico, otto in tutto.

E' stata anche letta una dichiarazione del Marshall sul modo in cui egli incontrò Kuznetsov. Egli si era recato all'ambasciata sovietica a Londra per restituire un lasciapassare russo che aveva dimenticato di ridare alle autorità sovietiche al momento di lasciare Mosca. Lo accolse appunto Kuznetsov che incominciò a parlare con lui e ben presto i due scoprirono di avere diverse opinioni in comune. Essi fissarono pertanto un nuovo appuntamento in un albergo il 2 gennaio di quest'anno. E in seguito si videro a più riprese. Marshall sostiene di non avere però mai fornito informazioni al funzionario sovietico.

Bass ha quindi chiesto che l'udienza proseguisse a porte chiuse "nell'interesse dello stato". La richiesta è stata accolta e l'aula sgomberata. Solo alcuni funzionari del Foreign Office hanno avuto il permesso di rimanere durante la deposizione di 4 testimoni.

L'accusatore frattanto ha ritirato uno dei 5 capi di accusa contro Marshall ossia quello in base a cui Marshall ha fornito a Kuznetsov "in diversi luoghi e a diverse date" informazioni che sarebbero state utili per un nemico. I quattro capi di accusa rimasti si riferiscono, tre alla comunicazione di informazioni in date specifiche e il quarto alla raccolta di informazioni.

Gerico è la città più antica del mondo

LONDRA. — In una conferenza tenuta a Londra l'archeologa inglese Kathleen Mary Kenyon ha detto che i recenti scavi compiuti a Gerico hanno fornito le prove che quella città è probabilmente la più antica del mondo. La signorina Kenyon, che diresse una spedizione archeologica a Gerico l'estate scorsa, ha detto che sono stati identificati intorno alla città ben sette strati successivi di mura, appartenenti al primo periodo dell'età del bronzo. Ella ha affermato:

"Sembra che nell'era neolitica Gerico fosse già cinta di mura. Si tratta della più antica città del genere finora nota, e si può dunque sostenere che Gerico è la più antica città del mondo. A Gerico vi era già una città mentre le città dell'Egitto e della Mesopotamia si stavano appena formando".

Sono state anche trovate tracce di altre mura sicuramente appartenenti al periodo centrale dell'età del bronzo, ma nessun avanzo è rimasto della tarda età del bronzo, ossia del periodo in cui deve essere vissuto il condottiero del popolo ebraico Giosue il quale, secondo le sacre scritture, con il suono delle trombe fece crollare le mura di Gerico.

L'archeologa ha poi detto che in una tomba della zona è stato trovato un cervello umano essiccato e insieme sono stati rinvenuti oggetti di legno e di fibra in ottimo stato di conservazione, cosa, questa, che appare stranissima.

Ribasso! Ribasso! Ribasso!

La Ditta F.lli MORTARA - Mogadiscio
Viale 24 Maggio - Telef. 441

RIDUCE il prezzo di vendita del

Liquigas da So. 48
a So. **45**

Prezzi ribassati anche su FORNELLI - CUCINE
con FORNO - FERRI da STIRO a "LIQUIGAS"

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Una protesta dei deputati laburisti per alcune dichiarazioni di Alexander sulla Corea

Il Ministro aveva rivelato che le riserve americane dell'ottava armata sono deboli

LONDRA, 3.

Il « premier » Churchill ha confermato ieri sera ai comuni l'indiscrezione secondo cui Lord Alexander ha rivelato la debolezza delle riserve dell'ottava armata in Corea, durante un discorso pronunciato ad un banchetto offerto dall'alto Commissario per il Canada.

Inutile dire che le prime reazioni si sono avute da parte dell'opposizione laburista.

Atlee ha dichiarato: « il Ministro della difesa rifiuta di rivelare un segreto ai membri del Parlamento, ma lo confida a cinquecento persone nel corso di un banchetto pubblico ».

Da parte sua l'ex ministro laburista Shinwell ha detto: « l'indiscrezione fatta da Lord Alexander, benché non pubblicata dalla stampa britannica è pervenuta all'agenzia « Tass ».

Queste frasi hanno dato l'abbrivio al tumulto provocato alla Camera dei Comuni che ha impedito, per un buon quarto d'ora, a Churchill di pronunciare una parola.

Egli ha espresso più tardi il suo rammarico per il fatto che la questione della debolezza dell'ottava armata, non sia stata inclusa nelle dichiarazioni di Alexander alla Camera dei Lords e di Selwyn Lloyd ai Comuni. Churchill ha quindi precisato che le riserve mobili dell'ottava armata sono state accresciute recentemente con le truppe di ritorno da Koje.

Il problema coreano e quello delle relazioni con la Cina comunista, hanno rimesso quindi in discussione l'iniziativa di molti deputati laburisti i quali hanno reclamato l'ammissione della Cina comunista all'ONU e la convocazione di un'assemblea straordinaria delle Nazioni Unite per esaminare il problema dei negoziati di armistizio.

Selwyn Lloyd ha risposto che quando si concluderà l'armistizio, sarà, più agevole da parte dell'ONU l'esame dell'ammissione della Cina comunista.

Lloyd ha aggiunto che le nazioni che partecipano alla guerra coreana stanno esaminando una formula che consenta di risolvere i negoziati di Pam Mun Jom.

Proseguendo le sue dichiarazioni Lloyd ha detto che il valore delle centrali idroelettriche distrutte il 23 giugno scorso a Yalu è di circa cento milioni di dollari.

La maggior parte di queste centrali egli ha precisato, si trova nelle regioni montagnose, molto distanti dai centri urbani e di conseguenza le perdite subite dalla popolazione civile sono minime.

Le dichiarazioni di Alexander hanno avuto un'eco anche alla Camera dei Lords, ove il Ministro della Difesa è stato invitato a fornire alcune precisazioni.

Al riguardo, Lord Alexander ha detto: « Ciò che ho dichiarato a proposito delle riserve in Corea, non modifica in nessun modo la mia opinione sulla solidità del fronte alleato.

Se mi si permette di dilungarmi su tale argomento — ha aggiunto Alexander — vorrei dire che ieri sera il mio pensiero era il seguente: nel caso che i cinesi lanciassero una potente offensiva, il gen. Van Fleet, potrebbe ottenere una decisiva vittoria solo disponendo di forti riserve. Posso comunque assicurare — ha pro-

seguito il Ministro della Difesa — che il discorso pronunciato da me ieri sera sulla campagna in Corea, non è in nessun modo attenuato da quello che dichiarai ieri alla Camera dei Comuni, e la mia opinione è stata espressa con tutta onestà.

Tre motopescherecci catturati dalla polizia jugoslava

TRIESTE, 3 — Tre motopescherecci del compartimento di Trieste, "Stella Maris", "Quinta", "Maria B", sono stati catturati da mezzi della polizia marittima jugoslava e dirottati a Capodistria. Al momento del "fermo" i natanti stavano rientrando a Trieste dopo la pesca e si trovavano al di fuori del limite delle acque territoriali della "zona B".

VIII TAPPA NANCY-MULHOUSE

A Geminiani la prima tappa di montagna

Nello scrivere che il "vero" Giro di Francia sarebbe cominciato alla settima tappa non sbagliammo di molto; infatti, la corsa, pur non volendo minimamente svalutare le piccole scaramucce iniziali, ha cominciato a vivere la sua breve ed intensa vita dalla VI tappa. E' stato sul percorso della Namur-Metz che i primi nomi di risonanza internazionale del mondo ciclistico si fecero vivi. Poi Nancy con la bella vittoria di Coppi che, tra l'altro, nei sessanta chilometri del percorso ebbe a bucare ben due volte. Ieri è venuto fuori un nome del quale si può quasi dire ci eravamo dimenticati: Geminiani, il forte francese di Lugo di Romagna, secondo arrivato nel "Tour" kobletiano e vincitore del Gran Premio della Montagna nel "Giro d'Italia" testé conclusosi. Ieri è dunque stata la giornata di Geminiani, il quale, forte scalatore com'è, ha dato decisamente battaglia riportando una vittoria degna di tutto il rispetto. Oltre cinque minuti di vantaggio sul gruppo contenente tutti gli assi e 20 posti risaliti nella classifica generale. Oggi Geminiani è in posizione di poter dire la sua parola.

Primi ad attaccare sono gli spagnoli con Perez alla cui ruota si mette Geminiani. Lo spagnolo resiste all'attacco del francese finché, dopo il secondo colle, una bucatina lo mette a terra. Geminiani, allora, tutto solo seguita nella sua fuga e dopo aver scalato l'ultima salita della giornata si butta velocissimo per la discesa riuscendo a tagliare il traguardo con forte vantaggio sul gruppo che deciso si era messo ad inseguirlo. Indubbiamente la squadra francese ha fatto da freno al gruppo, facilitando così la vittoria di uno dei suoi uomini migliori, ma è anche da notare che agli italiani la fuga di Geminiani non deve aver fatto molta impressione. Difatti fino a ieri la posizione in classifica del francese non era tale da richiedere troppo disturbo; bastava per gli azzurri difendere e mantenere le posizioni. D'altra parte se i francesi hanno riportato su il loro uomo, gli italiani hanno riportato su Magni che è di nuovo maglia gialla. Evidentemente anche questo fa parte del piano; infatti per il momento sarebbe un errore non sostenere Magni che si trova in buona posizione e che, pertanto, potrà essere l'uomo da attaccare. Le vere montagne sono vicine ed allora la squadra italiana lancerà probabilmente un altro attacco pesante e se la maglia gialla cambierà detentore, sarà per passare dalle spalle di un italiano a quelle di un altro italiano. Ieri Geminiani ha compiuto senza dubbio una bella impresa, ma le cose non gli andranno più così lisce.

Oramai, con quattro italiani nei primi

ROMA, 3.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto ieri il Ministro Pella e successivamente il Sottosegretario Taviani. I due colloqui si ricollegano alla preparazione, da parte del governo italiano, della conferenza dei ministri degli esteri dei paesi aderenti alla comunità europea del "pool" carbo-siderurgico che si riunirà salvo imprevisti, a Parigi, il 12 corrente.

Com'è noto, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, e il Ministro degli Esteri francese, Schuman, proporranno che la assemblea della comunità siderurgica si assuma i compiti riguardanti la costituzione di una autorità politica supranazionale, da affidarsi alla CED.

All'interno, intanto, l'attività parlamentare ha registrato il discorso dell'on. Paratore che si è insediato ieri alla Presidenza del Senato.

L'ATTIVITA' POLITICA ITALIANA

Pella e Taviani da De Gasperi in vista della riunione di Parigi

Il nuovo Presidente del Senato sollecita l'esame delle leggi costituzionali

Dopo avere reso omaggio alla personalità inconfondibile del suo predecessore, il nuovo Presidente del Senato ha detto, tra l'altro, che il lavoro che attende palazzo Madama non è lieve, per mole e per significato. "In questo scorcio di tempo, egli ha soggiunto, che ancora rimane prima delle ferie estive, seguendo il programma tracciato dal mio illustre predecessore, esamineremo e discuteremo innanzi tutto, i bilanci che ci sono stati già sottoposti e quelli che ci perverranno dalla Camera dei deputati".

"Il Senato, ha quindi proseguito, l'on. Paratore, ha già approvato alcune leggi per l'attuazione della Costituzione ed io spero che possa esaminare al più presto quelle che si trovano ancora al suo esame; ma sono certo che il Parlamento della Repubblica non chiuderà il primo ciclo della sua attività senza avere affrontato tutti i provvedimenti che mirano a rendere operante la Costituzione.

"Spero di non demeritare della vostra fiducia e se, come sono certo, sarò confortato dalla vostra cordiale ed efficace collaborazione, con consapevole responsabilità e con tranquilla coscienza — egli ha detto infine — sento di poter confermare il proposito di conservare al Senato quella considerazione, quella dignità e quel prestigio che gli erano stati assicurati dall'opera illuminata dei miei predecessori".

Subito dopo l'insediamento l'on. Paratore si è recato al Quirinale per rendere visita di omaggio al Capo dello Stato, che lo ha trattenuto a cordiale colloquio per circa un'ora.

La Camera, nella seduta pomeridiana di ieri ha iniziato la discussione del disegno di legge sulla riorganizzazione dei servizi relativi alle opere marittime. Disegno che si propone di dare alla gestione dei lavori marittimi un ordinamento organico ed unitario, mercé l'istituzione di uffici tecnici sufficientemente rispondenti all'importanza e alla delicatezza che tali lavori comportano. Il disegno di legge è stato approvato secondo il testo governativo.

Quasi senza discussione è stato pure votato il disegno legislativo, col quale si autorizza la concessione di una sovvenzione straordinaria di 18 miliardi e 800 milioni a favore dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Per la questione delle leggi costituzionali, il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha convocato i capi parlamentari.

C. Bartoloni

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE

QUELLA CHE TU NON SEI

con ANNIE DUCAUX - ANDRE LUGUET. La più assurda, deliziosa e sconcertante avventura di due pacifici sposi.

L'assurdo di dover conquistare come amante la propria legittima moglie.

Seguirà Nuovo Fox Movietone

Il SAPONIFICIO VALLE comunica che per agevolare la sua Spett.le Clientela ha trasferito la vendita dei suoi prodotti al magazzino di Via Roma 19

Ricordate: Via Roma 19 (stabile Ahmed Muraj)

Saponi "VALLE" i migliori

ملان صاحب معمل الصابون (فالي) بانه نقل أخيراً عمل بيع مصنوعاته الى بناية احمد مرآج شارع روما رقم ١٩ وذلك لتسهيل مزاولته زبائنه الكرام. تذكروا دائماً: شارع روما رقم ١٩ (عمارة احمد مرآج) الصابون (فالي) هو من أجود الاصناف

Da PORRO - (Stabile Croce del Sud)

Ultima Novità "FORNI VIRTUS", per famiglia

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 4 LUGLIO 1952

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.,
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 462 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

ELEVATA DISCUSSIONE SULLA PENA DI MORTE

Argomenti di carattere religioso e sociale pro e contro l'abolizione

La discussione svoltasi nella seduta di ieri al Consiglio Territoriale è stata estremamente interessante. Gli argomenti all'ordine del giorno erano: abolizione del decreto penale per le pene detentive e adeguamento delle leggi vigenti in Somalia alla legislazione italiana mediante l'abolizione della pena di morte che in Italia non esiste più. Mentre riassumiamo la prima parte della discussione, riproduciamo quasi interamente il verbale stenografico della seduta per la seconda parte, relativa alla pena di morte perchè, data la gravità e l'importanza dell'argomento, il pubblico possa avere una visione completa delle varie opinioni espresse. La discussione si è mantenuta sul piano strettamente giuridico e quasi tutti gli oratori che hanno parlato hanno dimostrato di essere preparati in quel campo, dal punto di vista del Diritto islamico (Sciariah) e del Diritto consuetudinario. La gravità degli argomenti addotti in favore dell'una o dell'altra tesi ha portato nell'assemblea un senso di perplessità per cui appena è stata avanzata una proposta di rinvio all'altra sessione, questa è stata approvata a grande maggioranza.

Veniamo al resoconto. Il primo provvedimento proposto era la limitazione del decreto penale alle sole pene pecunarie. Dopo vari interventi la proposta dell'Amministrazione è stata approvata con 29 voti favorevoli, uno contrario ed uno astenuto.

Passando alla discussione dell'abolizione della pena di morte, il Relatore Cons. Terr. Avv. BONA ha illustrato il provvedimento.

Il primo oratore è stato il Consigliere Hagi Mahamud Fodle il quale ha detto: « Sono contrario all'abolizione della pena di morte per due ragioni. Noi siamo un popolo islamico e la sciariah dice che quando una persona uccide on intenzione, deve essere uccisa. Secondo: noi siamo un popolo retrogrado e se si sente che non esiste più la pena di morte, la gente si ucciderà in continuazione. Desidero sia scritto: « chi uccide con intenzione sia ucciso ».

E' seguito il Consigliere MAHALLIM OMAR: « Per questo punto noi abbiamo la sciariah e le consuetudini. Prima del governo italiano, quando una persona uccideva un'altra persona la si prendeva e la si consegnava ai parenti dell'ucciso e questi l'ammazzavano. Abolendo la pena di morte non si fa il vantaggio dei somali e credo che anche i miei colleghi siano d'accordo che il colpevole si consegnasse ai familiari dell'ucciso perchè lo ammazzino. Questa questione deve essere risolta secondo la sciariah. Facendo così i delitti saranno ridotti, altrimenti molti uccideranno anche se dovranno restare in carcere. Prego tutti i miei colleghi che si segua la sciariah e che chi uccide sia ucciso per diminuire il numero delle uccisioni ». L'ergastolo non diminuirà il numero delle uccisioni come il sapere che quando uno uccide sarà ucciso ».

Segue il Consigliere GEILANI MALAK che si associa a Hagi Ma-

HAMUD FODLE e riceve per la brevità del suo intervento i complimenti del Presidente. Dopo un breve intervento del Consigliere MAHALLIM EDEN, favorevole anch'egli alla pena di morte, prende la parola SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN che dice: « Quello che dovevo dire lo ha già detto Hagi Mahamud Fodle e Mahallim Omar. Le loro dichiarazioni sono d'accordo con la sciariah. Dato che siamo musulmani dobbiamo seguire la sciariah. Chi uccide volontariamente una persona sia ucciso dall'Amministrazione, invece se uno uccide una persona per omicidio colposo, sia condannato all'ergastolo, o a una pena detentiva ».

Uno dei pochi oratori contrari alla pena di morte è il Consigliere IMAN OSMAN ALI che tra la generale attenzione dice: « La persona che uccide, dice la sciariah, deve essere uccisa. Ma se questa persona viene condannato all'ergastolo certamente non disturberà più nessuno, e non c'è niente di più brutto e penoso che restare in carcere fino alla fine della vita perchè si soffre di più, mentre se si uccide immediatamente non si soffre più. Prima di tutto solo Iddio può dare la morte. Si dice che è meglio proclamare che chi uccide sia ucciso, però non farà nessun effetto e non diminuirà il numero delle uccisioni. Sono favorevole a questa ordinanza ».

Il Consigliere YUSUF FARAH chiede dei chiarimenti a cui risponde il Presidente ma si dichiara anche egli favorevole alla pena di morte.

Il Consigliere Hagi Hasci Giama si leva a parlare per dire: « I Consigliere che hanno sostenuto che chi ha ucciso sia ucciso sono d'accordo con la nostra sciariah, ma, prima di tutto il giudice deve essere un musulmano, e, poi secondo la sciariah l'uccisore deve essere consegnato ai parenti del morto. Questa è la nostra legge e non chiedo sia mutata. Ma oggi le leggi in vigore in Somalia sono due: sciariah musulmana e le leggi civili. Hanno anzi più forza le leggi civili perchè l'Amministrazione ha la polizia, i suoi giudici, eccetera. Esiste poi anche un fatto: se questa persona viene uccisa, può darsi che dopo parecchi anni si riconosca che era innocente. Sono del parere quindi che quando avremo l'indipendenza eseguiremo come prescrive la nostra sciariah ma fino a quel giorno usiamo la legge formulata dall'Amministrazione. I parenti del morto del resto non sarebbero soddisfatti se l'Amministrazione uccide il colpevole perchè sono essi che devono fargli scontare la pena ».

Dopo un breve intervento del Consigliere ABA ALI ABA NUR che ricorda che la sciariah musulmana non prescrive soltanto l'uccisione dell'omicida ma ammette anche che la sua vita possa essere riscattata dal prezzo di 100 cammelli e dopo che il Presidente ha precisato che la questione del risarcimento del danno è cosa diversa dalla punizione del colpevole, prende la parola il Consigliere ADEN SCIRE GIAMA il quale si associa ad Hagi Mahamud Fodle e spie-

ga: « E' vero che questa pena è abolita in molte parti dell'Europa. L'Italia ha 45 milioni di abitanti e le uccisioni sono molto poche e in certi anni non si sono verificate affatto; invece la popolazione somala è molto poca e non passa una notte che non ci sia un'uccisione ». A lui segue ADEN ABDULLA OSMAN che dice: « Noi non siamo ancora all'altezza di beneficiare di questo provvedimento umanitario. Quando i somali avranno capito e avranno dato un valore alla vita umana noi potremo beneficiare di questo provvedimento, ma finchè si verificano le uccisioni di continuo fra i somali, cosa che dimostra come la gente non comprende che cosa vuol dire uccidere un uomo, io chiederei che non venga abolita la pena di morte ».

Gli segue ABDULHAMID SALIM: « Uccidere chi commette un omicidio volontario è giusto per due motivi: primo perchè si esegue la sciariah, secondo per la tranquillità di tutti. L'abolizione di questa pena nei popoli civili si è avuta perchè c'era della pietà per l'uccisore, ma Iddio ha stabilito che deve esso essere ucciso. Tra queste due volontà è

più importante la volontà di Dio. Se uno si condanna alla pena detentiva ha sempre la speranza di uscire. Mi associo a quanto ha detto MAHAMUD FODLE ».

FARAH BARRE MUSSA: « Qui si parla di uccisione volontaria e Dio ha detto che sia ucciso chi uccide. I somali sono un popolo retrogrado e il dovere dell'Amministrazione è di seguire la nostra sciariah. Solo facendo così potremo raggiungere il punto desiderato. Sono favorevole che chi uccide una persona sia condannato secondo la sciariah e ucciso. « Prende poi la parola il Consigliere MOHAMED SCEK OSMAN che dice: « Contrariamente a quanto ha detto il relatore, ci sono stati diversi casi di pene capitali in Somalia. La pena di morte è necessaria. Anche nei paesi più evoluti come l'America, l'Inghilterra, la Francia, esiste. Anche senza ricordare che siamo un popolo musulmano e che così prescrive la nostra sciariah in considerazione di tutti i fatti che succedono, come per esempio quelli del Mudugh, io appoggio i precedenti colleghi perchè la pena capitale sia lasciata come prima ».

(continua in 4.a pagina)

Trygve Lie a Vienna

Il Segretario Generale dell'ONU ha parlato sul problema dei prigionieri in Corea e sulla situazione austriaca

VIENNA, 4.

Gli ultimi sviluppi della situazione in Estremo Oriente sono stati oggetto di una conferenza stampa tenuta ieri da Trygve Lie nella capitale austriaca.

Ai rappresentanti della stampa comunista che gli domandavano come fosse possibile che il comando delle forze delle Nazioni Unite in Corea abbia potuto includere nelle condizioni d'armistizio una clausola contraria alle convenzioni internazionali, Trygve Lie ha risposto di non conoscere nessuna convenzione internazionale che obblighi a rinviare contro la loro volontà prigionieri di guerra in un paese dove essi non vogliono andare.

Alla replica di uno dei giornalisti sullo stesso argomento il consigliere giuridico di Trygve Lie, Feller, ex professore di diritto internazionale all'università di Harvard, ha risposto: « Non esiste nessuna norma internazionale, nessuna convenzione che obblighi a rinviare nel loro paese i prigionieri di guerra che vi si rifiutano. Vi sono nella storia numerosi precedenti che dimostrano che la volontà dei prigionieri di guerra è stata rispettata ».

Alla domanda per sapere ciò che il Segretario Generale dell'ONU conta di fare per indurre gli Stati Uniti a firmare la convenzione che vieta l'impiego dell'arma batteriologica, Trygve Lie ha detto che in un rapporto del 1948 aveva attirato l'attenzione sul pericolo dell'arma batteriologica. Egli allora fu aspramente criticato dalla "Pravda" che lo definì "un agente americano". La questione è attualmente dibattuta dal Consiglio di Sicurezza — ha aggiunto Trygve Lie — dichiarando che la

arma batteriologica costituisce un pericolo uguale a quello della bomba atomica o della bomba a idrogeno. Il problema della interdizione di queste due armi di distruzione deve essere regolato attraverso un accordo internazionale la cui base consiste sul controllo internazionale della fabbricazione di questi tremendi ordigni.

Passando ad altri argomenti, il segretario generale dell'ONU, interrogato sulle ragioni per le quali aveva visitato l'Austria, come primo paese non membro delle Nazioni Unite, ha dichiarato che egli aveva tenuto a manifestare la sua simpatia per un paese che avrebbe dovuto essere da molto tempo membro dell'ONU.

Risulta comunque, dalle dichiarazioni di Trygve Lie, che l'Austria non ha fatto ancora domanda ufficiale per l'ammissione alle Nazioni Unite, ma gli osservatori rilevano che il testo votato ieri dall'Assemblea Nazionale austriaca all'unanimità, dopo che il segretario generale dell'ONU aveva pronunciato il suo discorso, conferisce al governo l'autorità necessaria per effettuare i passi che riterrà utile a questo proposito.

Circa le ripercussioni che si potrebbero avere in seguito all'adesione dell'Austria all'ONU, sul negoziato a quattro per la conclusione di un trattato di stato austriaco, Trygve Lie ha precisato che si tratta di due questioni completamente indipendenti: la condizione essenziale per l'ammissione all'ONU — ha detto Trygve Lie — è quella di essere "uno Stato" e nessuno pone in dubbio che l'Austria lo sia, ma il problema del trattato di stato deve essere risolto dalle quattro potenze interessate.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La conversazione del dr. Bigi all'Istituto Culturale Sociale

Come abbiamo già annunciato, domani sera alle ore 19 il Cons. Territoriale dr. Ferdinando Bigi, direttore generale della Società Agricola Italo-Somala, terrà una conversazione sulle possibilità della meccanizzazione dell'agricoltura in Somalia. Seguiranno durante il mese di luglio altre conversazioni e cioè: Dr. Fulvio Rizzetto « Problemi di organizzazione sanitaria in Africa. Dr. Francesco Carbone « Formazione degli Stati Arabi dopo la fine dell'Impero Ottomano ».

AL CONSIGLIO ESECUTIVO DELLA FIERA

Discusse le modalità della Lotteria

Si è riunito ieri alle 16,30 presso la Camera di Commercio, il Consiglio esecutivo della Fiera della Somalia per l'esame di alcuni importanti problemi organizzativi. Presiedeva il Comm. Ciccotti.

Il Col. Cerri ha riferito sulla lotteria « Gran Premio Fiera della Somalia » per la quale sono state stabilite le modalità del caso. Il Comitato ha quindi esaminato lo statuto della Mostra d'Arte, la cui stesura è stata illustrata dal dr. Bartolucci in assenza dell'avv. Negrotto.

Circa le manifestazioni sportive che coincideranno con il periodo della Fiera, l'Ing. Crotti ha parlato della corsa ciclistica Mogadiscio-Belet Uen che dovrebbe disputarsi entro la prima quindicina di settembre.

All'inizio della riunione, il Comm. Ciccotti aveva messo al corrente l'uditore sul normale proseguimento dei lavori di allestimento, e aveva informato poi sulle ultime adesioni fra cui quella dell'Istituto del Commercio Estero e della Camera di Commercio italiana per l'Africa.

Dirigente della Sinclair in Somalia

E' da alcuni giorni a Mogadiscio, venuto in automobile dall'Etiopia, il Sig. Thomas L. Donovan, assistente del Presidente della « Sinclair Somal Corporation ».

Il Sig. Donovan ha risieduto in Etiopia parecchi anni e conosce anche la Somalia avendo avuto occasione di farvi alcuni viaggi. Precedentemente aveva svolto la sua attività, sempre nel campo del petrolio, in Sud America e particolarmente nel Venezuela.

Chiusura di porti nella Somalia Britannica

Il Consolato Britannico prega di rendere noto a tutti gli eventuali interessati che i porti della Somalia Britannica di Elayu, Heis e Las Khoreh, saranno chiusi dal 1° giugno al 14 settembre e saranno riaperti il 15 settembre 1952.

Publicata la graduatoria degli insegnanti italiani fuori ruolo

E' stata pubblicata la graduatoria degli insegnanti italiani fuori ruolo aspiranti a posti provvisori per l'anno scolastico 1952-53. Tale graduatoria è visibile presso la Direzione delle Scuole Elementari in Corso Italia.

Giunti a Bender Cassim i naufraghi del "Mavis Hill"

Giunge notizia che gli uomini dell'equipaggio del vapore "Mavis Hill" incagliatosi, come demmo notizia nei giorni scorsi, sulle rocce subacquee a sud di Capo Guardafui, sono giunti ieri a Bender Cassim.

La costituzione della Associazione Automobilistica Somalia

Sabato 28 giugno si è costituita in Mogadiscio con sede provvisoria presso il Bar della Croce del Sud e per iniziativa del Sigg. Dott. Gastarri, Rag. Vecco, Ing. Ferretti, Comm. Briata, Cav. Boero, Guerci, Tundo, Maranzana, Gilberti e Cav. Gatto, l'Associazione Automobilistica Somalia.

Le finalità che il nuovo sodalizio si propone sono:

Incrementare con adeguata propaganda e manifestazioni sportive e similari l'attività automobilistica.

Promuovere iniziative intese a legare con particolare vincolo tutti gli automobilisti e simpatizzanti dell'auto.

Divulgare con corsi, conferenze, scritti i ritrovati della tecnica moderna nel campo dell'automobile.

Operare in profondità nel campo della circolazione stradale contribuendo con le Autorità competenti alla divulgazione delle norme relative alla circolazione stradale.

Dare vita a tutte le iniziative atte a favorire l'impiego dell'auto.

Assistere i Soci nel campo tecnico e giuridico con consigli di esperti e competenti.

Possono essere Soci dell'Associazione tutti i residenti nel territorio della Somalia senza alcuna discriminazione di razza o nazionalità purché di moralità impeccabile.

L'Associazione è rigorosamente apolitica ed i Soci godono tutti degli stessi diritti e doveri.

Nella seduta del 28 giugno è stato eletto un Consiglio provvisorio di cinque membri che è così risultato: Presidente l'Ing. Ferretti; membri i Sigg. Tundo, Maranzana, Guerci e Cav. Gatto.

Inoltre è stata nominata una Commissione di tre membri per la compilazione della bozza di statuto da sottoporre all'assemblea generale degli aderenti.

A giorni saranno messi a disposizione di tutti coloro che intendono far parte dell'Associazione speciali moduli impegnativi.

Intanto mentre si dà il via al coordinamento dell'organizzazione del sodalizio il Consiglio provvisorio pensa già di organizzare a breve scadenza un raduno a Belet Uen e programmarne un altro a Nairobi.

Mentre invitiamo tutti gli automobilisti e simpatizzanti dell'auto ad aderire alla bella iniziativa formuliamo gli auguri più fervidi di prosperità ed intensa attività sportiva all'Associazione, compiacendoci con i promotori.

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia del giorno 19 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio, il giorno 11 luglio corrente anno, alle ore 8 antimeridiane: Jusuf Hassan Abduraman, Ugar Soleman, Ibrahim Aden, Ali Auod Bin Said, Arabo, Nahdi, Ali Jusuf Abdulle Mahadlim, Dafet, Erdo, Assan Barre, Ahmed Mohamed Nassir, Arabo, Zeidi, Sanahani, Ali Mohamed Arrale, Murosada, Septi, Jusuf Hassan Musse, Ortole, Ahmed, Ahmed Hassan Giumale, Abgal, Ugesle, Gassim Omar Abikar Gilob, Badiaddo, Suber; Aden Issa Ali, Omar Mohamud, Erzi Farah; Abdullahi Ahmed Addo, Averghidir, Saad.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi il giorno sopra fissato, saranno considerati rinunciatari all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del citato bando.

Commissariato Gioco Calcio

CAMPIONATO II CATEGORIA
Il Commissario Gioco Calcio comunica:

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita del 29-6-1952:

Darken 4 — Juventus 0

Provvedimenti disciplinari: il giocatore Hagi Mussa (Darken) è ammonito per condotta scorretta verso l'arbitro.

Classifica al 29-6-1952.

	Partite	Reti	Punti
	G. V. N. P. F. S.		
Darken	6 3 1 2 11	5	7
Fortitudo	6 3 1 2 12	10	7
Indomita	6 2 2 2 11	12	6
El Gab	6 2 2 2 8	12	6
Juventus	6 1 2 3 9	12	4

Partita del 6-7-1952:

El Gab — Fortitudo

Il Commissario Gioco Calcio

الخزير ٣,٠٠
رسم الجزاره: (للرأس الواحد)
الثيران الكبيرة ٥,٠٠ صومالي
العجول ٣,٠٠
الجل ٨,٠٠
الشياه والخرفان ١,٠٠
اما رسم الحيوانات الاخرى الغير مذكورة اعلاه فتأبته لن تتغير.

Movimento del Porto

Giorno 6 corr. arrivo P.fo « A-STRAS » (bandiera italiana) da Aden.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Hanste Ansu ». Film Indiano.
Cinema El Gab - « Elan » film Indiano.
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema Teatro Hamar - « Quella che tu non sei ». Seguirà nuovo Fox-Movietone.
Supercinema - « Miss Italia ». Nuovo Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI per subito aut fine agosto appartamento o villino ammobiliato 4-6 camere, servizi, possibilmente garage giardinetto. Indirizzare Porro Libreria Impero.
CONCESSIONARI - INDUSTRIALI disponiamo 300 q.li di tubi in ferro per irrigazione o condutture da mm. 200 - 250. Ditta G. MAZZONI - Via Lazzaretto 3.
AFFITTASI locali uso uffici Corso Italia — ex Municipio — e locali uso negozio con grande magazzino ed abitazione. Viale XXIV Maggio 1. Rivolgersi F.lli Mortara, telefono 441.

مصلحة بلدية

مقديشو

اعلان رقم ٨٧٠

الموضوع: اعادة النظر في رسم الجزارة وتعديل ضريبة شراء وبيع الحيوانات.

عملا بالمشورين رقم ١٧ و ٣٩ الصادرين بتاريخ ٢ و ٢٥ فبراير الماضي الذين صادقت عليهما السلطات العليا الوصية في تاريخ ١٣ من الشهر الجاري فان رسم الجزارة وضريبة بيع وشراء الحيوانات في حدود بلدية مقديشو ستكون وفقا للمقررات الجديدة التالية وذلك ابتداء من اول يوليو. ضريبة شراء وبيع الحيوانات: (للرأس الواحد).

الجل ٧,٥٠ صومالي
بقرة حلوب ٧,٥٠
الثيران وبقار غير حلوب ٥,٠٠
العجل ٢,٥٠
السخل ٠,٥٠
الشاة الكبيرة ١,٠٠
الحصان ٨,٠٠
البغل ٦,٠٠
الحمار ٣,٠٠

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

GINA LOLLOBRIGIDA nel film

MISS ITALIA

con RICHARD NEY, COSTANCE DOWLING, LUISA ROSSI, CARLO CAMPANINI. Una vicenda passionale ed umana, un dramma potente in una parata di eleganza, di giovinezza, di bellezza!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Nuovissimo Cinegiornale Fox Movietone

Ribasso! Ribasso! Ribasso!

La Ditta F.lli MORTARA - Mogadiscio
Viale 24 Maggio - Telef. 441

RIDUCE il prezzo di vendita del

Liquigas da So. 48 a So. 45

Prezzi ribassati anche su FORNELLI - CUCINE con FORNO - FERRI da STIRO a LIQUIGAS

UNA ROSA

cinquant'anni fa

Qualcuno pensa, e m'ha detto, che quando l'uomo d'una certa età si vede apparire intorno tutti i bimbi e i ragazzi e i giovinetti che furono lui, è segno poco bello. Può essere segno, anzi, addirittura, che il cerchio sta per chiudersi, che si è entrati o si sta per entrare in sede di bilancio consuntivo. Chi abbia in sé ancora una effettiva risorsa vitale, può esser vecchio d'anni quanto si vuole senza che mai si ricordi dei ragazzi d'un tempo e senza mai, ad ogni modo, star lì ad ascoltare le antiche storie che essi vorrebbero raccontargli. Tanto meno, poi, a farsi dettare da loro articoli o libri.

Sarà vero? Non sarà vero? Non lo so, e non m'importa. Sia come vuol'essere, il fatto sta che da qualche anno a questa questa parte non fo che ricevere visite e fare incontri di bambini e di giovinetti alle ore e nei modi più impensati. Giovinetti e bambini col mio nome e cognome. Ne trovo sugli angoli delle vie, sulle porte di certe vecchie botteghe e di certe case della più povera Firenze, nei giardini pubblici, insomma dovunque, col vestiti e i visi d'allora. Sempre, i visi ed i vestiti, tanto malinconici. Per i visi, deve certo trattarsi del gran tempo che han dovuto aspettare. Non posso credere che a quelle età non abbiano proprio mai trovate nulla di cui sorridere.

Portano bene? Portano male? Non me ne occupo. Di qualunque sorte essi siano per essere gli ambasciatori, non sarà mai detto che io finga di non vederli o faccia loro la corna.

L'ultimo (l'ultimo a tutt'oggi) l'ho trovato seduto qualche mese fa sullo scalinco che corre lungo il palazzo della Prefettura, dalla parte di via Cavour.

Veramente, proprio un bambino non è. Ha diciassett'anni finiti. Ma anche questa storia di classificare le età dell'uomo secondo il tempo che gli è passato addosso, è un'altra delle tante assurdità di cui vive il mondo, e da cui nascono infiniti errori e ingiustizie. Basta vederlo, questo ragazzo, nel fisico e nell'atteggiamento. Tutti ritengono che, d'anni, ne abbia al massimo quattordici. Ma nessuno credo si meraviglierebbe, se, invece, ne avesse dodici. I grandi, se si trovano a parlar piccante e lui s'avvicina, abbassano subito la voce: eppoi cambian discorso. Tra pochi mesi, la vita, il bisogno, lo prenderanno per il collo e lo faranno crescere a viva forza, a calci; almeno dentro. Ma, intanto, è quello che è. E bisogna vedere con che umiltà, quasi con che vergogna, porta in giro quel diciassett'anni senza disporre di nulla, di visibile, con cui provare che li ha veramente. Una vergogna a cui reagisce sforzandosi d'esser più bambino che può: ciò che lo aiuta anche nel chiedere indulgenza al prossimo per quel benedetto sangue che subito gli corre alla faccia quando s'accorge che qualcuno parla di lui o lo guarda. Se questo qualcuno è una donna, le gote gli pigliano addirittura fuoco; e si sente dare un gran colpo dietro la testa.

La donna, la donna giovane si intende, quella da amore e da amare, è ancora per lui una terribile entità, misteriosa al cento per cento. Gli sembra perfino incredibile che esista davvero al mondo la possibilità d'avere una bella giovane donna, una ragazza, una bambina, tutta per sé, in faccia a tutti, col beneplacito di tutti, in tutti i luoghi e a tutte le ore. Le strade della città sono piene di coppie che vanno a braccetto, e di mariti e mogli che si portano per la mano uno o più bimbi e li presentano soddisfatti ai conoscenti. Dunque... Dunque, nulla. Lui non ci crede. Gli sembrano, queste, le apparenze di tutta un'altra cosa. La sua incredulità riguarda la donna, l'amore, come se l'immagine lui, come li sente lui, con quel sangue al viso e il picchio dietro la testa, e la voce che gli trema anche se deve parlare con una bambina di nove o dieci anni. Può essere mai che tutti i giovanotti, tutti gli uomini, che si vedono per le vie della città con fidanzate e mogli, siano arrivati a quel punto pagando un così caro, e evidentemente anche più caro, prezzo di commozione e di pena? No. Non è possibile. Dev'essere stata, la loro, tutta un'altra cosa. Verrà davvero un giorno in cui lui pure, com'è nella legge umana, avrà, tutti suoi, un braccio da stringere e

un viso da baciare? Ci pensa con sgomento e continua a non crederci.

Ma che fa, ora, seduto su quello scalinco di Palazzo Riccardi, con una rosa rosa in mano e un viso così bianco?

Aspetta una donna. Una donna non sua, come non è sua la rosa.

E' sul finire di maggio. Firenze è piena di rose. Ce n'è da buttar via. E' stata una stagione di gran raccolto. Le donne se le mettono in petto e le portano a passeggio a mazza, a fasci, sottobraccio. Le carrozze padronali ne sono guarnite come per una giornata di "corso". Qualche vetturino se n'è messa una sulla tuba. E anche le vetrine delle botteghe ne hanno, mescolate alla merce più varia. Gli ortolani le regalano ai clienti, insieme al prezzemolo e alla mentuccia. E' una vecchia Firenze, che poi muterà. Ma intanto è così.

Rose a non finire. Perfino troppe. Ma come quella che ha in mano il ragazzo ce n'è una sola. La gente che passa non se n'accorge, non se ne può accorgere. Non è difficile vedere in giro ragazzini, anche del popolo, anzi soprattutto del popolo, con un fiore in mano, frullato e rifrullato tra le dita, o sbattuto ritmicamente lungo i muri, per aiutarsi a camminare in ozio, fischiettando. Ma impossibile sarebbe immaginare la storia di quella rosa che il ragazzo tiene alta sullo stelo, fra il pollice e l'indice, e la guarda immobile, come se ci fosse un pittore a fargli un ritratto.

Sono le sei del pomeriggio. Quante donne giovani e belle e ben vestite vanno sui due marciapiedi! Ma l'Olga, la signorina Olga, non potrà in nessun modo esser confusa fra loro. Il suo vestitino di seta a grandi striscie bianche e blu, la sua pamelina firolana con tornio torna una corollina di roselline di macchia, la sua statura, il suo passo, la farebbero ritrovare a colpo fra mille. Basta vedere il movimento che avviene tra la folla dietro di lei. E' come quando uno sterpo taglia l'acqua d'un rivo. La corrente umana si rompe e trascolora sui suoi passi per tutti i visi che si rivoltano. Le donne, zitte; gli uomini purtroppo posati sospirano; i giovanotti schioccano le dita e dicono: che bella bambina! Per i fiorentini, una donna bella, a tutte le età, purché non abbia proprio i capelli bianchi, è sempre "una gran bella bambina!".

Lui, il ragazzo con la rosa, ha camminato più volte in quel solco, e occhi e voci e sospiri li ha veduti e sentiti da sé. Così, anche di lontano, gli par di rivederli e risentirli sempre.

E' proprio bella la signorina Olga? Quelle palpebre che non riescono mai a sollevarsi completamente, e danno all'occhio un che di padronale e di superbo, come di persona che per metterti in imbarazzo ti guardi soltanto dai ginocchi in giù, e se ti guarda tutto bisogna alzarti, più che può, regalmente, la testa, è qualcosa che si possa chiamare bellezza vera?

E quelle labbra carnose ma pallide, un pochino sempre dolenti, che per arrivare a un sorriso debbono passare, per forza, attraverso un accenno di pianto, non sono un connotato che sarebbe giusto scartare dal quadro felice d'un bel viso femminile? Poi, le spalle troppo piccole, le braccia forse un po' troppo lunghe, i seni inesistenti... Come fa ad esser bella? Perché la gente di lusso la guarda e le cede il passo, e tutti si rivoltano dietro di lei? Mistero; e questa incomprensibilità la fa apparire più bella che mai.

Il ragazzo la conosce da qualche tempo. Ha sentito la sua voce, ma non le ha mai parlato. C'è di mezzo una storia che tutti, se la sapessero, deplorerebbero Dio sa come, ma che al ragazzo, invece, par tanto onesta e naturale, e perfino bella come la creatura da cui è nata. Non bella perché sia allegra: è, anzi, assai triste. Bella perché umana, perché s'è svolta e va avanti, e sta per chiudersi, come un romanzo nel quale tutti i personaggi si facciano del male a vicenda, con uguale innocenza.

La storia è questa. C'è un uomo che ha una moglie, un'innamorata, ed è tisco. Tre cose accadutegli tutte insieme nel giro d'un anno. Tisco forse era anche prima; ma non lo sapeva, non ci credeva, sperava in Dio. Dev'essere molto difficile credere sul serio alla tisi e non credere ai

miracoli, quando si hanno ventidue anni e un'innamorata che bisogna amar di nascosto.

Quest'uomo, Virgilio, è divenuto uomo e si lascia chiamare così perché ormai è un marito. Ma anche lui, appena un anno prima, si sarebbe vergognato a dire "noi uomini". Ha solo cinque anni più del ragazzo. Cioè, li aveva. Ora è un lucido sceleretto che respira. E' già fuori del tempo.

Sono amici. Abitano sullo stesso pianerottolo. Virgilio, che pareva così sano e forte e così pieno di voglia di vivere, ha avuto improvvisamente una spaventosa rivelazione. Poi s'è ripreso, è uscito, è tornato all'impiego, ha ricominciato a ridere. Per poco, una notte, ancora un pauroso colpo di tosse. Il nuovo allarme allora tutto il casamento.

La mattina dopo Virgilio lo ha fatto chiamare e gli ha detto, in un momento in cui sono rimasti soli, che nella casa di faccia, al primo piano, abita una signorina Olga, alta, bella, vestita di seta, con un gran cappello di paglia chiara. Non è difficile riconoscerla. Bisogna aspettarla fuori, andarle dietro, consegnarle un biglietto. Il ragazzo la conosce già, di vista, ed ha intuito tante cose. Ma è stato sempre zitto. Il tema dell'amore lo imbarazza; anche da amico ad amico. Prende il foglio e va. — Fai presto. Esce alle cinque. — Stai sicuro.

L'aspetta, la segue, e il cuore gli batte come se la pedinasse per conto suo. La ferma, non le dice nulla, le dà il biglietto. La signorina Olga non si meraviglia. Dice appena "grazie", entra in un portone e si mette a leggere. Certo Virgilio deve averle parlato di lui. Il messaggero se ne va, col viso in fiamme. Ritorna da Virgilio che pare un po' sollevato. "Tutto bene?". "Sì, sì. Dormi".

Altri biglietti seguono. Il ragazzo non sa capacitarsi di come possa essere una cosa sconveniente quella che fa. Se fosse sconveniente per davvero, come potrebbe sembrargli così bella e sempre più bella? Porta anche la risposta, qualche volta. Una sera la signorina, quasi con le mani

giunte, gli dice: "Perché non aprì un pochino la persiana e l'imposta, dalla parte di qua...?". La camera di Virgilio dà sulla strada ed è a un primo piano molto basso. Se la persiana e l'imposta sono aperte, l'innamorata può vedere un po' di quella stanza e forse anche un pezzetto di letto. Il ragazzo ci si prova. Ma la moglie arriva e richiude. Ha paura che la luce dia noia all'inferno.

Da quarantott'ore Virgilio sta proprio male. Sono già due volte che il medico, nell'andarsene, allarga le braccia. L'ammalato non può più scrivere né parlare. Come si fa presto a morire! E, insieme, quanto tempo ci vuole!

Nelle prime ore del pomeriggio Virgilio fa chiamare il suo amico e, appena resta solo con lui, volta il capo verso un mazzo di rose rosse posate sul comodino e gli dice, pianissimo, di prenderne una. No, non quella: quell'altra. Poi fa cenno di non farsi vedere, di nascondere. Il ragazzo se la mette dentro la camicia e sta così, tutto gonfio da una parte, per non scurparla. Sono più delle cinque; alle sei l'Olga passerà dalla solita via Cavour. Non c'è tempo da perdere.

Nella stanza accanto la moglie di Virgilio piange fra due amiche che l'accarezzano. Il ragazzo la saluta e, nel pieno di quella luce, si accorge che petali e foglie gli coloriscono nel modo più visibile la leggerissima camicia bianca. La moglie di Virgilio lo guarda, si morde un labbro, non dice nulla.

Credeva che sarebbe stato lui a scoprirlo, come sempre, di lontano, e invece, tutt'a un tratto, se l'è ritrovata vicina, di qui a lì. Prima di vederla ha sentito la sua voce piena d'affanno.

— Buonasera...

— Buonasera...

L'Olga fissa il fiore, non ha quasi il coraggio di prenderlo, si mette a piangere, capisce, si morde le labbra.

Passa tanta gente, tanta gente di maggio, della stagione cioè in cui è difficile pensare alla stanza d'un moribondo. Qualcuno si sofferma e sorride.

Quella rosa, tra una bella giovane donna in lagrime e un ragazzino qualunque, con i calzoni corti e il viso smarrito, deve sembrare una ben buffa caricatura di dramma. Così, c'è chi ci si diverte.

Non prendertela, ragazzo mio. Col tempo, queste scene, faranno ridere anche di più.

Renzo Martinelli

NIZZA con B.O.A.C.

I servizi frequenti B.O.A.C. ed i collegamenti immediati con B.E.A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL

144

4 luglio 1952

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Approvata la risoluzione americana per una inchiesta in Corea

Il delegato sovietico ha opposto il veto

NEW YORK, 4.

Il Consiglio di Sicurezza si è riunito ieri per terminare il dibattito sulla domanda d'inchiesta presentata dagli Stati Uniti "a proposito del preteso ricorso alla guerra batteriologica in Corea".

La risoluzione americana di cui il Consiglio si occupa, prega un comitato internazionale della Croce Rossa di esaminare le accuse comuniste e invita tutti i governi e autorità interessate a permettere che tale comitato si rechi, e possa circolare liberamente, in Cina e nella Corea del nord.

Il delegato sovietico Jacob Malik non ha partecipato alla discussione dopo il rifiuto del Consiglio di invitare al dibattito i rappresentanti di Pechino e di Pyongyang. Egli ha dichiarato fin dall'inizio che opporrà il suo veto alla domanda d'inchiesta.

L'ultimo oratore che ha parlato prima del voto è stato il rappresentante della Gran Bretagna, Sir Gladwin Jebb il quale si è dichiarato a favore dell'inchiesta.

Il delegato britannico ha affermato che la Russia rifiuta qualsiasi inchiesta imparziale poiché non vuole fornire le prove delle sue accuse le quali sono destinate ad alimentare unicamente la campagna di odio contro gli Stati Uniti in Asia. Egli ha concluso dichiarando che il mondo libero deve esigere una inchiesta e prendere altri provvedimenti nel caso che l'URSS opponga il suo veto.

Il Presidente ha messo quindi ai voti la risoluzione americana. Dieci membri su undici, hanno votato a favore: l'unico voto negativo è stato quello russo. Subito dopo, il delegato americano Ernest Gross ha dichiarato che il veto sovietico all'inchiesta, rivela da se stesso la natura menzognera delle accuse comuniste sulla pretesa guerra batteriologica.

Il rappresentante americano ha presentato quindi un progetto di risoluzione ai termini del quale il Consiglio "conclude, in seguito al rifiuto di un'inchiesta imparziale, che le accuse comuniste devono essere considerate senza alcun fondamento, e condanna i metodi di inventare e ripetere tali menzogne che contribuiscono ad aumentare la tensione fra le nazioni".

Gross ha aggiunto che prima di mettere ai voti tale progetto darà qualche giorno al delegato sovietico per esaminare la possibilità di ritornare sul suo veto. Malik ha risposto che non muterà il suo atteggiamento.

De Gasperi partirà il 10 luglio per Parigi

ROMA, 4.

Il 10 luglio prossimo l'on. De Gasperi partirà per Parigi, dove rappresenterà l'Italia alla conferenza dei Ministri degli esteri dei paesi aderenti alla comunità europea del carbone e dell'acciaio. La stampa francese rileva che una piena identità di vedute franco-italiane sulla necessità di accelerare i tempi per istituire un'alta autorità europea, supranazionale, è stata sottolineata dal presidente dell'assemblea consultiva del consiglio d'Europa, signor De Menton. In alcune dichiarazioni ufficiali, De Menton ha sottolineato l'importanza della posizione assunta così da Roma come da Parigi, rilevando che ormai la nascita dell'alta autorità internazionale europea, può considerarsi imminente.

L'applicazione dei protocolli per Trieste esaminata in una riunione a Udine

ROMA, 4.

Si sono riuniti, nello studio del sottosegretario Tessitori a Udine, l'on. Andreotti, il presidente della zona di Trieste, dr. Palikan, il sindaco di quella città ing. Bartoli, l'on. Dona-

sco e il segretario della DC triestina, prof. Romano, che rappresenta anche gli altri partiti di centro della città di Trieste. E' stata esaminata l'applicazione dei protocolli di Londra che stabiliscono per il 15 luglio il passaggio della direzione generale agli affari civili, finanziari ed economici, della « zona A », all'amministrazione italiana. La lunga riunione, durata oltre tre ore ha dato modo di stabilire gli orientamenti dei partiti democratici triestini.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(continuazione della prima pagina)

In senso favorevole alla pena di morte si esprime anche il Consigliere ADEN ABDI ALIN mentre in senso contrario si esprime il Consigliere ISLAO OMAR ALI.

Il punto fondamentale della questione viene poi affrontato dal Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH il quale precisa nei suoi esatti termini il contrasto esistente tra la concezione religiosa musulmana della punizione per l'omicida e quella del Diritto civile. Egli dice: « E' vero che la sciariah prescrive che venga ucciso chi ha ucciso, ma prescrive anche altre cose. Come ha già detto HAGI HASCI GIAMA, secondo la sciariah, quando uno viene ucciso, l'erede di questi ha diritto che gli sia consegnato il colpevole per vendicarsi. Il Qadi, quando questo avviene, consiglia che si prenda il prezzo del sangue in luogo della uccisione. Secondo il Codice Penale, se i familiari accettano il prezzo del sangue si può tollerare che non si punisca il colpevole? ».

Presidente: « No ».

SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH: « Se il giudice dell'Amministrazione condanna a morte una persona senza chiedere ai familiari il perdono contro il pagamento del prezzo del sangue, ciò è contrario alla sciariah, e se i familiari perdono il prezzo del sangue e perdonano l'omicida e questo viene ugualmente ucciso, non è giusto, perchè secondo la sciariah egli doveva considerarsi libero. Per tutte queste cose esiste molta confusione. Per uccidere una persona in base alla sciariah, bisogna istituire un tribunale islamico non sotto l'autorità dell'AFIS. Siccome questo è molto pericoloso, ritengo che sia materia da studiarsi meglio. Sono del parere di rimandare magari alla fine della sessione ».

Favorevole alla pena di morte si dichiara anche HAGI ABDULCADIR ABUBAKER e HUSSEN AHMED ALI il quale dice: « L'uccisione dell'uomo è sempre esistita e i nostri antenati hanno formulato la sciariah. Questa è stata abolita per umanità verso le persone viventi ma bisogna avere umanità anche verso chi è morto. La convenzione fiduciaria dice che l'Amministrazione deve rispettare la sciariah, per questo sono del parere che chi uccide sia ucciso dopo che la sciariah ha specificato e chiarito se è colpevole ».

A tutti risponde il Relatore Consigliere Territoriale Avv. Bona dicendo: « Vorrei dare una risposta di carattere generale a quanto è stato detto. Ho ascoltato con molto interesse le vari opinioni, data la gravità dell'argomento. Dobbiamo pensare che se si deciderà di applicare la pena di morte, probabilmente già fra un mese o due vedremo delle persone fuci-

LA IX TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA

Carrea maglia gialla e l'Italia al primo posto nella classifica per squadre

C'è un racconto, mi sembra di Kipling, nel quale si narra la storia di un modesto "acquiolo" che serviva presso un reggimento in India e che desiderava con tutte le sue forze guadagnarsi i gradi di sergente e ci riuscì. E' una bella storia piena di patetico eroismo. Il ventottenne Andrea Carrea è uno dei tanti acquaioli del ciclismo italiano e, certamente, quando partì da Brest il suo compito non andava al di là di quei duri compiti che spettano ai gregari: ma come non pensare che anche lui non desiderasse ardentemente guadagnarsi per lo meno i gradi di sergente? E certo anche le nove tappe di Carrea debbono essere state piene di patetico eroismo, ammesso che la dura fatica della bicicletta permetta di essere patetici.

Fin dalla prima tappa, difatti, Carrea si trovò piazzato al sesto posto della classifica generale: era e rimase per parecchie tappe l'uomo meglio classificato della squadra italiana, il che non lo esonerava certamente, povero gregario com'era, dai duri compiti della disciplina di squadra: cedere la ruota, portare acqua, tirare gli assi. Tutto questo Carrea ha certamente fatto, ma è riuscito anche a mantenere la sua posizioncella, a barcamenarsi, finché ieri non gli si è offerta la possibilità di guadagnarsi i gradi di sergente. Quale maglia gialla gli spetterebbero quelli di capitano, ma nel ciclismo di squadra non c'è posto per il riconoscimento di atti di valore e poi ce ne sono già troppi di capitani nella squadra italiana.

I 224 chilometri della tappa di ieri non erano certo tra i più duri, benché la temperatura alta li abbia resi faticosi, ma costituivano la marcia di trasferimento per raggiungere la base di partenza di una tappa molto dura, quella che si corre oggi, la Losanna-Alpe d'Huez; quindi tutti i 90 superstiti hanno tirato a campare per oltre metà del percorso. Nell'ultimo centinaio di chilometri un gruppetto di uomini, figure non di primo piano, partono decisi; il grosso li lascia andare, ma tra essi c'è il giovane Carrea che si mantiene decisamente legato al gruppetto il cui distacco dal grosso aumenta sempre di più fino a raggiungere i nove minuti all'arrivo di Losanna.

Quanto durerà il sogno di Carrea? Non molto pensiamo che la tappa di oggi sarà di quelle che porteranno qualche rivoluzione nella classifica. Infatti lo scopo della Losanna-Alpe d'Huez è proprio quello di rivoluzionare la classifica, per questo motivo l'arrivo è stato posto in salita e che salita. Il percorso è tra i più duri che è quasi tutto in lieve salita. Per 270 chilometri, difatti, i corridori dovranno arrampicarsi in continuazione fino ad arrivare dai 226 metri di Losanna agli 800 metri che precedono lo strappo finale: 1081 in 14 Km..

Ci vorranno gambe di ferro per riuscire a resistere senza farsi travolgere dai distacchi all'attacco che i più forti grimpeur del giro porteranno in questo tratto.

Si direbbe che questa è la tappa per Bartali: è noto, infatti, come il nonno di tutti i giri entri in funzione solo dopo che lo sforzo è stato lungo dato che la sua carburazione è lenta. Ma non c'è solo lui. Sarà una battaglia durissima dalla quale, però, le posizioni italiane dovrebbero uscire ancora più rafforzate. Forse il più grande pericolo per gli italiani è costituito dagli spagnoli specialisti delle salite, ma è un pericolo relativo in quanto si tratterebbe tutto al più di perdere la vittoria di tappa data la posizione piuttosto arretrata della squadra spagnola. La maglia gialla, però, almeno che Carrea non si dimostri più forte del prevedibile, dovrebbe cambiare detentore e potrebbe tornare sulle spalle di Lauredi poiché appare impossibile che Coppi possa in soli 18 chilometri guadagnare a questi i circa 3 minuti di distacco che ha nei suoi riguardi.

Ecco l'ordine d'arrivo della IX tappa:

1. Diggelmann in 7 ore 23'16".

Seguono nell'ordine e con lo stesso tempo: Marinelli, Nolten, Roks, De Hertog, Remy, Carrea, Kebaili; 9. è Martini in 7 ore 29'31".

La classifica generale è la seguente:

1. CARREA in 53 ore 57'11"
2. MAGNI in 53 ore 58'1" a 1'1"
3. LAUREDI in 53 ore 58'32" a 1'21"
4. COPPI in 54 ore 2'15" a 5'4"
5. CLOSE in 54 ore 3'26" a 6'15"
6. BARTALI in 54 ore 9'11" a 12'.

La classifica a squadre è la seguente:

1. ITALIA; 2. Francia; 3. Belgio.

C. Bartoloni

LE BORSE

Quotazioni e cambi. Al mercato libero: sterlina oro 7550-7600; unitaria 1630-1640; egiziana 1440-1450; dollaro 644,50; franco svizzero 149,25-149,50; franco francese 1,66-1,67; marengo 5850-5900; pesos argentino 30-31; oro fino 785-788; grezzo 775-778; cambi medi: sterlina 17449,72; dollaro 624,90.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 5 LUGLIO 1952

Anno III - N. 463 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA DI DUE PAESI AMICI

Messaggi di Einaudi e De Gasperi ai popoli americano e filippino

ROMA, 5.

In occasione dell'anniversario della dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America, il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha telegrafato al presidente Truman esprimendo i più fervidi auguri, a nome del popolo italiano, per la sempre maggiore prosperità degli Stati Uniti d'America. Anche il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha inviato un telegramma ed ha pure rivolto per radio, al popolo americano un messaggio augurale. In tale messaggio De Gasperi dice tra l'altro: «La dichiarazione dell'indipendenza è, non solo il pilastro fondamentale della democrazia americana, ma è anche un grande messaggio di libertà per tutti i popoli del mondo. Il popolo americano ha dimostrato il suo attaccamento e la sua fedeltà agli ideali ed ai principi contenuti nella dichiarazione di indipendenza, con il generoso olocausto dei suoi figli migliori, ovunque si combatte per la libertà e la democrazia. Il popolo italiano, conclude il messaggio, è oggi a fianco di quello americano e degli altri popoli liberi dell'alleanza atlantica, per la difesa di quegli ideali della comune civiltà: ideali di libertà, di uguaglianza, di giustizia, che, consacrati dal vostro e dal nostro saluto, costituiscono il fondamento delle nostre democrazie. Anche l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Bunker, ha letto un messaggio nel quale è detto tra l'altro che nella nazione italiana si vede oggi un popolo che ha saputo risorgere dalle profondità del caos del tempo di guerra, fino a diventare uno dei dirigenti dell'unificazione europea. Dopo avere accennato al fatto che l'aiuto americano non avrebbe conseguito alcun risultato senza il duro lavoro e la ferma volontà di riuscire del popolo italiano, il messaggio così conclude: «Stiamo constatando che, sotto una illuminata guida e con il pieno appoggio dell'Italia, sta prendendo forma un'Europa sempre più forte, un'Europa che, fra non molti anni, sarà politicamente unificata, democraticamente indipendente».

Nella stessa giornata di ieri riceveva il VI anniversario della indipendenza della Repubblica delle Filippine. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha inviato alla nazione amica il seguente messaggio: «E' con profonda simpatia che tengo oggi a far giungere, in nome del mio paese e personalmente, le più cordiali felicitazioni all'illustre presidente Quirino e alla nazione filippina, celebrandosi il sesto anniversario della indipendenza della repubblica amica. Nell'ottobre del 1951, il presidente Quirino ebbe a compiere, graditissimo ospite, una visita a Roma, la quale valse a testimoniare la saldezza dei legami amichevoli esistenti fra le Filippine e l'Italia, che segue con simpatia l'ascesa della giovane repubblica affermando nell'area del Pacifico, gli ideali democratici. Possa la Repubblica delle Filippine raggiungere ogni più alta meta di civile progresso e di fiorentezza e continuare a recare sempre più valido apporto a quel movi-

mento di collaborazione internazionale che rappresenta, oggi, preziosa garanzia di pace e prosperità. Tale è l'augurio che, interprete dei sentimenti degli italiani io rivolgo in questo fausto giorno alla nazione Filippina, mentre desidero ricordarmi in particolare modo al suo presidente ed esprimere ancora una volta quella salda fiducia che ci lega così amichevolmente e che oggi unisce i nostri due paesi».

Anche il Presidente Einaudi ha inviato al Presidente Quirino un messaggio augurale, a nome del popolo italiano.

Oggi la designazione dei funzionari italiani per Trieste

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri, che si riunirà oggi sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, procederà alla nomina del consigliere politico italiano per Trieste ed alla ratifica della lista dei funzionari italiani che dovranno assumere incarichi nella amministrazione della città giuliana.

Riunita la commissione doganale per la riduzione di alcune tariffe

ROMA, 5. — Si è riunito al Ministero delle Finanze la commissione interparlamentare per le tariffe doganali, presieduta dall'on. Corbino. La commissione si è occupata delle riduzioni proposte dal governo di alcune tariffe; è anche entrata in merito alle questioni d'esenzione di dette tariffe per i semi oleosi, per l'orzo comune, per la fabbrica dei surrogati del caffè.

Prossimo arrivo nel Mediterraneo di nuove unità della VI flotta

ROMA, 4.

Il Q. G. delle forze armate del Sud-Europa, ha emanato un comunicato nel quale si afferma che la 6ª flotta operante nel Mediterraneo è pronta a far fronte a qualsiasi evenienza, incrociando nelle acque di quel mare per tutto l'anno, al comando dell'ammiraglio Kweight sotto il controllo operativo dell'ammiraglio Carney. Nuove forze navali statunitensi giungeranno nelle acque europee prima delle esercitazioni di settembre, alle quali parteciperanno. L'arrivo di queste navi è dovuto al sistema di rotazione nell'impiego delle unità della 6ª flotta, ed il nuovo gruppo darà il cambio alle navi impiegate ai primi di ottobre.

Ospite di Milano la delegazione economica argentina

ROMA, 4. — Aderendo all'invito delle Camere di Commercio di Milano e Torino la delegazione economica argentina che ha negoziato il nuovo trattato commerciale con l'Italia, si è recata a Milano, da dove, dopo una sosta di tre giorni, proseguirà per Torino. La delegazione visiterà gli stabilimenti industriali delle due città.

Alla Camera italiana le elezioni dei nuovi membri delle commissioni permanenti

ROMA, 5.

Alla Camera dei Deputati si sono svolte le elezioni per eleggere i nuovi componenti delle commissioni permanenti, per l'anno finanziario 1952-53. Le elezioni hanno confermato, quasi al completo, le cariche dell'annata precedente. Sono stati cambiati i presidenti solo nelle commissioni della Giustizia e dei Lavori Pubblici. Presidente della commissione della Giustizia è stato eletto l'on. Fumagalli invece dell'on. Bettiol, presidente del gruppo parlamentare democristiano, che ha chiesto di essere esonerato. Alla commissione dei LL. PP. invece del socialdemocratico on. Bannani, è stato eletto il democristiano on. Corrado Terranova, già vice presidente della commissione stessa. Inoltre alla Camera dei Deputati si è conclusa la discussione sul bilancio dell'agricoltura. Oggi parlerà il Ministro dell'Agricoltura e foreste, Fanfani, prima della votazione. Al Senato si è tenuta, sotto la presidenza dell'on. Paratore, la riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari, per decidere sull'ordine dei lavori. L'on. Paratore ha reso nota la sua intenzione di chiudere i lavori, per le ferie estive, nella giornata di venerdì 18 luglio. Nella seduta di ieri è stato concluso il dibattito generale sul bilancio del ministero trasporti.

L'attività della PCA per i bambini poveri

ROMA, 4. La Pontificia Commissione di Assistenza ha comunicato che in tutte le 4.000 e più colonie della Commissione stessa, ha avuto inizio il primo turno di soggiorno dei bambini del popolo bisognoso. Anche quest'anno, in quasi tutte le località, i turni saranno tre. Stanno giungendo alla presidenza centrale della Pontificia Commissione di Assistenza, centinaia di telegrammi che confermano l'ordine perfetto con cui gli arrivi nelle varie sedi si sono verificati.

Sorgono cantieri in Sicilia per le ricerche idrogeologiche

ROMA, 4.

Il problema delle ricerche di acque sotterranee in Sicilia è stato esposto dall'ing. De Gennaro, direttore della sezione autonoma ricerche idrogeologiche dell'Eras nella regione siciliana. Egli ha dichiarato che l'approvvigionamento idrico è indispensabile per lo sviluppo dell'agricoltura. Particolare considerazione meritano in Sicilia le acque sotterranee la cui ricerca costituisce il complemento delle opere più complesse, quali i bacini a catena e lo sviluppo delle grandi deviazioni dei corsi d'acqua. Il governo regionale ha istituito l'Ente per la riforma agraria in Sicilia e, in seno ad esso, una sezione autonoma di ricerche idrogeologiche. E' stato autorizzato lo stanziamento di trecento milioni per mettere in attività circa 10 cantieri di sondaggio. Sono già in condizione di funzionare 5 cantieri. La regione siciliana ha autorizzato, per l'esercizio 50-51 un primo stanziamento di 40 milioni per attuare le ricerche nelle provincie di Catania e di Trapani, mentre la cassa per il mezzogiorno ha dato un contributo di 363 milioni di lire, per il primo biennio, scaduto il 30 giugno.

LE UDIENZE del Segretario Generale

Il giorno 4 corrente S. E. il Segretario Generale ha ricevuto:

- il Consigliere Territoriale Isiao Mahadalle;
- il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman;
- i Signori: Scek Abdullahi Scek Mohamed Beghed; Scek Mahamud Scek Ahmed «Gabiou»; Scek Ibrahim Hasci; Scek Ibrahim Ahmed; Scek Haji Maho Aves; Scek Mohamed Nureddin; Scek Omar Abaar; Scek Elmi Abdulle Dirir.
- il Sig. Mohamed Dahar — Capo Auadle di Belet Uen.

Una lettera di Pio XII al vescovo di Berlino

BERLINO, 5. — Il Papa ha inviato a mons. Wilhem Weskama vescovo di Berlino una lettera in cui dichiara di provare la più profonda simpatia per le popolazioni delle regioni distrutte dai bombardamenti e che egli continuerà a favorire con tutti i mezzi la ricostruzione di chiese ed abitazioni.

Pinay pone la fiducia all'assemblea sul progetto di scala mobile

PARIGI, 5. — Il ministro Pinay ha posto all'assemblea riunita in seduta notturna la questione di fiducia sul progetto di legge governativo relativo alla scala mobile tornato all'assemblea in seconda lettura. La votazione avrà luogo martedì pomeriggio.

Dissenso di Adenauer sul testo della nota a Mosca

BONN, 5. — A quanto si apprende da fonte solitamente informata, il governo di Bonn ha espresso il suo dissenso circa il testo della nota degli occidentali sulla Germania che verrà inviata all'U. R.S.S. Il cancelliere Adenauer al quale ieri i tre alti commissari avevano chiesto di esprimere il suo punto di vista in proposito, ha manifestato il suo dissenso in un memorandum inviato ieri sera ai rappresentanti occidentali.

Grave lutto del Gen. Ferrara

Il Generale Ferrara ha perduto il padre. Ieri sera a tarda ora è giunta la notizia che il Sig. Vincenzo Ferrara, nella notte da 3 al 4 aveva cessato di vivere a Podeszana in provincia della Spezia.

Questa mattina il Segretario Generale Ministro Canino si è recato a visitare il Generale Ferrara per portargli le sue condoglianze personali e quelle dell'Amministrazione.

Il grave lutto che colpisce il Comandante del nostro Corpo di Sicurezza è un lutto di tutti gli amici. Le parole di conforto che si usa dire in queste circostanze le sappiamo inutili: sappiamo che per quanto sia comune destino perdere i propri genitori, il dolore è vivissimo e non è facile rassegnarsi. Ma desideriamo che al Generale Ferrara ed alla gentile consorte che con lui divide il doloroso momento, giunga l'espressione della nostra solidarietà. Solidarietà che non è soltanto nostra ma di tutti quanti conoscono il Generale Ferrara, che è qui circondato dalla generale ed affettuosa stima.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Si delinea il successo della Fiera

La Fiera della Somalia è entrata nella fase realizzatrice. Sono in corso i lavori dell'intero programma della Fiera, le adesioni si succedono a ritmo crescente e già cominciano ad arrivare le prime merci da esporre.

Indubbiamente il 14 settembre si aprirà al pubblico di Mogadiscio uno spettacolo nuovo che trascenderà ogni speranza e ogni aspettativa.

Le adesioni, come abbiamo detto, sono ormai al limite, un blocco di circa 350 espositori si presenterà dall'Italia suddiviso nei Padiglioni che sorgeranno a cura dell'I.C.E. per conto del Ministero del Commercio Italiano con l'Estero e a cura della Camera di Commercio Italiana per l'Africa con sede in Roma, per un totale di circa 2000 metri quadrati.

Altri grandi stands sta predisponendo la F.I.A.T. per la esposizione dei suoi prodotti e la Ditta Boero primeggerà fra le Ditte commerciali della Somalia con una mostra propria suddivisa in tre reparti che si estenderanno su circa 300 metri quadrati.

Le maggiori partecipazioni sono inoltre quelle delle Ditte Ernst Goldschmidt, Monti e Loche, A. Besse, Mitchell Cotts, Marano Sante, E. M. Grassi, F.lli Mortara, Nazzareno Montanari, "Alta Moda", Elena Patrucco Rossi, Attrezzi Agricoli Nardi, Bacca Giovanni, Comm. Giovanni Caraccio, S.C.I.S., Dalmonte Ruggero per Penna stilografica "Aurora", G. Giovanardi e F., Elettrotecnica Tundo, Radio Berri, Paolo Stella, "Samarengo", Saponificio Giovanni Valle, Interoceanica, Eredi Azan Achille, Società CINTIA, Dunlop Rubber Company - London, Singer - Macchine da cucire, Patria Riccardo, S.I.C.F.A. per Società Dalmine, Cerri Cesare per Società Ferrania, "Delmar" di Franco Traversi, Società Chiambretto, Niggl, Pastificio Ossoinach, Amministrazione Monopoli dello Stato, Camogli - Brava, Rashid Mooraj, Cioffi Gustavo, Birra Melotti, S. C.I.A.M.S., Comm. Gino Capone, Olivetti - Macchine per scrivere, Panettone "Motta", Seferian e Co. Ltd., Pneumatici Continental, Distillerie "Sarti" Bologna, Molini e Pastifici Pompei Torre Annunziata, "Strega" Alberti - Benevento, Samuel Mayer, Colorificio Riccio, Società "Ducati" Bologna, "Cinzano", Cotonificio Veneziano, Ceramiche Laveno, Pneumatici "Pirelli", Società "San Giorgio", Bacca, Aeromotori Vivarelli, "Caltex", "Alfa Romeo", Rimorchi Strafurini, Ansaldo-San Giorgio, Trattorie Ansaldo-Fossati, Marsala Florio, "Lambretta", Macchine Agricole F.lli Martinelli, Tassi Elettrotecnica, Alimenti Tassi, ecc.

Vasti reparti propri avrà l'Agricoltura che sotto la guida del Consigliere Territoriale Dott. Bigli sta predisponendo degli stands del massimo interesse; la Zootecnia che per opera del Dott. Rossetti presenterà un campionario quanto mai interessante della produzione somala nelle varie razze bovine, ovine, caprine, cammelli, ecc. e inoltre, nel Giardino Zoologico, notevoli esemplari della fauna somala.

Infine l'Artigianato che sotto l'abile e nota guida del Marchese Negrotto di Cambiaso predisporrà una rappresentazione delle attività artigiane più famose. Il reparto divertimenti comprenderà un "Luna Park" importato dalla signora Rossi-Patrucco che poi da Mogadiscio prenderà le mosse per irradiarsi nei Paesi limitrofi e un originale caffè, bar, ristorante, esercito dalla Ditta Azan, sorgerà nell'ombra di un folto palmeto, in uno dei punti più suggestivi della Fiera.

Dall'Estero sono preannunciate varie Delegazioni, l'O.N.U. avrà un Padiglione proprio in un angolo incantevole del parco fieristico, lo Yemen, l'India, l'Etiopia, la Germania, hanno preso contatto con la Presidenza dell'Ente Fiera e Ditte inglesi, francesi, sudafriane, germaniche, nordamericane, hanno già prenotato stands attraverso le loro rappresentanze locali.

La Direzione della Fiera è quanto mai sovraccarica di lavoro e di attività, ogni aereo riversa comunicazioni da tutte le parti: richieste di notizie, adesioni, plausi, incitamenti.

Milano è come sempre in testa negli incitamenti: il Gruppo "Botteg" ha preannunciato una "Crociera aerea per la Prima Fiera della Somalia, la "Turisanda" ha organizzato una Crociera con il "Lloyd Mediterraneo" a prezzi ridottissimi e soggiorno durante la permanenza a Mogadiscio sul Piroscalo "Valfiorita".

Insomma le iniziative fioriscono e pululano.

Come è risaputo la Manifestazione "Gran Premio Motociclistico I Fiera della Somalia" alla quale danno il loro prezioso contributo il T. Col. Cerri, il Comm. Capone, il Cav. Gatto, l'Ing. Crotti e il signor Tundo e che si disputerà in occasione della Fiera, verrà abbinata a una lotteria di cui è imminente il lancio dei biglietti. I premi saranno dell'ordine di oltre diecimila Somali... quindi la Fiera farà anche qualche nuovo milionario in Somalia!

Non mancherà una Mostra d'Arte che raccoglierà Artisti specializzati in soggetti africani residenti in Somalia ed all'estero. Non mancherà una grande corsa ciclistica a tappe che sarà un richiamo per la popolazione e non mancheranno sorprese che però riveleremo all'ultimo momento. Il Comm. Ciccotti è oggi alla testa del Comitato Esecutivo della Fiera e la sua fama di costruttore e di organizzatore è arra che tutto procederà a perfezione.

Partiti per Aden i naufraghi del "Mavis Hill"

Dispari provenienti da Bender Cassim informano che i componenti l'equipaggio del "Mavis Hill", giunti ieri in quella città, sono partiti alle 10 in aereo, diretti ad Aden.

Convocazione di aspiranti allievi finanziari

I seguenti aspiranti, che hanno presentato domanda, ai sensi del bando pubblicato nel Corriere della Somalia del giorno 19 febbraio 1952, per essere arruolati in qualità di Allievi Finanziari nella Guardia di Finanza della Somalia, sono invitati a presentarsi al Comando Guardia di Finanza in Mogadiscio, il giorno 12 luglio corrente anno, alle ore otto antimeridiane.

Hilole Hassan Mohamed, Abgal, Uaesle, Calif Ahmed Salah Bin Motarek, Arabo, Sahari; Ahmed Ulusso Scibane, Abgal, Uaesle; Abu Haji Mugne, Bisciario, Bravano, Defarat; Mire Herzi Aden, Dolbohante, Farah Garad; Herzi Mohamed Ahmed, Dolbohante, Farah Garad; Abdalla Obet Ahmed, Arabo, Seidi; Mohamud Abdulkadir Mohamed, Omar Mohamud, Herzi; Hassan Mohamed Caderi, Arabo, Gadesi Mufat; Seek Ebecher Sobrie Mohamed, Abgal, Eli Omar.

Gli aspiranti che, per qualsiasi motivo, non dovessero presentarsi il giorno sopra fissato, saranno considerati rinunciatari all'arruolamento, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del citato bando.

Gli aspiranti non convocati col presente avviso lo saranno nei prossimi giorni.

Movimento del Porto Giorno 8 corr.

Arrivo della M/n « JOLE FASSIO » (bandiera italiana) da Aden, che ripartirebbe nello stesso giorno per Chisimaio.

Arrivo M/n « AFRICA » (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/n « AFRICA » (bandiera italiana) per Mombasa.

I FIUMI

Livello Scebeli a Belet Uen m' 0,30
Livello Giuba a Lugh m. 1,70.

LEMMO RISTORI

Via S. Jacopo 1 PRATO - Italia
Esportatori, specialisti in lane, cotoni, coperte e "plaid" da viaggio.
Gradita ogni richiesta di informazioni

Fortitudo-El Gab domani ore 16,30

I grigi della Fortitudo incontrano domani i canarini dell'El Gab. Partita difficile, inutile illudersi, i ragazzi di Iassin Ali avranno un duro compito, domani, nel cercare di strappare i due punti alla squadra dell'El Gab che, dal suo canto, cercherà, ed è ovvio, di non uscire battuta dall'incontro che potrebbe vederla in testa alla classifica.

Molte altre volte abbiamo avuto occasione di intrattenerci sulla mutevolezza di questo Campionato che lascia sospesi sino all'ultimo i tifosi mogadisciani del calcio. Ci auguriamo soltanto perciò che l'incontro si contenga nei limiti della più stretta cavalleria, poiché esso sarà veramente interessante soltanto se giocato con leale spirito agonistico.

Trasferito alla nuova sede l'Ufficio d'Igiene municipale

Si porta a conoscenza della cittadinanza che l'ufficio d'Igiene del Municipio si è trasferito, in data odierna, dal Corso Italia alla nuova Sede Municipale.

ANNUNZI UFFICIALI

Pagamento tassa di circolazione

L'Ufficio Tasse sugli Affari ricorda che col giorno 5 corrente è scaduto il termine di tolleranza previsto dalle vigenti norme per il pagamento della tassa di circolazione relativa al trimestre luglio-settembre 1952.

Avverte, pertanto, i ritardatari a volere regolarizzare, con la massima urgenza, la propria posizione, ad evitare provvedimenti nei loro confronti.

Ricorda, altresì, l'obbligo di tenere in evidenza il contrassegno comprovante l'avvenuto pagamento della tassa stessa, per la cui inosservanza sono comminate sanzioni di carattere pecuniario.

L'investitura di nuovi scouts

Domenica 6 corrente alle ore 9 presso la sede del Reparto Mogadiscio (Cine Missione) si terrà la cerimonia della Promessa e Investitura di nuovi Scouts. Presenzierà alla cerimonia S. E. Monsignor Venanzio Filippini.

Sono invitati oltre che i parenti degli Scouts tutti i Vecchi Scouts già appartenenti all'A.S.C.I. e al C.N.G. E.I. E' inoltre gradita la presenza di tutte le Associazioni Cattoliche della Città.

Mancia competente

a chi riporta un kudu, fuggito durante la notte tra il 2 e 3 luglio dall'abitazione del Comm. Basile Giannini (Villa Agip) sulla salita Vicereale. (tel. 321).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Egli camminava nella notte ».

Cinema El Bab - « Sergente immortale ».

Cinema Teatro Hamar - « Comando supremo ». Seguirà Mondo Libero N. 8.

Cinema Missione - « Sangue sul sole » e documentario.

Supercinema - « Miss Italia ». Nuovo Fox Movietone.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Shabistan (film Indiano) ».

Cinema El Gab - « Leila la beduina ».

Cinema Teatro Hamar - « Cuori sul mare ». Seguirà Giornale Incom N. 726.

Cinema Missione - « Libera uscita ».

Supercinema - « Femmina folle ».

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Moto M. V. 125 sport. Rivolgersi Autoneggio Benadir Telefono 35.

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera in PRIMA VISIONE

COMANDO SEGRETO

Un'impresa eroica mirabilmente interpretata

da CESTER MORRIS - PAT O'BRIEN

Seguirà MONDO LIBERO N. 8

Cinema HAMAR Teatro

DOMANI in PRIMA VISIONE ASSOLUTA

CUORI sul MARE

con DORIS DOWLING, JACQUES SERNAS, M. VITALI e la partecipazione dei Cadetti dell'Accademia Navale di Livorno. Il film della giovinezza, dell'amore, dell'ardimento

Seguirà Giornale Incom in TECHNICOLOR N. 726

numero speciale dedicato al raid automobilistico

ALGERI-CITTA' DEL CAPO

Circolo LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

serate danzanti

COME SI VIVE NEGLI STATI UNITI

Uno sguardo alla busta paga di Tom Garland

WASHINGTON, giugno.

Tom Garland è impiegato contabile nel reparto magazzino di una grande fabbrica di materiale elettrico. Guadagna sui 72 dollari la settimana e cioè circa L. 46.800. La sua famiglia — moglie e due figli — è quella che si chiama la famiglia "tipo" e che viene assunta a modello dal Dipartimento del Lavoro dello Stato di New York per le statistiche sul lavoro. Anche il posto, il salario, il genere di lavoro di Tom Garland sono quelli di un medio lavoratore dell'industria in un grande centro urbano.

Non sarà male, quindi, dare uno sguardo al bilancio familiare di Tom ed Helen Garland e vedere che cosa avviene di quei 72 dollari che entrano in casa ogni settimana, e che in un anno fanno 3.722 dollari (lire 2.419.300). Quella somma è l'unica entrata della famiglia, giacché la signora Garland non lavora, dovendo dedicarsi interamente ai suoi due bambini, uno di tre anni e l'altro nato appena lo scorso ottobre.

Intanto, va detto che 72 dollari sono la paga lorda di Tom, sulla quale vengono operate, per legge, nella stessa busta paga, le seguenti trattenute: dollari 4,33 (lire 2814) per tassa federale sul reddito; dollari 1,08 (lire 700) per contributi invalidità e vecchiaia; 90 centesimi di dollaro (lire 585) per il servizio assistenza per malattie e invalidità contratte non per ragioni di lavoro. In totale, 6,31 dollari di trattenute (lire 4101), che portano il salario alla cifra netta di dollari 65,69 (lire 42.698).

Va detto altresì che i contributi federali per assicurazioni sociali gravano per legge in pari misura sul datore di lavoro, il quale è pure obbligato dalla legge dello Stato di New York a pagare a Tom un'indennità nel caso che un infortunio o una malattia, occorsi durante il lavoro, lo costringano a non prestare servizio. Infine, la legge, federale e statale, fa obbligo al datore di lavoro di sostenere una parte del sussidio che spetta a Tom nel caso egli rimanga disoccupato.

Un'altra deduzione, questa volontaria, va fatta sulla cifra netta di dollari 65,69. Tom è buon risparmiatore e compra ogni settimana per dollari 5 (lire 3750) di Buoni del Tesoro. Il cassiere della fabbrica gli trattiene la somma, che viene poi versata, in base a speciali accordi, alla Tesoreria Federale.

Ancora: Tom tiene a far bella figura e a far felici la moglie e i bambini a Natale. Per questo, ogni settimana mette da parte, depositandoli alla vicina Banca, 2 dollari (lire 1300), che gli consentiranno di avere un bel gruzzolo con cui tornare a casa, il giorno di Natale, carico di doni utili.

Vi sono poi le spese fisse settimanali e mensili: 6,12 dollari (lire 3978) al mese per il fondo ospitalità per tutti i membri della famiglia; 2,50 dollari (lire 1675) mensili per contributi sindacali; 2,60 dollari (lire 1690) la settimana per rate assicurazione sulla vita per lui, la moglie e i due figli (Tom ha assicurato se stesso e la moglie per 1000 dollari (lire 650.000) ciascuno e i bambini per 500 dollari (lire 375.000) ciascuno.

Tom non paga l'affitto di casa perché abita in un appartamento di cinque stanze con i suoceri; questi s'incaricano di pagare la pigione che è di 43,55 dollari (lire 28.307) mensili, mentre Tom provvede al vitto per tutti, la cui spesa si aggira sui 27,50 dollari per settimana, così distribuiti: dollari 8 (lire 5200) per cibi in scatola, caffè, zucchero, cereali, burro, margarina e altri generi di drogheria; dollari 1 (lire 650) per il pane e panini dolci per la prima colazione; dollari 6 (lire 3900) per carne e uova; dollari 6 (lire 3900) per frutta e verdura; dollari 4,50 (lire 2925) per latte (litri 17) e dollari 2 (lire 1300) per alimenti speciali per i bambini.

Altre spese cui provvede Tom con la sua paga settimanale sono il gas e l'elettricità che costano circa 2,5 dollari (lire 1675) la settimana, e il telefono 1 dollaro e 25 (lire 817).

V'è infine una rata per acquisto vestiario e utensili casalinghi: altri 1,50 dollari (lire 1025) la settimana.

Due anni fa, con una liquidazione datagli dal governo come rimborso di quote assicurative versate quand'era soldato, Tom si comprò, con 157 dollari (lire

102.050) una lavatrice elettrica. Questa, insieme con l'apparecchio di televisione che Tom ha comprato in 24 rate spendendo in tutto 309 dollari (lire 200.850), sono i massimi oggetti di lusso di casa Garland. La televisione fa però realizzare sensibili risparmi nella spesa per divertimenti.

Una volta la settimana, Tom si trattiene a giocare alle bocce con i compagni di lavoro, nell'interno dello stabilimento. La spesa per il pranzo fuori di casa e per il noleggio dello striscio delle bocce si aggira sui dollari 3,60 (lire 2340). Una spesa analoga gli costano ogni settimana i pasti consumati alla mensa aziendale. L'abbonamento alla ferrovia sotterranea costa un dollaro (lire 650) la settimana; 3 dollari (lire 1950) la settimana Tom spende per le sue sigarette (ne fuma circa 40 al giorno).

Tutte queste voci sommano a 54,23 dollari (lire 35.495) la settimana. Ne restano ancora 11,46 (lire 7449) che vengono utilizzate per il medico, i divertimenti e per le altre miscellanee.

Non naviga nell'oro, la famiglia di Tom Garland, impiegato d'ordine in una fabbrica industriale americana. E special-

mente oggi, con l'aumento delle tasse conseguente al riarmo, la signora Garland trova qualche difficoltà a far quadrare le cifre del bilancio familiare a fine settimana.

Ma non si lamentano, non sono scoraggiati pel futuro. Sanno di non poter avere tutto ciò che desiderano; ma sanno anche di poter liberamente scegliere tutto ciò che è possibile comprare con la loro modesta entrata. E pensano che in certi paesi uomini e donne come loro non hanno questa possibilità di scelta; ciò rappresenta un valore umano che i coniugi Garland sanno apprezzare, al di sopra di ogni considerazione economica, in tutta la sua portata.

Ingrid Bergman attesa a Hollywood

HOLLYWOOD, luglio. — Il legale di Ingrid Bergman a Hollywood, Jerry Giesler, ha dichiarato che l'attrice si recherà in California per lottare a denti stretti onde ottenere che la figlia Pia possa recarsi a Roma per una vacanza.

L'avv. Gregson Bautzer, che cura pure gli interessi legali dell'attrice, ha dichiarato che decisamente Ingrid Bergman è attesa a Hollywood dove ella intende condurre personalmente la lotta contro il suo ex marito dott. Lindstrom, onde rispondere alle sue diffamazioni, e attacchi, e perorare la causa per avere la figlia Pia per qualche tempo a Roma, come del resto era stato convenuto coi dott. Lindstrom.

MUSA SOMALA

Pioggia di Hagai

Ho pregato con l'alba

A mezzo giorno

E nel calar del sole

Che piovesse,

Che il buon Padre

Guardandosi d'attorno

Ahimè vedesse

La mia fame

La sciamba secca e gialla

Il mio bestiame stanco

Ne l'arsura.

Ho pregato così

Con voce pura

Inscia Allah

Notte e di.

Di nuvole un gran banco

E' volato sul ciel de la mia terra.

Ne l'attimo d'un fiato

L'ha trasformata in serra.

Grazie mio buon Allah

Tu sia lodato

Per avermi ascoltato.

Giugno 1952.

Abdidero

NOTIZIE DA OLTRE CORTINA

Truppe Cecoslovacche e Rumene giunte in Ungheria.

VIENNA, luglio. — Fonti bene informate segnalano che, a cominciare dalla seconda metà del mese scorso, è arrivato in Ungheria un numero rilevante di truppe motorizzate e corazzate ceco-slovacche.

Queste truppe — calcolate come una divisione mista, con fanteria motorizzata, carri armati tipo T-34 (nuovo tipo), artiglieria da campo ed antiaerea — sono state trasportate per mezzo di convogli ferroviari, formati ognuno da 25-30 vagoni; giunti alla stazione di frontiera Szob, dove sono arrivate nottetempo e dove hanno fatto una breve sosta, durante la quale ai soldati non è stato permesso di scendere, i convogli hanno continuato il viaggio verso Vac e Aszod.

E' stato notato che l'armamento, cioè i fucili, i mitra, le mitragliatrici, ed i carri armati sono tutti di tipo russo.

Il morale delle truppe è molto basso. Qualcuno, che è riuscito a comunicare con la popolazione ungherese, hanno fatto capire che non sanno se sono venuti a fare manovre estive, o a rafforzare il confine unghero-jugoslavo; ma in ogni caso si tratteranno per lungo tempo.

Una simile notizia concordante, è stata pubblicata nell'ultimo numero del giornale degli esuli ungheresi "Ungaria".

Contemporaneamente ci informano del prossimo arrivo in Ungheria anche di truppe rumene.

Manovre composte degli eserciti dei paesi bolscevizzati in territorio Magiario.

GRAZ. — Da circoli competenti e veritieri si riceve la notizia che dietro ordine dello stato maggiore sovietico sono iniziate le manovre estive in territorio ungherese, fra i fiumi Duna e Tisza e nelle vicinanze del confine jugoslavo, per le divisioni ungheresi, russe e per le altre unità delle democrazie popolari.

Per il momento le manovre si svolgono separatamente in diverse provincie a scopo di addestramento, conoscenza del terreno ecc.

Secondo informazioni, nell'area comprendente le città di Cegled e di Snolnok, si svolgono esercitazioni di truppe corazzate (leggere, medie e pesanti) russo-ungheresi; in totale due divisioni con i riguardanti reparti aggiunti.

Queste divisioni fanno le loro esercitazioni su terreno paludoso sia per provare le capacità dei loro carri armati che per imparare come muoversi incontrando un simile terreno.

La II Garda, divisione motorizzata russa — che ha il suo comando a Cegled — fa invece le sue manovre presso Mohacs, nel triangolo della provincia di Baranya.

Altre due divisioni motorizzate sovietiche — una delle quali è la 17.a — fanno esercitazioni lungo la frontiera ungherese-austriaco-jugoslava.

Nella seconda metà dell'estate verranno iniziate le grandi manovre composte sotto il comando supremo russo.

Ovunque si trovino truppe russe, ivi la popolazione rivive l'orrore ed il terrore dei primi anni dell'occupazione sovietica.

Il Governo Ungherese ha ordinato il blocco del grano e degli altri prodotti agricoli.

BUDAPEST. — L'8 giugno è stato firmato dal presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Popolare Ungherese Istvan Dobi il decreto, secondo il quale dal 30 giugno 1952 in poi i principali prodotti agricoli, come il grano, la segale, l'orzo, la biada, il granoturco, le patate e tutti gli altri prodotti derivati passano sotto il controllo del governo.

Per il vino e per gli altri prodotti ortofrutticoli tale decreto entra in vigore con il 1.º settembre.

Tutti i produttori, singoli o appartenenti alle Kolchos, sono obbligati a consegnare la totale produzione dei generi sopra elencati agli ammassi statali.

E' vietato il commercio, il trasporto e la macinazione a favore degli agricoltori e simili, e solo il Ministro delle Raccolte (sembra uno scherzo, ma è proprio un nuovo ministero), può disporre dei prodotti agricoli. Contemporaneamente alla consegna dei prodotti agli ammassi statali, ai contadini verranno restituiti 60 Kg. — sessanta chili — di grano per cui riceveranno l'autorizzazione per la macinazione. Il suddetto decreto, che è stato interamente pubblicato anche nel "Szabad Nep", è composto di 9 paragrafi e 28 capitoli (o punti?) e precisa anche le diverse punizioni per i trasgressori; per le colpe non gravi si possono avere da uno a cinque anni di carcere.

La « Moda Sovietica » non piace nemmeno ai compagni delle democrazie popolari.

STOCCOLMA. — Il corrispondente del Bo-Da informa che la stampa polacca durante la settimana scorsa, con unanime accordo, ha criticato la fattura, la qualità, la forma ed i colori dei diversi oggetti di abbigliamento confezionati nelle sartorie ed officine statali polacche.

Identiche critiche sono state pubblicate sui giornali di Budapest, perfino lo stesso "Szabad Nep", organo ufficiale del P. C. ungherese, si è trovato costretto ad attaccare i dirigenti ed i responsabili del lavoro delle diverse industrie vestiarie, accusandoli di trascuratezza, di mancanza di collaborazione con i lavoratori, e di incomprendenza verso gli stessi.

Questi dirigenti, fra i quali ancora si nascondono molti nemici del regime — scrive il giornale — pensano che il vestiario tipo, può essere fatto male e senza cura alcuna, perché intanto viene comprato lo stesso.

Questa trascuratezza generale è causa, a

volte, di un eccessivo impiego di materiale, come avviene nel vasto campo della biancheria dove, la stoffa usata per una gamba di un pigiama da donna potrebbe bastare per tutte e due.

Negli abiti per ragazzi i pantaloni "di regola" raggiungono le caviglie e s'arrivano poi d'un bel palmo sotto alle ginocchia, di modo che anche il "pioniere" (ragazzo appartenente alle organizzazioni giovanili comuniste) più ben fatto appare una caricatura.

La biancheria in genere è fatta senza una minima conoscenza d'anatomia; i vestiti da uomo e da donna presentano le solite goffaggini e tali difetti che neppure il sarto migliore riuscirebbe a nasconderli; e cioè: maniche di lunghezza diversa, orli che sfilano, colletti che non si adattano, bottoni cuciti in modo ineguale ecc. ecc.

I maglioni poi, di colori incomprensibili, hanno il solo difetto di avere uno scollo così piccolo attraverso il quale non può passare nemmeno la più piccola delle teste.

E' una cosa incomprensibile, per esempio, pensare che in Polonia non esistano mutandine per ragazzo all'infuori di quell'unico tipo di "maglia lucida nera".

Da queste pubbliche critiche, si vede che la moda sovietica standardizzata non è riuscita a convincere nemmeno i compagni dei paesi bolscevizzati.

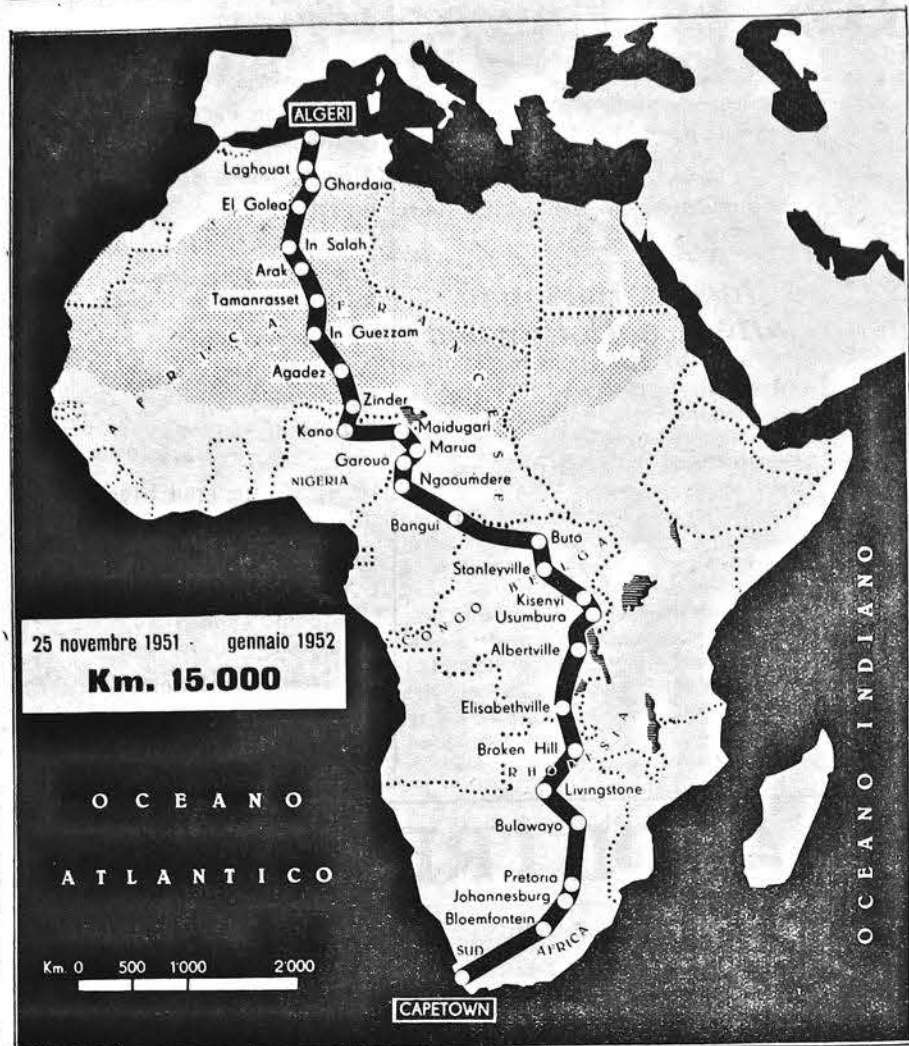
La convenzione sulla guerra batteriologica

Interrogazione all'on. De Gasperi delle deputate di estrema sinistra

ROMA, 4.

Le onorevoli Jotti, Nenni, e Della Porta, tutte di estrema sinistra, hanno rivolto al Presidente del Consiglio una interrogazione per sapere le ragioni per cui il governo degli Stati Uniti non ha aderito alla convenzione di Ginevra che mette fuori legge la guerra batteriologica, e se il governo italiano intende fare passi presso il governo di Washington per ottenerne l'adesione alla convenzione. L'on. De Gasperi ha inviato una risposta scritta nella quale si precisa che gli Stati Uniti non ratificarono la convenzione di Ginevra, che pure era stata anche da essi firmata nel 1925, perché considerata non completamente rispondente alle finalità del disarmo che essi intendevano fin da allora raggiungere. Data questa ammissione di carattere generale non si ritiene che una sollecitazione da parte italiana per la ratifica della convenzione di 27 anni fa, possa essere oggetto di un intervento diplomatico.

Domani al Cinema Teatro HAMAR



Settimana Incom N. 726

a colori

IL RAID africano

di
PAOLO BUTTI
sulla

Campagnola FIAT



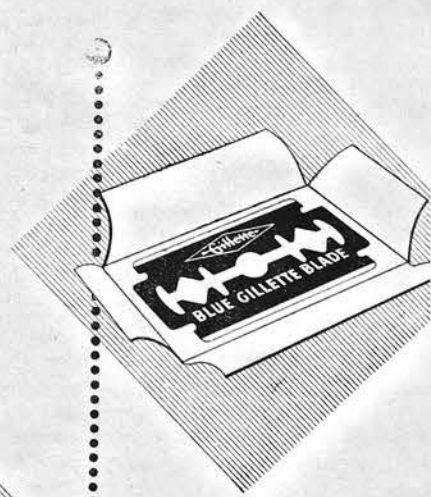
I sali di frutta effervescenti ENO'S bevuti per prima cosa al mattino vi rinfrescano fisicamente e mentalmente. Vi liberano la testa, puliscono e rinfrescano la bocca, rimuovono tutti i sintomi del mal di fegato. I sali Eno's non sono un purgante drastico. La loro dolce azione lassativa non va soggetta ad assuefazione. I sali Eno's sono adatti per stomaci delicati, non dannosi per bambini ed invalidi. Tenete a portata di mano i vostri Sali di Frutta.

Venduti in bottiglie per conservarne la freschezza

ENO'S Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA' ETC.

Più barbe da ogni lametta
Gillette Blue



Con il più tagliente filo che mai sia stato arrotato, la lametta Gillette Blu vi assicura la più perfetta rasatura del mondo; e nello stesso tempo vi fa risparmiare il vostro danaro perchè ogni lametta dura più a lungo.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Bombardate per la quinta volta le centrali idroelettriche nord-coreane

Colloquio fra Shingman Rhee e il generale Van Fleet - Prevista per oggi la fine della crisi politica sud-coreana

PUSAN, 5.

Si apprende che forze navali degli Stati Uniti hanno bombardato per la quinta volta le centrali elettriche nord coreane. Apparecchi delle forze aeree terrestri hanno bombardato nuovamente la regione ove sono situati impianti idroelettrici.

Si apprende intanto che il comandante della ottava armata gen. Van Fleet ha conterito con il presidente sud coreano Singman Rhee. Si ritiene che il generale americano abbia consigliato a Rhee di non adottare provvedimenti drastici che potrebbero ostacolare l'attività delle Nazioni Unite specialmente in questo momento in cui le prospettive di un armistizio in Corea sono molto alte.

Per quanto riguarda la crisi coreana, è atteso per oggi il voto sugli emendamenti alla Costituzione. Un portavoce del Governo ha affermato che Rhee otterrà almeno 104 voti e che con tutta probabilità la nuova legge sarà approvata ponendo così fine alla crisi costituzionale.

Per quanto riguarda i negoziati Pam Mun Jom il Capo della delegazione comunista, Generale Nam Il, ha proposto alla delegazione delle Nazioni Unite, di tenere riunioni segrete allo scopo di giungere ad una definizione della questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra.

A tale scopo il generale Nam Il ha presentato nuove proposte che secondo la sua opinione dovrebbero superare il punto morto delle conversazioni e giungere così alla tregua d'armi. Il capo della delegazione delle Nazioni Unite, generale Harrison ha accettato nella speranza che i comunisti modificino il loro ostinato punto di vista sul rimpatrio forzato di tutti i prigionieri di guerra.

Acheson pensa che la guerra non sia inevitabile

DIO DE JANEIRO, 5. — Parlando ieri nel corso di una conferenza stampa il Segretario di Stato americano Acheson ha affermato tra l'altro: "non credo che la guerra sia imminente o inevitabile. Non credo neanche in quella che viene definita guerra preventiva. Credo invece che la pace si ottenga fornendo le forze necessarie a coloro che vogliono mantenerla".

IERI A BUENOS AYRES

Manifestazione popolare in omaggio di Eva Peron

BUENOS AIRES, 5.

Una grande manifestazione popolare organizzata, dai sindacati argentini, si è svolta venerdì pomeriggio, in omaggio di Eva Peron.

Per nove ore consecutive tutte le attività del paese si sono interrotte, eccetto i trasporti pubblici, le trasmissioni radio e i giornali che hanno osservato u-

n'interruzione simbolica di qualche minuto, mentre tutti i negozi, gli uffici amministrativi, i ristoranti, i caffè e i cinema hanno sospeso la loro attività.

La popolazione si è riunita quindi nel vasto piazzale del campo sportivo di Buenos Aires per ascoltare un discorso del segretario generale dei sindacati argentini contro l'opposizione fatta negli Stati Uniti alla pubblicazione del libro di Eva Peron.

Pessimismo a Londra sui futuri rapporti anglo-egiziani

LONDRA, 4. — Negli ambienti politici londinesi si nutre una certa inquietudine circa la politica estera che il nuovo gabinetto egiziano si appresta ad adottare. Si fa osservare, in effetti, che il primo ministro uscente, Hilal Pascià, desiderava giungere a una intesa con la Gran Bretagna. Le sue dimissioni quindi sono interpretate come un fallimento di tale politica. Intanto mentre si continua ad aspettare la fine dei negoziati fra il Cairo e Kartoum, si nutrono poche speranze a Londra circa la possibilità di un accordo.

LONDRA, 4. — L'Anglo Iranian Oil Company ha ordinato ai cantieri marittimi britannici sette nuove petroliere giganti al prezzo di dodici milioni di sterline. Altre 21 petroliere sono in fase di costruzione.

Il generale Ridgway rientrato a Parigi

PARIGI, 5.

Il gen. Ridgway è giunto ieri sera all'aeroporto di Orly, proveniente da Copenhagen. Il comandante Supremo Atlantico interrogato dalla stampa, circa la sua visita in Norvegia e Danimarca si è limitato a definire il viaggio molto impressionante ed incoraggiante.

Ridgway si è recato alla sua residenza personale.

LE BORSE

Quotazioni e cambi: Mercato libero: sterlina oro 7550-7600; unitaria 1630-1640; dollaro 643,50; franco svizzero 149-149,50; franco francese 1,65,50-1,66; marengo 5850-5875; pesos argentino 31-31,50; oro fino 788-790; grezzo 778-780. Cambi medi: sterlina 1749,75; dollaro 624,91.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

COPPI conquista l'Alpe d'Huez e la maglia gialla

Si scrisse l'altra anno che il "Tour" era stato koblettizzato, e senza dubbio l'azione poderosa del campione svizzero, nonché le sue notevoli doti di passista — ricordate fece una fuga di 130 chilometri tutto solo — nonché quelle di arrampicatore lo fecero il padrone della corsa. E molto di più lo divenne quando il nostro Coppi, già partito in condizioni di grande disagio morale, ebbe quella famosa cotta che lo tolse praticamente di gara. Però sulle Alpi Fostò, come lo chiamano i francesi, ebbe un ritorno e lo svizzero fu battuto. Le Alpi, ma solo le Alpi, sono feudo incontrastato di Fausto Coppi il signore della montagna. Quelle montagne alte, alte, alte, che mettono tanta paura agli uomini piccolini, sono per il nostro grande campione quasi uno scherzo. Lui va, va sù disinvolto e sicuro, padrone di quelle cime domate dalla sua forza e dalla sua classe di grandissimo atleta. Niente da fare per nessuno ed è veramente una gran perdita per il "Tour" e per la bellezza del confronto sportivo che quest'anno Koblet non abbia partecipato alla corsa francese. Avremmo avuto modo di assistere ad un duello ad armi pari tra i due assi, duello che per circostanze varie si è sempre reso impossibile.

Ad ogni modo, come era nelle previsioni, la squadra italiana è uscita da questa

prima tappa rafforzata e trionfante: i primi tre scalari in classifica sono azzurri e scalzarsi da quelle posizioni sarà un compito duro per tutti. Se l'altra anno si parlò tanto di errore di tattica della squadra italiana, e l'errore indubbiamente ci fu, quest'anno può parlarsi di errore della squadra francese che allo scopo di stancare gli italiani hanno condotto le prime tappe ad andatura da assalto ma impegnando uomini di secondo piano ottenendo così che i loro uomini di punta si sono venuti a trovare in posizioni di classifica troppo ritardate. Ora tutto ciò sarebbe andato bene se la squadra italiana non si fosse trovata ad essere così forte come effettivamente è. Per ciclisti di vaglia una decina o quindici minuti di ritardo in una corsa come quella francese non è poi un disastro, ma quando questi distacchi sono da uomini della possibilità di Coppi o di Magni o, a quanto pare anche di Carrea, la cosa cambia completamente aspetto.

Il Giro di Francia non è finito, anzi è appena cominciato, che ancora ce ne sono delle tappe e ancora ce ne sono salite da fare, ma, salvo imprevisti, sarà ben difficile che almeno Coppi possa essere rimosso dagli attacchi che indubbiamente i francesi ed i belgi nelle tappe piane e semi piane o gli spagnoli nei Pirenei porteranno ai meglio classificati.

Oggi riposo e domani tappone delle Alpi, anch'esso con arrivo in salita al Sestriere, ma dopo aver passato la Croix de Fer ed il terribile Galibier, tetto del "Tour", che sarà scalato dal versante più duro. Sarà una battaglia forte e dura con uno strappo finale. La tappa sarà del corridore che riuscirà a staccare gli altri sul Galibier posto a soli 67 chilometri dall'arrivo.

La storia della tappa è breve e si è svolta come era previsto. Corsa normale fino ai piedi della montagna d'arrivo. A questo punto Robic attacca e Coppi lo segue finché a 7 chilometri dal traguardo impegnandosi nella sua azione irresistibile stacca nettamente il francese. Gli altri seguono alla spicciolata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. COPPI in 8 ore 51'40"
2. Robic in 8 ore 53'00" (Francia)
3. Ockers in 8 ore 55'02" (Belgio)
4. Gelabert stesso tempo
5. Dotto in 8 ore 55'07" (Francia)
6. CARREA in 8 ore 55'09"
- MAGNI è 9. in 8 ore 55'53"; BARTALI è 12. in 8 ore 57'11" e Geminiani è 13. arrivando 37" dopo Bartali.

La classifica generale è la seguente:

1. COPPI in 62 ore 52'15"
2. CARREA in 62 ore 52'20" a 5"
3. MAGNI in 62 ore 53'5" a 1'50"
4. Lauredi in 62 ore 57'16" a 5'1"
5. Close in 62 ore 59'21" a 7'6"
6. Ockers in 63 ore 5'50" a 13'35"
7. BARTALI in 63 ore 6'12" a 13'57"

La classifica per squadre rimane invariata e quella per il Gran Premio della Montagna vede 1. Gelabert (Spagna), 2. Geminiani, 3. COPPI, 4. BARTALI, 5. Robic, mentre CARREA è 7.

C. Bartoloni

Intensificato in Italia il movimento turistico

ROMA, 4. — Da una recente statistica sul movimento turistico, risulta che gli stranieri entrati in Italia per ferrovia, via ordinaria, via marittima e via aerea, mentre nel primo quadrimestre del 1951 furono 960.929, quelli dello stesso periodo del 1952 sono stati 1.080.557, con un aumento di 121.728 unità.

Chiedete e bevete

Birra St. PAULI-GIRL

MADE IN GERMANY

Trovabile in tutti i BAR e RISTORANTI

"L'autoscuola Italia.."

ha aperto una sua Succursale a Merca

QUESTA SERA al SUPERCINEMA

GRANDIOSO SUCCESSO DI:

MISS ITALIA

con GINA LOLLOBRIGIDA, COSTANCE DOWLING, LUISA ROSSI, CARLO CAMPANINI, RICHARD NEY

L'apoteosi dell'eleganza, dello sfarzo, della bellezza!!

ULTIME REPLICHE Nuovissimo Cinegiornale Fox Movietone

IMPORTANTE: Per disposizione della Casa Noleggiatrice, questo film NON verrà programmato in nessun altro Cinema in Mogadiscio.

DOMANI SERA al SUPERCINEMA

GENE TIERNEY, CORNEL WILDE, JEANNE CRAIN VINCENT PRICE, nel Supercolosso in TECHNICOLOR

Zemmina folle

Un film sensazionale per la sua trama e per la sua interpretazione. Un film serrato, eccitante, commovente, che la magia del technicolor arricchisce dei suoi toni smaglianti.

Primiissima visione assoluta

حفلة استقبال يقيمها الوزير كانيو

بدار الحاكم العام بمناسبة حلول عيد الفطر

في الساعة العاشرة والنصف بالتوقيت العربي من مساء يوم ٢٥ يونيو حضر بعض الشخصيات من المسلمين مختلف الجاليات المقيمة صوماليا في حفلة الاستقبال التي اقامها سعادة الامين للادارة الوزير كانيو بدار سعادة الحاكم العام فورناري بمناسبة حلول عيد الفطر لعام ١٣٧١ هـ.

وقد وجه فضيلة قاضي القضاة الشيخ الحاج ابوبكر عبدالله رسالة الى المدعوين باللغة العربية قائلا:

(السلام عليكم ورحمة الله وبركاته)

سعادة نائب الوالي العام كانيو وحضرات الحاضرين الكرام سادتي أفتأ أما، بكم بصفتي رئيس القضاة الصومالية لأعبر عن ما يمكنه فؤادي من البهجة والسرور لمناسبة هذا العيد السعيد عيد الفطر المبارك أعاده الله علينا وعليكم في أرغد عيش واسعد الاوقات افتتح خطبتي بالثناء لسعادة

نائب الوالي العام السفير كانيو لدعوته إيانا الى هذا المحل الشريف واجتماعنا معه. ويا اخواني الحاضرين علينا ان نتبادل آيات التهاني واحسن التمنيات لمناسبة هذا العيد المبارك فجز الله عنا كل خير. ايها الحاضرون اسمحوا لي ان اقدم لاخواني كلمة نصوحة من

صميم قلبي وهي بتقوى الله والتمسك بدين الله وسنة نبيه محمد صلى الله عليه وسلم وعليكم بتعلم العلم فان بقاء الاسلام بالعلم فان العلم حرب للفتى المتعالي كاسليل حرب للمكان العالي فحياة القلب علم فأغتنمه وموت القلب جهل فأجتنبه وان شر المصائب الجهل وان الجمال جمال العلم والادب. وايضا علينا ايها الاخوان إمتثال اوامر الحكومة القائمة

لنا بالوصية بجهدنا واجتهادها كما هو ظاهر وذلك من الامن والتعليم والتهديب والسياسة التي تنفعنا لاجل تقدمنا الى استقلالنا وايضا اخواني علينا ان نكون امة واحدة وترك التفرق والحقد والحسد وافعال الشر التي حرماها الله علينا لان من زرع شرا يحصده ندامة: والانسان عند الاحسان فاحسنوا ببعضكم بعضا وجميع الناس. وعلى كل انسان ان يعمل لنفسه قبل الموت مجتهداً فان الربح والحسران في العمل. وابتهل الى

الله ان يوفقنا للاصلاح والخيرات إنه سميع مجيب الدعوات وسلام الله علينا وعليكم.

وعندما أختتم فضيلته الرسالة التي قوبت بتصفيق حاد من الحاضرين قدم الى الوزير كانيو الميكروفون والقى سعاده الخطاب التالي قام بترجمته الى اللغة الصومالية المترجم نور احمد. واليك نص الخطاب:-

أصدقائي الأعزاء

بروح فرحة ونفس جزله اشارككم في عيدكم الكبير هذا « عيد الفطر » الذي تحتتم به اليوم الامم الاسلامية في جميع انحاء العالم فترة تاملية روحية مكرسة للعبادة والاعمال الصالحة كما اوصى بها النبي العظيم (صلم).

صدقوني ان هذا اليوم هو يوم عيد لي وللادارة التي اتملها ولاعواني الذين اراهم من بينكم بمزيد من البهجة والسرور.

ويسرني جداً في هذا اليوم - بوجه خاص - الذي هو محبب لدى قلوبكم ومشاعركم ان أؤكد لكم مرة أخرى عن شعور الصداقة والعطف اللذين تكنهما ايطاليا حكومة وشعباً نحو الشعب الصومالي، كما أؤكد لكم بان الالتزامات التي أخذها على عاتقنا لارتقاءكم المدني والسياسي ستنفذ ليس وفقاً للقانون

فحسب بل عملاً بروح المحبة والاهتمام البالغ ايضاً لخلق تلك الاسس الفكرية والأدبية لمستقبل علاقات الصداقة بين الصوماليين والايطاليين... تلك العلاقات التي اراها سعيدة ومحظوظة اذ انها قائمة على روابط التضامن والصداقة التي اقامها الايطاليون والصوماليون اليوم معاً في هذه الفترة... فترة الجهد والتعاون المفيد لبناء الدولة الصومالية الجديدة.

وأظن أنه ليست هناك فرصة اكثر ملائمة من هذه أحكم فيها لتقديم نشاطكم وكفاءاتكم لهذا التحقيق الباهر الذي هو في قلب الادارة الايطالية. كما هو في قلوبكم انتم جميعاً.

ولهذا يجب التعاون بحسن الرغبة وبروح من الادراك الخالص دون تحفظ او تشكك او تحيز حيث انه يجب ان لا يتسرب الشك والتحيز بعد تلك الأدلة والمظاهر التي قدمتها الادارة الايطالية

الوصية في هذين السنتين الاولين اللتين فيهما يثبت بكل مثانه الاساس الوطيد الذي يمكن ان يرتكز عليه بكل ضمان الصرح العظيم لدولتكم الحرة وتقابل فيه بكل ثقة الاحكام وبراكين التاريخ.

العمل يا أصدقائي الصوماليون... العمل ولا سيما في الحقول الزراعية وفي عناية الثروة الحيوانية واحترام القانون، وعلى هذين المحورين تحقق الشعوب الضمانات الأكثر ثباتاً للحياة والتقدم. ان الخير وضمان المستقبل قائمان على العمل.

ان الدفاع عن الدولة الناشئة وضمان الفرد للعيش في امتلاك امواله وفي حرية ممارسة معتقداته وآرائه الشخصية مرتكزة على احترام القانون الذي يعتبر ايضاً من احدى الفروض الاساسية للدين الاسلامي الذي من اجله تتضرعون وتبتهلون في هذه المناسبة الى الله عزوجل. وبجئ اياكم للعمل واحترام القانون اختتم خطابي المختصر هذا راجياً لكم من الله أعظم البركات لرعايتكم ورعاية اهليكم ولتقبل بلادكم السعيد.

وعلى اثر انتهاء سعادة الوزير من خطابه هذا دوت عاصفة من التصفيق الحاد تقديراً له واستحساناً. واخيراً وزعت على الجوع الحاضرة اصناف الحلوى والمرطبات ومن الملاحظ انه كانت هناك في ساحة الحديقة فرقة موسيقية الجيش كانت تعزف من حين لآخر الحانها العذبة اللذيذة.

وحيث ان صدر جريدتنا لا يتسع لذكر اسما جميع الشخصيات التي حضرت الاحتفال فاننا نكتفي بذكر اسماء الشخصيات التالية:

وكيل الاسقف في صوماليا المونس فيسكوفو فليسيني والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر قورو ديب والقنصل الفرنسي موجني وقنصل بريطانيا العظمى مستر فق وقاضي صوماليا الدكتور جينتلوتشي والجنرال فرارا. وكل من المستشارين الاقليميين اسلو مهدلي، الحاج صالح شيخ عمر، شيخ محمود محمد فرح، اسلو عمر علي، آدن شيربي، حسين احمد علي، السيد فاضل هاشم،

حاج محمود فودلي، شيخ نور حسين وغيرهم ورئيس مكتب الشؤون الداخلية الدكتور غاسباري وحاكم بنادر الدكتور اوليفيري.

والفتننت الكولونيل ناني، وحاكم مقديشو الدكتور كولومبانو ومدير البلدية فيكو، والسيد مومينا اوليبي، والسيد ابراهيم اونلاي، والحاج علي ايلوي والقنصلان بريانا، والسنور شيكوتني، والدكتور ليشيزي وعدد كبير من الموظفين والضباط والشخصيات الصومالية والايطالية.

محاضرة الليلة

في المعهد الثقافي والاجتماعي

في الساعة السابعة من مساء هذه الليلة سيتحدث المستشار الاقليمي الدكتور فردناندو بييجي في مقر المعهد عن إمكانية جعل الزراعة في صوماليا ميكانيكية.

هذا ونعلن لكم ايضاً عادية الدكتور فرنسيسكو كروني في أواخر لوليو حول نشأة الدول العربية بعد سقوط الامبراطورية العثمانية.

اعلان

الى كافة أخواننا المسلمين
بمقدشوه

نرجوا أن تشرفونا بحضوركم لزيارة الوالي الشيخ عبدالعزيز صاحب القبة والمنارة بجوار الجمر في ١٣ شوال سنة ١٣٧١ هـ الموافق ٦ يوليو سنة ١٩٥٢م يوم الاحد بعد صلاة العصر فبجضوركم يتم السرور.

الامضاء

محمد عمر بن الشيخ علي
والشيخ أوبس بن معلم
والخزميين

Da Abdulmana

Stabile Croce del Sud

NUOVI ARRIVI di
Maglie di lana con e senza
maniche - Calze - Calzettoni
bianchi e Kaki a prezzi di
assoluta CONCORRENZA
VISITATECI

Il SAPONIFICIO VALLE comunica che per agevolare la sua Spett.le Clientela ha trasferito la vendita dei suoi prodotti al magazzino di Via Roma 19

Ricordate: Via Roma 19 (stabile Ahmed Muraf)

Saponi "VALLE" i migliori

يعلن صاحب معمل الصابون (فالي) بانه نقل أخيراً محل بيع مصنوعاته الى بناية احمد مراح بتاريخ روما رقم ١٩ وذلك لتسهيل مزاولة زبائنه الكرام. تذكروا دائماً: شارع روما رقم ١٩ (عمارة احمد مراح) الصابون (فالي) هو من أجود الاصناف